ROTARY CLUB TRENTO

186° DISTRETTO - ITALIA

ANNO ROTARIANO 1973/1974 - BOLLETTINO SETTIMANALE N. 1
(Questo bollettino è riservato ai Soci del Club)

IL PRIMO DOVERE DEL ROTARIANO E' DI PARTECIPARE ALLE RIUNIONI DEL CLUB

RIUNIONE CONVIVIALE DEL 2 LUGLIO 1973 - GRAND HOTEL TRENTO

Presiede: Oliviero Dusini - Presidente

Presenti: de Abbondi - Cecconi - Detassis - Endrici - Falcieri - Giammarco - Giordani (A/C) - Giovannini - de Langer - Matassoni - Michelletti - Monti - Mott - Pederzini - Pellegrini - Pifferi - Pomini (A/C) - Pontara - Stenico - de Unterrichter - Venzo - Visani - Vista.

Assenti giustificati: Dalla Valle - Dalsasso - Stefenelli.

Assenti: Bajocchi - de Battaglia - Casagrande - Capozzi - Cesarini Sforza - Conci - Froner - Gattamorta - Gentilini - Maffei - Mazzalai - Merlini - Moruzzi - Pedrotti - Postal - Prestini - Rella - Rimer - Torzi - Valdagni - Vettorazzi.

Percentuale di presenza: 53,33%.

Ospite: Dr. HANS J. ROLL del Rotary Club Mainz-Nord.

SI RICORDA CHE LUNEDI' 9 CORRENTE, IN OCCASIONE DELLA VISITA UFFICIALE DEL GOVERNATORE AVV. PASINI, VERRA' EFFETTUATA RIUNIONE CONVIVIALE CON SIGNORE (abito da pomeriggio) PRESSO IL GRAND HOTEL - TRENTO - SOLITA ORA.

oooooooooooo

Saluti dal socio Capozzi inviati da Mosca.

Ringraziamento del Comitato Regionale di Trento della Croce Rossa Italiana per il contributo dato dal nostro Club per le opere assistenziali.

Prima riunione del nuovo anno rotariano con discorso introduttivo del Presidente Oliviero Dusini, il quale ha inizialmente un gentile pensiero per i soci Stenico (Presidente nell' anno di entrata nel Club di Dusini) e Detassis (ultimo Presidente), al quale tra gli applausi dei soci consegna il distintivo di Past

President, congratulandosi per la sua azione volta ad una maggiore partecipazione dei soci alle riunioni.

Egli ricorda le visite dei due Presidenti Internazionali ed invita tutti i soci, interpretando il motto del Presidente Carter, ad agire con concretezza; che il socio Venzo che è nominato secondo Vice-Presidente Internazionale (applausi); e l' importanza della partecipazione anche alle Assemblee e ai Congressi Distrettuali, ponendo l' accento sugli interventi importanti in occasione del Congresso di Udine.

Accenna ad alcuni problemi che stanno a cuore al Rotary quali l' azione di pubblico interesse e la creazione di un vincolo di vera amicizia fra i soci, e passa poi ad esporre il suo programma per l' anno che inizia, proponendosi di mantenere le attività impostate negli anni precedenti, sviluppandole.

Ringrazia tutti i soci per la fiducia che gli hanno dimostrato, eleggendolo Presidente, e dichiara di impegnarsi con tutte le sue forze per non deluderli.

L' inizio del nuovo anno viene festeggiato con un brindisi di spumante Ferrari, gentilmente offerto dal Presidente Dusini.

Segue un sondaggio tra i soci presenti per la sede dell' Assemblea Distrettuale. Infine interviene il Past Presidente Detassis ringraziando per il distintivo e per le parole gentili avute nei suoi riguardi da tutti i soci e dal nuovo Presidente.

Si trascrive qui di seguito il discorso di investitura del nuovo Presidente Dusini:

"Cari Amici, dallo statuto del Rotary è prevista e stabilita la rotazione annuale del Presidente. Da anni nel nostro Club è stato rispettato questo principio, per cui abbiamo dovuto rinunciare a un Presidente come l' Amico Detassis che, nei tempi addietro, sicuramente sarebbe stato rieletto. La sua è stata una presidenza che non verrà dimenticata , sopratutto per i risultati conseguiti, e mi associo ufficialmente ai riconoscimenti già espressi da alcuni soci nell' ultima riunione di congedo. A nome di tutti consegno all' Amico Leo, per ricordo del suo anno di presidenza, il distintivo di Past Presidente.

Dal regolamento è anche previsto che il neo-eletto Presidente pronunci un discorso per presentare un programma, per ricordare i principi fondamentali del Rotary e per trasmettere il motto che ogni Presidente internazionale conia per il suo anno rotariano.

Compito, per la verità, non difficile, perchè l' anno rotariano trascorso e le recenti manifestazioni distrettuali mi facilitano moltissimo.

Credo che nessun altro Club abbia mai avuto la fortuna, come il nostro, e questo per merito dell' Amico Antonio Venzo, Direttore lo scorso anno e quest' anno eletto secondo Vice Presidente Internazionale, di aver ospitato due Presidentissimi che ci hanno illustrato il loro motto.

Roy Hickman disse: "Guardiamo il mondo in un mondo nuovo" e Bill Carter di rimbalzo, concretamente proclama: "E' tempo di agire".

Vana presunzione sarebbe la mia il volere commentare il motto quando non si è ancora spento l' eco della visita al nostro club del Presidente Internazionale e del suo discorso.

Mi resta da rilevare che il suo motto racchiude in sè tanta concretezza che diventa un imperativo per tutti i rotariani, soprattutto per quelli che ricoprono degli incarichi.

L' agire comporta un programma e un impegno per realizzarlo.

Lo statuto pone, contemporaneamente, dei limiti ai Clubs e delle amplie possibilità di agire ai soci nel campo di pubblico interesse.

Il Congresso di Udine e l' Assemblea di Asiago hanno analizzato questi problemi, dando precise indicazioni in proposito.

La pubblicazione degli interventi al Congresso di Udine, distribuita a tutti Voi, ritengo sia un validissimo documento nel quale ognuno di noi potrà trovare risposta a tanti quesiti, interrogativi e perplessità. In quel Congresso è stato superlativamente chiarito quello che è e vuole essere il Rotary, ciò che può o non può fare un rotariano.

Sono stati interventi di altissimo livello, in apparenza troppo teorici ed idealisti, ma in realtà assai positivi perchè hanno delineato la figura del rotariano.

Un rotariano deve anche operare nel campo di pubblico interesse, interessandosi dei problemi cittadini senza interferire con i pubblici poteri.

Rotary è sinonimo di amicizia. Amicizia vera, non amicizia limitata ad un formale incontro settimanale, amicizia che vuole comprensione e tolleranza reciproca e che aiuta i nuovi rotariani, e spesso anche i vecchi a superare i periodi di perplessità e di dubbi sul valore del Rotary.

Ho avuto modo di ripetere in più occasioni che l' ammissione al Rotary comporta sì precisi impegni ed obblighi, ma soprattutto dà al nuovo socio il diritto all' amicizia di tutti gli altri. Ritengo importanti le riunioni con Signore che servono ad allargare alle famiglie i rapporti di amicizia. Un giorno il mio figlio più piccolo, interferendo in un discorso a tavola, spontaneamente ebbe a dire: "ma noi siamo diventati ormai tanto amici che formiamo quasi un' unica famiglia".

Vorrei lo potesse ripetere riferendosi a tutte le nostre famiglie.

Alle parole bisogna far seguire i fatti, perchè "è tempo di agire" e la vita del Club si basa su degli obiettivi da raggiungere. Incrementare gli incontri e le relazioni con Rovereto, Riva, Bolzano, Merano e Bressanone, i cui Presidenti, da me incontrati a Udine e Asiago, hanno espresso un reciproco impegno. In particolare Riva e Merano hanno lamentato la quasi assoluta mancanza di rapporti, dividendo per la verità equamente con noi la responsabilità per quello che non è stato fatto.

Mantenere vive le più che amichevoli relazioni con il nostro Club Contact di Innsbruck.

Più che soddisfacente è ciò che è stato fatto e realizzato nel passato, fare di più rimane un impegno di tutti. Allargare i nostri rapporti ai Clubs del Distretto, specialmente a quelli territorialmente a noi più vicini. Aumentare il numero dei soci, non precludendo aprioristicamente la possibilità di ammissione. Ritengo che si debba, in questo campo, agire con misurata prudenza anche se, a mio giudizio, è soprattutto valida la garanzia che ci dà il socio proponente.

Mantenere gli interventi a favore di Istituti di beneficenza o per le borse di studio. Nuovi interventi saranno esaminati con ponderatezza per evitare improduttivi frazionamenti. In proposito, dagli amici di Rovereto è stata lanciata l' idea di esaminare l' opportunità di un intervento collegiale di interesse provinciale.

Nota semi-dolente: incrementare, o quanto meno mancare, la soddisfacente percentuale delle presenze dell' anno trascorso. Questo compito è stato assunto dall' Amico de Unterrichter che agirà con il senso di tolleranza che gli riconosciamo. Ma tolleranza non vuole dire illimitata concessione ad ignorare gli impegni assunti nell' accettare di far parte del Rotary, impegni peraltro indispensabili a dar vita al Club.

Ci sono diversi modi per indebolire un organizzazione e fra questi alcuni sono sicuramente i più validi: trascurare di assistere al maggior numero possibile di riunioni; rinunciare a qualsiasi carica; arrabbiarsi per essere stati

inclusi in una Commissione; non fare più dello stretto necessario; non perdere tempo a procurare nuove adesioni, tanto ci pensano gli altri.

Sono convinto che per il rispetto reciproco e per l' amicizia che ci deve legare, nessuno di noi li vorrà volutamente applicare.

Vi è noto che ci siamo assunti l' impegno di organizzare l' assemblea del Distretto che si terrà nel mese di giugno ' 74 e che si svolgerà in una delle tre località in discussione: Cavalese - Levico e Roncegno. In proposito vorrei da Voi indicazioni di preferenza, lasciando al Governatore la facoltà di scelta. Lunedì prossimo lo avremo in visita ufficiale ed in quella occasione gli rinnoverò il nostro ringraziamento per l' incarico che ci ha dato. Non potevamo avere migliore possibilità per onorare, con un azione straordinaria, l' elezione a secondo Vice Presidente Internazionale del nostro socio Giulio Antonio Venzo, al quale voglio ripetere la nostra viva soddisfazione e le nostre felicitazioni.

Concludo ringraziandoVi per la fiducia che mi avete concesso eleggendomi Presidente per quest' anno rotariano. Il mio impegno è quello di cercare di non deluderVi, il Vostro di collaborare per non venire delusi.

Un grazie agli amici che hanno accettato degli incarichi, in particolare il Vice Presidente Pifferi, il Segretario Mott e i colleghi del Consiglio, ai quali non risiedendo a Trento, dovrò chiedere una più impegnata collaborazione.

Grazie!

oooooooooooooooo

oooo

ROTARY CLUB TRENTO

186° DISTRETTO - ITALIA

ANNO ROTARIANO 1973/1974 - BOLLETTINO SETTIMANALE N. 2
(Questo bollettino è riservato ai Soci del Club)

IL PRIMO DOVERE DEL ROTARIANO E' DI PARTECIPARE ALLE RIUNIONI DEL CLUB

RIUNIONE CONVIVIALE DEL 9 LUGLIO 1973 - GRAND HOTEL TRENTO

Presiede: Oliviero Dusini - Presidente

Presenti: De Abbondi - De Battaglia - Casagrande - Cecconi - Cesarini Sforza - Detassis - Endrici - Falcieri - Gattamorta - Giammarco - Giordani (A/C) - Giovannini - Maffei - Matassoni - Micheletti - Mott - Pellegrini - Pifferi - Pomini - Pontara - Rimer - Torzi - Venzo (A/C) - Visani - Vista - De Unterrichter.

Soci dispensati: DallaValle - Dalsasso - Stefenelli.

Assenti: Bajocchi - Capozzi - Conci - Froner - Gentilini - Monti - De Langer - Mazzalai - Merlini - Moruzzi - Pederzini - Pedrotti - Postal - Prestini - Rella - Valdagni - Vettorazzi.

Percentuale di presenza: 60.00%.

Presenti le gentili Signore: De Abbondi - Detassis - Dusini - Endrici - Falcieri - Gattamorta - Micheletti - Rimer - Visani.

Ospiti: Governatore Avv. Angelo Pasini e Signora,
Past Governor Avv. Luigi Pellizzer
Comm. Dino Cecconi del R. C. Milano Nord Ovest

LUNEDI' 16 CORRENTE IL DOTT. GIUSEPPE DE LANGER TERRA' UNA CONFERENZA SU: "VECCHI E NUOVI SISTEMI ANTI-GRANDINE".

oooooooo

Il Presidente Dusini presenta il Governatore Avv. Pasini, il quale fa al nostro Club la sua prima visita, che è anche la prima in tutto il Distretto, enumerando le sue benemerenze rotariane (è stato per sette anni Segretario del suo Club, è Past President del Club di Treviso, è stato Delegato Distrettuale per la creazione di nuovi Clubs, dando vita a ben cinque nuovi R. C.); ringrazia il Past Governor Avv. Pellizzer per essere intervenuto a questa nostra importante riunione (il Club di Udine dovrebbe preoccuparsi, avendo intenzione il Club di Trento di nominare Pellizzer socio onorario); inoltre invita le Signore ad aiutare il Presidente ed i soci ad incrementare la partecipazione alle riunioni, con reciproca libertà del lunedì sera.

Il Governatore Pasini inizia il suo dire, che è incerto se chiamare "allocuzione", come impone la prassi o "chiacchierata", trovandosi in un Club di amici, facendo un breve riassunto sulla sua esperienza a Lake Placid, dove, per 340 Governatori vi è un' organizzazione perfetta e quasi mostruosa, specie nel rispetto della puntualità.

Espone in breve il concetto del servire rotariano, che è: servire i vicini, i clienti, la comunità, cioè conoscere i problemi della comunità, renderli noti e prospettarli a chi di dovere. Compito molto importante e impegnativo.

Parla poi dei quattro campi di azione rotariana: interna, professionale, di interesse pubblico (che tratti tutti i problemi della comunità, anche quelli politici, ma con discrezione e moderazione, senza prese di posizione partitiche) e internazionale (con la finalità dell' unione dei popoli e della pace, con i Comitati d' interpaese). A questo proposito annuncia che Pellizzer ha sostituito Venzo, chiamato ad alte responsabilità, nel Comitato Italia-Austria, che funziona egregiamente ed ha molto contribuito alla distensione fra i due Paesi.

Entrando nel vivo dell' argomento, affronta il tema della vita e dei problemi della comunità, che si moltiplicano con ritmo accelerato; il pericolo è per le associazioni e quindi anche per noi di restare tagliati fuori dalla relatà, lasciando ad altri l' iniziativa. Introduce il problema che più gli sta a cuore, che è quello della gioventù. Spetta al vecchio di instaurare il dialogo coi giovani;non chiedere ad essi alcun riconoscimento dei propri meriti, ma agire per loro senza impor loro degli schemi. Infatti le iniziative estere del Rotaract e Interact non sempre si sono dimostrate valide, nè é valido il principio che i giovani sono i capi di domani e che quindi i figli dei rotariani saranno i capi e i rotariani di domani. Dobbiamo invece farci conoscere dai giovani, che sono generosi, pur nei loro difetti, e farci conoscere specialmente per l' esempio che possiamo dare sia singolarmente sia come Club. Il Rotary ha un campo vastissimo ancora da esplorare e nel quale si può svolgere una grande missione. Ad esempio, l' aiuto ai giovani meritevoli, il far conoscere loro le varie attività professionali industriali e commerciali, ed altre iniziative che potrebbero essere sviluppate con beneficio reciproco, aggiungendo che ha solo gettato un sasso, perchè cominciamo a muoverci.

Ricorda poi le attività e i meriti del Club, la carica alla quale è stato eletto il nostro socio Venzo; e ricollegandosi al dono fatto a Venzo di "amico di Paul Harris", annuncia che l' identico dono viene fatto in questa occasione dai rotariani del 186° Distretto al Past Governor Pellizzer, per riconoscenza dell' impegno, del sacrificio e dello slancio di cuore che ha messo nell' esercizio della sua carica appena cessata.

Conclude dicendo di essere umilmente al nostro servizio con modestia e col cuore in mano.

Pellizzer consegna a Pasini il distintivo di Governatore, con gesto applaudito da tutti e, commosso, ringrazia per il dono a lui fatto di "amico di Paul Harris", che dice umilmente va al di là dei suoi meriti; e nello stesso tempo si dice sorpreso in quanto era venuto fra noi per adempiere al suo dovere di trasmettere il distintivo, anzi la "fiaccola" di Governatore.

Conclude augurando al Governatore che la sua fatica trovi compenso nella corresponsione di affetti da parte di tutti i rotariani, e con parole di amicizia e simpatia per il ns. Rotary che conosce a fondo e che lo chiama "amico Gigi".

Il Presidente Dusini imbarazzato tra due principi del foro, che hanno fatto sfoggio della loro eloquenza, fà gli auguri suoi e del nostro Club a tutti, brindando con spumanti trentini, da tutti apprezzati.

Si conclude così una delle più importanti e commoventi serate del nostro Club, che ha avuto anche questa sera un nuovo riconoscimento dei suoi meriti.

~~~~~~~~~~
~~~~~~~~~~

ROTARY CLUB TRENTO

186° DISTRETTO - ITALIA

ANNO ROTARIANO 1973/1974 - BOLLETTINO SETTIMANALE N. 3
(Questo bollettino è riservato ai Soci del Club)

IL PRIMO DOVERE DEL ROTARIANO E' DI PARTECIPARE ALLE RIUNIONI DEL CLUB

RIUNIONE CONVIVIALE DEL 16/7/73 - GRAND HOTEL TRENTO

Presiede: Livio Pifferi - vice Presidente

Presenti: De Abbondi - De Battaglia - Cecconi - Conci - Detassis - Endrici - Falcieri - Gattamorta (A/C) - Giordani - Maffei (A/C) - De Langer - Monti - Mott - Pomini (A/C) - Pontara - Rella - Venzo - Vista.

Assenti dispensati: Dalla Valle - Dalsasso - Stefenelli.

Assenti: Bajocchi - Casagrande - Capozzi - Cesarini Sforza - Dusini - Froner - Gentilini - Giammarco - Giovannini - Matassoni - Mazzalai - Merlini - Micheletti - Moruzzi - Pederzini - Pedrotti - Pellegrini - Postal - Prestini - Rimer - Stenico - Torzi - De Unterrichter - Valdagni - Vettorazzi - Visani.

Percentuale di presenza: 42,22%

Ospiti: Comm. Dino Cecconi del R. C. di Milano Nord Ovest
Sig. Reinders R. D. del R. C. Doklum

Dott. Gattamorta presente presso il R. C. di Tempio il 28/6/73
Dr. Maffei presente presso il R. C. di Tempio il 28/6/73.

****

Saluti dal socio Capozzi, il quale trascorre un mese all' Elba.

L' Automobile Club di Trento ringrazia per la coppa da noi offerta per la Trento-Bondone.

L' Eurotel Sciliar si prenota per eventuali convegni ecologici.

Il Presidente della riunione legge la lettera di ringraziamento inviata dal Governatore Avv. Pasini, anche a nome della Signora, per la accoglienza alla riunione del 9 luglio u. s.

Rinnova gli auguri al socio Pedrotti che sappiamo a Trento e che ha promesso di intervenire la prossima settimana.

Invia a nome di tutti i soci un caldo augurio al socio Prestini per un pronto ristabilimento della Signora.

La relazione di questa sera ha per titolo: "Vecchi e nuovi sistemi anti-grandine": ed è tenuta dal socio de Langer, Vice Presidente della Federazione Antigrandine.

L' argomento è interessantissimo per il Trentino, data la coltura prevalentemente frutticola. I frutti colpiti dalla grandine, anche semplicemente bollati, si depressano del 50%. E quindi si comprende la preoccupazione degli agricoltori per allontanare il flagello.

Il relatore ricorda che la lotta anti-grandine è iniziata più di cento anni fa, con cannoni grandinifughi, con polvere nera, specie di tromboni dei nostri nonni, che provocavano un' onda sonora che tentava di allontanare la grandine. Dopo l' ultima guerra si è adottato il sistema dei razzi anti-grandine con testata di tritolo, con carica di polvere nera: i risultati sono stati positivi: infatti le zone maggiormente colpite ricevevano una protezione notevole, data dall' onda dirompente del razzo, che poteva essere lanciato fino a 3.000/5.000 metri di altezza, ma aveva un raggio limitato a soli 150 metri.

Il relatore espone una sua teoria, dovuta all' osservazione del fenomeno dello scoppio dei razzi anti-grandine, i quali liberavano molecole di gas cariche di elettricità negativa, portata da terra, e in seguito allo scoppio le molecole stesse formavano dei centri di condensazione, per cui la grandine era ridotta al minimo e spesso disciolta in pioggia.

Ora le nuove teorie scientifiche impongono l' impiego di una nuova sostanza, cioè l' ioduro d' argento, ed è il portato di una teoria moderna, sulla formazione della grandine, che ha origine a grande altezza nei cumuli-nembi. La lotta anti-grandine si svolge ora con questi sistemi:

- con fornelli a gas liquido da terra, distanti circa 10 km. l' uno dall' altro, la cui efficacia deve essere aiutata da correnti ascensionali, che possano portare in due/tre ore la sostanza anche a 4.000 metri di altezza;

- con postazioni in quota, mediante razzi, sempre costruiti con propellente la polvere nera, che possono arrivare a 3.000 metri di altezza, ma che in Italia sono vietati in quanto non si può sparare al di sopra dei 1.900 metri;

- con il sistema "Sorem", sperimentato a Mantova e Vicenza, che consta di tre tipi di intervento:
  a) bruciatori da terra, posti sui 600/700 metri di altitudine e uno in provincia sui 2.000 metri (Bondone), che diffondono ioduro d' argento, abbisognando di 12 ore o più di anticipo per essere efficaci;
  b) aerei che volino di giorno con cilindri di ioduro d' argento, con polvere pirica, i quali sono in numero di 16 per aereo ed ognuno brucia per 2, 30 minuti: gli aerei si avvicinano alle nubi pericolose, precedendole e spargendo la sostanza avanti ad esse;
  c) carrelli che operano di notte integrando le postazioni fisse da terra, ma solo in casi d' emergenza.

- con postazioni in quota mediante aerei, con difficoltà in caso di voli notturni, che sono vietati senza programmazione;

Il sistema Sorem è stato adottato in provincia di Trento e abbisogna di

un' organizzazione notevole: vi è un posto di osservazione e comando munito di radar con potenza fino a 50 km. a Martignano; vi è una telescrivente che riceve bollettini e notizie atmosferici fino da 3.000/4.000 km. di distanza (anche dalla Russia): tutte le postazioni sono collegate telefonicamente.

Il sistema ha funzionato egregiamente in Val D' Adige dove vi è stata protezione quasi totale; ha funzionato un po' meno in Val di Non, in due occasioni, con grandine piccolissima accompagnata da forti raffiche di vento, e con grandine sparsa.

Il fine della lotta anti-grandine è, oltre quello di difendere le colture, anche quello di diminuire l' incidenza della spesa assicurativa, ora molto onerosa, che grava il 3% sul prodotto lordo vendibile, cioè sul 15% del reddito netto. Ci cerca quindi da parte della Associazione dei coltivatori diretti, di diminuire la percentuale all'uno per cento sul prodotto lordo. Il che è possibile, visti i risultati avuti nel primo anno di adozione del nuovo sistema, che ha operato in presenza di perturbazioni e pericolosità atmosferiche maggiori degli anni scorsi. Sembra quindi che la strada intrapresa sia giusta, oltrechè per osservazioni personali anche perchè è confortata da teorie scientifiche.

Su sollecitazione del socio Pifferi, il relatore dichiara che la Provincia di Trento interviene con un contributo pari all' 80% della spesa, che si aggira sui 137 milioni annui, per il Sorem che risulta molto meno oneroso dei sistemi adottati gli anni precedenti, pur se l' ioduro costa L. 45.000 al Kgr.

Si sconsigliano le reti anti-grandine per il costo elevato (Lire 2 milioni circa per ettaro, con durata limitata a 8 anni); i razzi non spostano la grandine (risposta a Giordani).

Il razzo dirompente è stato soppiantato dal razzo con ioduro che agisce preventivamente, e non è disperso dalle raffiche di vento, in quanto i turbini provocano un rimescolamento dell' ioduro che penetra nelle nubi pericolose (a Venzo).

Si è vista girare una vecchia Balilla con un fumaiolo in Val di Non; è la postazione mobile anti-grandine (a Pifferi).

L' altezza di metri 1.900 fissata per il rispetto del traffico aereo (a Detassis).

La lotta con lo ioduro non è inquinante, provoca solo traccie minime e sembra abbia un effetto abortivo minimo sulle mucche (a Pontara).

Il volare con i reattori tra le nubi pericolose, sembra sia sufficiente, oltre che per il gas che essi sprigionano, anche per l' effetto dirompente che ha lo scoppio dei motori (a Venzo).

Si comincia a malignare su alcune Valli Trentine interessate alla lotta anti-grandine, e per evitare polemiche, si chiude la seduta.

oooooooo

ROTARY CLUB TRENTO

186° DISTRETTO - ITALIA

ANNO ROTARIANO 1973/1974 - BOLLETTINO SETTIMANALE N. 4
(Questo bollettino è riservato ai Soci del Club)

IL PRIMO DOVERE DEL ROTARIANO E' DI PARTECIPARE ALLE RIUNIONI DEL CLUB

RIUNIONE CONVIVIALE DEL 23/7/73 - GRAND HOTEL TRENTO

Presiede: Oliviero Dusini - Presidente

Presenti: Bajocchi - De Battaglia - Casagrande - Cecconi - Detassis - Endrici - Giammarco - Giordani - Maffei - Matassoni - Merlini - Mott - Pederzini - Pellegrini - Pomini (A/C) - Postal - Rimer - Torzi - de Unterrichter - Venzo.

Soci dispensati: Dalla Valle - Dalsasso - Stefenelli.

Assenti: De Abbondi - Capozzi - Cesarini Sforza - Conci - Falcieri - Froner - Gattamorta - Gentilini - Giovannini - De Langer - Mazzalai - Micheletti - Moruzzi - Pedrotti - Pifferi - Pontara - Prestini - Rella - Stenico - Valdagni - Vettorazzi - Visani - Vista - Monti.

Percentuale di presenza: 46,66%.

Ing. Pomini presente presso il R.C. di Milano Ovest il 27/6/1973 - 4/7/73 - 11/7/73.

oooooo

Si preannuncia fin d'ora la Settimana della comprensione internazionale che sarà tenuta nella settimana dal 9 al 15 settembre p.v.

Il R.C. di Napoli ha inviato il bando di concorso per uno studio sul tema della "raccolta, utilizzazione e distruzione dei rifiuti solidi nella città di Napoli".

Il Presidente annuncia, invitando al raccoglimento, il lutto che ha colpito il socio Prestini per la perdita della Signora Franca.

Venzo si associa, e ricorda brevemente il triste avvenimento.

Tutti noi siamo molto vicini al nostro caro Prestini.

Poichè manca un relatore, il socio Giordani improvvisa un' illustrazione della sua recente gita a Riva di Tures in Alto Adige, una valle che arriva al confine con l' Austria, al Passo di Gola, ricca di acqua, con il bosco più alto d' Europa a mt. 2.450, circondato da montagne le "vedrette di Ries", zona sciistica eccezionale, che sviluppata potrebbe essere paragonata in piccolo alla Valle d' Isere. Il fine di tale esposizione è quello di suscitare la discussione tra i soci sulla opportunità per alcuni, sulla necessità per altri, di sviluppare le zone alpine.

Intervengono i soci:

- Venzo: il quale conosce il luogo a causa di precedenti suoi studi geologici per costruire una diga ENEL, progetto poi abbandonato. E' favorevole ad eventuali impianti.

- de Unterrichter: sostiene che il problema dello sviluppo ulteriore della montagna è semplice. Ci sono delle zone da vietare a tutti, che devono essere poche e ristrette, perchè possano vivere; tutte le altre zone sono libere. Chi vieta sviluppo e costruzioni in montagna, è di solito l' egoista e chi non conosce la natura, che si rinnova da sola. Fà l' esempio dell' Adamello, che dopo uno sviluppo intensivo per quei tempi (dopo la prima guerra mondiale) è stato quasi del tutto abbandonato. Vi sono problemi sociali, economici ed ecologici da risolvere, ma questi non sono insuperabili: "in medio status virtus!" C' è l' esigenza di rispettare l' uomo e di lasciare a lui qualche soddisfazione, piuttosto che comprimerlo per rispettare la natura. Inoltre gli impianti di risalita, specialmente le funivie, accentrano la massa, liberando le zone e i sentieri vicini che restano a disposizione di chi li vuole praticare. Inoltre i cosidetti parchi svizzeri, portati ad esempio, sono in realtà delle riserve, che sono limitate ed erano già poco frequentate prima della loro istituzione/

- Maffei: dobbiamo imparare da chi ci ha preceduto (specialmente la Francia), programmando scientificamente nuovi centri invernali da creare e scegliere con studi approfonditi e con discussioni tipo tavola rotonda.

- Matassoni: ricordi del '44 di una bandiera italiana che garriva al vento al rifugio Roma in Val di Tures. La zona, romantica, non è valida per utilizzazione turistica, essendo lontana da strade comode e di veloce accesso. Auspica che l' accesso alla montagna sia aperto a tutti, vecchi e piccoli, con funivie più che con strade. L' uomo ha bisogno della montagna, che educa ed è scuola di carattere.

- Venzo: porta l' esempio del territorio degli Stati Uniti d' America, completamente trasformato rispetto a 200 anni fà: ora si creano parchi dovuti al rimorso degli americani per le distruzioni incrontrollate. Gli impianti sciistici non rovinano l' ambiente. Favorevole alla creazione di pochi parchi, scientifici; il resto sia lasciato libero, ma programmato.

- de Unterrichter: molti effetti negativi sulla montagna, quali il ritiro dei ghiacciai e la scomparsa di certi animali non dipendono dall' uomo, ma dal

clima, e dai veleni anticrittogamici.

- Postal: il rovinare la cotica erbosa, anche limitatamente, è distruzione del territorio.

La discussione prosegue in gruppetti separati, alcuni animati, data la complessità e attualità del tema.

Lunedì prossimo l' Avv. Giulio degli Abbondi terrà una relazione su: "IL FUTURO DELL' AZIENDA AUTONOMA TURISMO DI TRENTO".

oooooo

ROTARY CLUB TRENTO

186° DISTRETTO - ITALIA

ANNO ROTARIANO 1973/1974 - BOLLETTINO SETTIMANALE N. 5
(Questo bollettino è riservato ai Soci del Club)

IL PRIMO DOVERE DEL ROTARIANO E' DI PARTECIPARE ALLE RIUNIONI DEL CLUB

RIUNIONE CONVIVIALE DEL 30/7/73 - GRAND HOTEL TRENTO

Presiede: Oliviero Dusini - Presidente

Presenti: De Abbondi - Capozzi - Cecconi - Condi - Detassis - Endrici - Gattamorta - Giammarco - Giordani - Giovannini - de Langer - Matassoni - Micheletti - Moruzzi - Mott - Pederzini - Pedrotti - Pellegrini - Pifferi - Pomini (A/C) - Postal - Valdagni - Venzo - Vista - Monti.

Soci dispensati: Dalla Valle - Dalsasso - Stefenelli.

Assenti: Bajocchi - De Battaglia - Casagrande - Cesarini Sforza - Falcieri - Froner - Gentilini - Maffei - Mazzalai - Merlini - Pontara - Prestini - Rella - Rimer - Stenico - Torzi - De Unterrichter - Vettorazzi - Visani.

Percentuale di presenza: 57,72%

LUNEDI' PROSSIMO 6 AGOSTO 1973 IL Gr. Uff. PAOLO MORUZZI - PRESIDENTE DELLA FEDERAZIONE NAZIONALE INDUSTRIA DEL LEGNO - TERRA' UNA RELAZIONE SU: "ESPERIENZA DI RINNOVO DI UN CONTRATTO NAZIONALE DI LAVORO".

°°°°°

Sotto la benigna presidenza DUSINI, con giudici a latere PELLEGRINI e degli ABBONDI, ci vengono forniti i dati di Segreteria ufficiali: Presenti 26 (piccolo, insignificante Watergate, perchè a me risultavano solo 25) (ma, per amor di Dio, non creiamo problemi al più amabile di noi, ovvero al Segretario MOTT che precisa vi era un' assenza compensata); percentuale 57,72 centesimi di Socio %.

Ospite: il simpatico giovane Cecco Saturnino, da Canale di Pergine, al quale il nostro Club su raccomandazione del Socio PIFFERI aveva dato una bor

sa di Studio: come ci comunica il Socio PIFFER, questo giovane è riuscito primo all' esame di PERITO EDILE all' ITI locale.

Grossa soddisfazione poi, anche perchè il Socio MAZZALAI se l' è preso con sè e già ha avuto modo di compiacersene. (Piace anche tramandare alla cronaca la battuta felice finale della presentazione fatta dal Socio PIFFERI: fra le doti del giovane, c' è anche quella di saper sorridere, dote - disse il Nostro - particolarmente apprezzata anche da chi sorride poco: che la frase sia stata detta con intenti autobiografici?)

Si alza poi l' Oratore designato, il Socio de ABBONDI, il quale ci intrattiene sul tema: "L' Azienda Autonoma del Turismo di Trento" (di cui è solamente Presidente).

Storia: la prima Kur-Verein del Trentino è sorta ad Arco nel 1872, in florida epoca Absburgica. La nostra è nata nel 1926, in epoca (censura), con compiti istituzionali, stabiliti da apposita legge, di incrementare le attrazioni turistiche della zona.

La nostra Azienda è articolata su altri 4 comuni: Pergine, Calceranica, Caldonazzo e Tenna.

Veniamo poi a sapere che il bilancio è di 140 milioni, sorvoliamo per delicatezza sulle (magroline e gracili) fonti di introiti, mentre puntualizziamo le uscite fisse di 40 milioni per le paghe di un personale (oh bella sorpresa) certamente non pletorico, seppur sindacalmente andante mosso.

Le attività della A. A. T. T. sono volte a creare - secondo una razionale impostazione dell' attuale Presidenza - manifestazioni di una certa continuità, non già fuochi di paglia una tantum: dice l' Oratore: è preferibile assicurare un' orchestrina stabile in Bondone per tutta la stagione piuttosto che "sic!" fare la Mina una volta sola . D' accordo. Ovviamente se ho capito bene. Poi si parla di un Mini-Auditorium (sempre in Bondone), anche di una ahimè piscina (Scusa, Giorgio P.), di spiagge libere a Caldonazzo . Futuribili?

Tante cose ci sarebbero da fare, ma siccome si tratta di una gestione che ha una economia a senso unico, cioè di uscita (facciamo una piccola eccezione per quanto riguarda alcune partecipazioni azionarie a Sardagna, Hotel Trento ecc.) è assolutamente necessario che venga cambiato molto in tema di finanziamento: in altre parole si spera nella legge 18, che dovrebbe inoltre provvedere ad una razionale unificazione delle varie aziende, in modo da consentire l' elaborazione di un piano-organico con tanto di scale prioritarie, magari anche di un contropiano, dato che siamo nella Regione Trentino Alto Adige, il tutto naturalmente nel quadro di una snellezza burocratica tipica ormai della zona nostra.

Su domanda, l' Oratore definisce poi chiaramente la fisionomia degli Enti consimili nel campo del turismo (Pro Loco, EPT), permettendo davvero a tipi come il sottoscritto di capire finalmente qualche cosa di chiaro.

Pongono interrogazioni i Soci MATASSONI, DETASSIS, CAPOZZI, VALDAGNI, e CONCI. Fra il resto viene captata - e ritrasmessa questa gustosa frase dell' Oratore, a proposito di certi nostri operatori alberghieri: "passati troppo in fretta dalla forca alla forchetta".

E' stato molto interessante e siano rese grazie all' Oratore. Amen.

ROTARY CLUB TRENTO

186° DISTRETTO - ITALIA

ANNO ROTARIANO 1973/1974 - BOLLETTINO SETTIMANALE N. 6
(Questo bollettino è riservato ai Soci del Club

IL PRIMO DOVERE DEL ROTARIANO E' DI PARTECIPARE ALLE RIUNIONI DEL CLUB

RIUNIONE CONVIVIALE DEL 6/8/73 - GRAND HOTEL TRENTO

Presiede: Oliviero Dusini - Presidente.

Presenti: De Abbondi - Giordani - Capozzi - Conci - Detassis (A/C) - Endrici - Gattamorta - Giammarco - de Langer - Matassoni - Moruzzi - Mott - Pellegrini - Pifferi - Pomini (A/C) - Pontara - Rella - Rimer - Torzi - Valdagni - Venzo - Vettorazzi - Visani - Vista.

Soci dispensati: Dalla Valle - Dalsasso - Stefenelli.

Assenti: Bajocchi - de Battaglia - Casagrande - Cecconi - Cesarini - Sforza - Falcieri - Froner - Gentilini - Giovannini - Maffei - Mazzalai - Merlini - Micheletti - Monti - Pederzini - Pedrotti - Postal - Prestini - Stenico - de Unterrichter -

Percentuale di presenza: 55,55%

Ospiti: Avv. Luciano Boni - R. C. Rimini.
Prof. Eusebio Tria - R. C. Roma Centro.

SI INFORMA CHE LA PROSSIMA RIUNIONE DEL 13 AGOSTO 1973 VERRA' EFFETTUATA PRESSO L' ALBERGO AURORA DEL LAGO DI CANZOLINO, SOLITA ORA.

Si dà lettura della lettera di agosto del Governatore. Il Motto rotariano annuale è stato tradotto: "L' ORA DELL' AZIONE". Egli chiede un aggiornamento delle classifiche; ricorda che la settimana dell' intesa mondiale è quella dal 9 al 15 settembre p. v., con la possibilità di varie iniziative; preannuncia un' eventuale indizione di gare di assiduità fra i Clubs; il Congresso di Trieste tratterà presumibilmente dell' attività del Rotary per i giovani; gli Amici nostri Venzo e Pellizzer

sono anche "amici di Paul Harris"; gli appassionati di campeggio con roulottes possono inviare la loro adesione al socio Lamberto Ariani Segretario del 187° Distretto, in Firenze.

Si preannuncia l' uscita de "IL VINARIO" ad opera del Cav. Bertoluzza per il Natale prossimo, con sconti e facilitazioni.

La relazione è tenuta questa sera dal socio Moruzzi, Presidente della Federazione Nazionale del Legno, il quale tratta del rinnovo del contratto di lavoro "del legno". Egli porta dettagliate notizie, pur dicendo di non aver partecipato direttamente alle trattative, articolate su varie Commissioni. I punti più qualificanti del nuovo contratto sono: - la riduzione a sei gruppi con sette livelli contributivi; - la retribuzione divenuta mensile; - l' orario di lavoro scorrevole (cioè le 40 ore settimanali diluite eventualmente anche al sabato); - le ferie eguali per tutti, senza tener conto dell' anzianità; - una regolamentazione più rigida delle malattie e quindi dell' assenteismo; - il consiglio di fabbrica, ma controllato dalle Confederazioni sindacali e dai datori di lavoro.

Per arrivare a questi risultati la trattativa si è protratta per tre settimane, senza l' intervento carismatico del Ministro del Lavoro, e senza le 50 ore di sciopero chieste dai sindacati e da farsi nel corso delle trattative: la chiusura rapida è dovuta: in parte all' esigenza di far presto sostenuta dagli industriali del legno, in un momento di ripresa, e dai sindacati, che dovevano chiudere in vista dei loro congressi, e dalla facilità relativa del contratto che è sì nazionale - collettivo - di categoria, ma limitato a non più di 400.000 lavoratori e venuto subito dopo il rinnovo dei metalmeccanici. Le ore di sciopero sono state mediamente 15-20 a seconda delle province, e sono state così ridotte per la buona volontà sia della Federazione del Legno, la quale è interessata anche alle pubbliche relazioni, a studi sul settore, alla pubblicità, ecc., sia della controparte, che pur essendo estremamente preparata con ponderose documentazioni, tabelle e testi, era in parte predisposta alla collaborazione, per cui è stato possibile introdurre nel contratto delle innovazioni importanti richiamate sopra.

Concludendo l' oratore si dichiara ottimista per il fututo, in quanto più che aria di battaglia, vi è stata nelle trattative la volontà di collaborare.

Intervengono nella discussione i soci - Torzi, che non condivide l' ottimismo sul futuro finché i sindacati saranno politicizzati; - sostiene che il lato economico dei contratti è quello più trascurato perché facilmente adeguabile al costo della vista e alle necessità aziendali, mentre la parte normativa trova i sindacati più rigidi perché è previsione a più lungo termine ed è quella che si manifesterà più onerosa. Auspica bilanci veritieri per poterli presentare al fisco e nelle trattative sindacali;

- MATASSONI, il quale chiede spiegazioni sul consiglio di fabbrica, facendo preventivamente delle considerazioni sull' assenteismo, la maggior preparazione sindacale e i livelli generali e costanti delle retribuzioni.

- GIAMMARCO: che spiega il futuro dei consigli di fabbrica, che non dovrebbero far politica e che saranno scavalcati dai sindacati, i quali hanno acquistato un potere e lo stanno istituzionalizzando. Ci si domanda come gestiranno questo potere e inoltre come si farà fronte agli aumenti ricorrenti del costo della vita, se con l' inflazione o con una maggiore produttività delle aziende.

Vi sono inoltre brevi interventi dei soci Conci e de Abbondi.

Conclusione: l' italiano "l' è ' n sior" o lo diventerà tra breve.

ROTARY CLUB TRENTO

186° DISTRETTO - ITALIA

ANNO ROTARIANO 1973/1974 - BOLLETTINO SETTIMANALE N. 7
(Questo bollettino è riservato ai Soci del Club)

IL PRIMO DOVERE DEL ROTARIANO E' DI PARTECIPARE ALLE RIUNIONI DEL CLUB

RIUNIONE 13/8/1973 - ALBERGO AURORA - LAGO DI CANZOLINO

Presiede: Oliviero Dusini - Presidente.

Presenti: Capozzi - Detassis - Endrici - Giammarco - Giordani - de Langer - Merlini - Pellegrini - Venzo (A/C) - Vista.

Soci dispensati: Dalla Valle - Dalsasso - Stefenelli.

Assenti: de Abbondi - Bajocchi - de Battaglia - Casagrande - Conci - Cecconi - Cesarini Sforza - Falcieri - Froner - Gattamorta - Gentilini - Giovannini - Maffei - Matassoni - Mazzalai - Micheletti - Monti - Moruzzi - Mott - Pederzini - Pedrotti - Pifferi - Pomini - Pontara-Postal - Prestini - Rella - Rimer - Stenico - Torzi - de Unterrichter-Valdagni - Vettorazzi - Visani.

Ospiti: Avv. Luciano Boni del R. C. Rimini.

Percentuale di presenza: 24, 44%

Dott. Capozzi presente presso il R. C. di Portoferraio 18/7/73.

o o o o o

RIUNIONE CONVIVIALE DEL 20/8/1973 - GRAND HOTEL TRENTO

Presiede: Oliviero Dusini - Presidente.

Presenti: de Battaglia - Capozzi - Detassis (A/C) - Gattamorta - de Langer - Micheletti - Monti - Rella - Rimer - Torzi - Venzo (A/C) - Vista.

Soci dispensati: Dalla Valle - Dalsasso - Stefenelli.

Assenti: de Abbondi - Bajocchi - Casagrande - Cecconi - Cesarini Sforza - Conci - Endrici - Falcieri - Froner - Gentilini - Giammarco - Giordani - Giovannini - Maffei - Matassoni - Mazzalai - Merlini - Moruzzi - Mott - Pederzini - Pedrotti - Pellegrini - Pifferi - Pomini - Pontara - Postal - Prestini - Stenico - de Unterrichter - Valdagni - Vettorazzi - Visani.

Percentuale di presenza: 28,88%

Ospiti: Hegerd Richard del R.C. Weiden
Baslè Felix del R.C. Chateau-Gontier
Turpaud Renè del R.C. Chateau-Gontier
Raimbault Maurice del R.C. Chateau-Gontier

ooooo

RIUNIONE CONVIVIALE DEL 27/8/73 - GRAND HOTEL TRENTO

Presiede: Leo Detassis - Past President.

Presenti: Bajocchi - Capozzi - Falcieri - Giovannini - de Langer - Micheletti - Monti - Pederzini - Pedrotti - Pontara - Postal - Torzi - Venzo (A/C) - Visani - Vista.

Soci dispensati: Dalla Valle - Dalsasso - Stefenelli.

Assenti: de Abbondi - de Battaglia - Casagrande - Cecconi - Cesarini Sforza - Conci - Dusini - Endrici - Froner - Gattamorta - Gentilini - Giammarco - Giordani - Maffei - Matassoni - Mazzalai - Merlini - Mott - Pellegrini - Pifferi - Pomini - Prestini - Rella - Rimer - Stenico - de Unterrichter - Valdagni - Vettorazzi - Moruzzi.

Percentuale di presenza: 35,55%

ooooo

Pasteggia, presiedendo il Past President DETASSIS, colmando vuoti enormi dei notabili e fitaurari in carica. Siamo in 15, percentuale del 36%, meglio dell' anno scorso, excelsior.

Ricordato il meeting con Innsbruk per il 29-30 settembre al Bellavista di Levico. Inoltrati i saluti del Socio CECCONI, da Finale Ligure.

E quindi tocca al Socio VISTA, scoperto neo-asso di motocross. w Parlò sul tema: "Azione professionale". Sembrò un monologo con improvvisi scoppi di aperture di dialogo. Sembrò a momenti che parlasse da solo, nel chiuso del suo studio. Ma - a noi - è risultato beffardo, scanzonato, con iterati tentativi di dissacrazione. E suscitò una reazione di molti probi Rotariani. E ne è uscita una discussione a briglia sciolta, culminata nella mozione BAJOCCHI, che, seppure accantonata, sarà quanto prima riproposta.

Ma andiamo con ordine: il consistente volume di pagine 27 fornito dalla solerzia della informazione rotariana, è stato dal Nostro condensato in 5 punti.

Punto N. 1: "stimolare i Soci a realizzare l' ideale Rotariano nel campo delle relazioni professionali, sia fra colleghi, sia con il pubblico, esaltando il senso morale del proprio lavoro".

Punto N. 2: "aiutare sempre i giovani, nel senso di fornire loro visioni di vita nostra, al fine di dare loro una conoscenza diretta del nostro lavoro nella Società".

Punto N. 3: "la prova delle 4 domande: ciò che faccio, è vero? è giusto? darà vita a qualche cosa di buono? sarà vantaggio per tutti?".

Punto N. 4: "mettere sempre maggior onestà e cortesia nella estrinsecazione della propria professione".

Punto N. 5: "provocare riunioni di gruppi particolarmente interessati a determinati problemi (in aggiunta alle Riunioni conviviali normali).".

Provocatorio rivelatore di tautologie, di tempi cambiati, di frane di galassie, il Socio VISTA ha subito contrattacchi dal Past, in prevalenza indulgente, dal Socio TORZI, già istruttore di catechismo Rotariano dei bei tempi antichi, tradizionalista, dal Socio MICHELETTI molto fine dicitore di storia Rotariana anti-convenzione di Chicago e dal Socio CAPOZZI, che esamina la possibilità di intesa con i giovani.

Nostalgia per un Rotarj vecchio stile è serpeggiata sottile nell' aula, sogni di mutuo soccorso, idee di coltivazione selezionata di giovani (Socio BAJOCCHI). Erano passate le undici, segno che la provocatorietà del Socio Vista aveva avuto l' eco.

Andammo a casa meditando sui quattro punti, essendo il quinto in contrasto con l' elevata frequenza ed assiduità alle già settimanali nostre Riunioni. Amen.

R. P.

ROTARY CLUB TRENTO

186° DISTRETTO - ITALIA

ANNO ROTARIANO 1973/1974 - BOLLETTINO SETTIMANALE N. 8
(Questo bollettino è riservato ai Soci del Club)

IL PRIMO DOVERE DEL ROTARIANO E' DI PARTECIPARE ALLE RIUNIONI DEL CLUB

RIUNIONE CONVIVIALE DEL 3/9/73 - GRAND HOTEL TRENTO

Presiede: Oliviero Dusini - Presidente.

Presenti: Casagrande - Capozzi - Cecconi - Detassis - Endrici - Falciers - Gattamorta - Gentilini - de Langer - Maffei - Matassoni - Merlini - Mott - Pederzini - Pedrotti - Pellegrini - Pontara - Rimer - Torzi - Venzo (A/C) - Visani - Vista.

Soci dispensati: Dalla Valle - Dalsasso - Stefenelli.

Assenti: de Abbondi - Bajocchi - de Battaglia - Cesarini Sforza - Conci - Froner - Giammarco - Giordani - Giovannini - Mazzalai - Micheletti - Monti - Moruzzi - Pifferi - Pomini - Postal - Prestini - Rella - Stenico - de Unterrichter - Valdagni - Vettorazzi.

Percentuale di presenza: 51,11%

SI RICORDA A TUTTI I SOCI DI INVIARE IN TEMPO UTILE LA CARTOLINA DI ADESIONE PER IL "MEETING" TRA I ROTARY DI INNSBRUCK E TRENTO DEL 29-30 SETTEMBRE 1973.

Il Presidente DUSINI esercita la sua presenza su 23 Soci presenti (51%); il Segretario invita alla prenotazione del "Vinario" (se 25 copie, L. 3.000).

Il tema della serata sarebbe stato "Intesa Internazionale", solo che manca il relatore (minuscolo): supplisce il Presidente, sbozzando esempi di intesa

internazionale a portata di mano, quali l' accoglienza avuta dal figlio del Socio PIFFERI a Roskilde in Danimarca; l' opera nota della Rotary Foundation, che ha stanziato per borse e sovvenzioni per il 74-75 be 4.000.000 di dollari, puranco svalutati; il meeting de Club-contact con Innsbruk e l' idea ventilata di un contact fra i Rotary dell' arco alpino. Satis. Il Socio ENDRICI, testé ritornato da un altro suo viaggio nel Nord-America, ci fa montare in groppa al suo cavallo per una scorribanda turistico-agricolturesca nella California, partendo da Frisco, alias San Francisco: fugace visione di un tram cimelio, del molo dei pescatori, della comunità lucchese, delle Cantine Gallo, con la sua montagna di 1.000.000 di bottiglie giornaliere e i suoi silos vinari da 5.000 ettolitri; vediamo quadrilateri di intensive monoculture che si susseguono fino a Fresno; incontriamo file di casette semoventi fino a Fresno.

Non vediamo la macchina raccoglitrice d' uva, ci accontentiamo del rumore di tralci spezzati; parliamo con i messicani pagati a cottimo fino a 15.000 lire al dì e tutto sommato contenti; non riusciamo a trovare una birra neanche facendo la contro offerta di dieci Coca-cola, cerchiamo di abbracciare le Sequoie vecchie di 3.500 anni, non ci riusciamo perché hanno un diametro di 35 metri; diciamo qualche brutta parola, più perché non si beve che per le sequoie: neanche all' Università di Davis si beve. Sacramento. Nò, lì ci siamo stati, non fraintendetemi. Poi via, al nord a Seattle, Montagnerocciose, N. Y. e a casa.

Com' è il vino? naturalmente meglio del nostro. Frutteti bellissimi, taluni con irrigazione a goccia. (Novità!). Interessante l' ibridazione mediante innesto di un ramo di ogni pianta di mele rosse con la White Banana.

Forse l' esperienza di questo viaggio sarà un apporto all' agricoltura nostrana:non che si possa pretendere di arrivare a vendere in Germania il Valdadige come autentico vino comune, forse sarebbe troppo. Ma insomma.

R. P.

ROTARY CLUB TRENTO

186° DISTRETTO - ITALIA

ANNO ROTARIANO 1973/1974 - BOLLETTINO SETTIMANALE N. 9
(Questo bollettino è riservato ai Soci del Club)

IL PRIMO DOVERE DEL ROTARIANO E' DI PARTECIPARE ALLE RIUNIONI DEL CLUB

RIUNIONE CONVIVIALE DEL 10/9/1973 - GRAND HOTEL TRENTO

Presiede: Leo Detassis - Past President.

Presenti: de Abbondi - de Battaglia - Endrici - Giammarco - de Langer - Maffei - Matassoni - Mazzalai - Mott - Rella - Rimer - Torzi - de Unterrichter - Venzo - Vettorazzi - Visani - Vista.

Soci dispensati: Dalla Valle - Dalsasso - Stefenelli.

Assenti: Bajocchi - Casagrande - Capozzi - Cecconi - Cesarini Sforza - Conci - Dusini - Falcieri - Froner - Gattamorta - Gentilini - Giordani - Giovannini - Merlini - Micheletti - Monti - Moruzzi - Pederzini - Pedrotti - Pellegrini - Pifferi - Pomini - Pontara - Postal - Prestini - Stenico - Valdagni.

Percentuale di presenza: 40.00%

SI RINNOVA L' INVITO A PARTECIPARE AL "MEETING" CON INNSBRUCK DEI GIORNI::

- 29/9/73 - ore 20.30 - Riunione Grand Hotel Bellavista di Levico;
- 30/9/73 - ore 10. - S. Messa nella Chiesa Parrocchiale di Montagnaga di Pinè - giro dei Laghi - visita al Villaggio SOS del Fanciullo;
  - ore 13. - Pranzo all'Hotel Lido di S. Cristoforo al Lago.

Sarà gradita la partecipazione delle gentili Signore e Familiari.

LA RIUNIONE CONVIVIALE DI LUNEDI' 1/10/73 NON VERRA' EFFETTUATA PERCHE' COMPENSATA CON IL "MEETING" CON INNSBRUCK.

Saluti dai soci Moruzzi in Grecia e Pifferi da Silvi Marina.

Mancano la lettera del Governatore che sarà letta lunedì prossimo, si spera in una riunione più numerosa, e qualsiasi socio medico che ci possa parlare sul colera, si offre volontario il Past President e Presidente di questa riunione Detassis, il quale preannuncia una sua chiacchierata sul controllo dei prezzi e problemi connessi. Dopo una breve introduzione sull' inflazione "da costi", che attualmente è accompagnata da un' inflazione "da domanda", e sul valore della lira che, è caduto, avendo essa abbandonato il serpente, egli accenna al deficit statale previsto per il prossimo anno. Conclusione: era necessario ed opportuno il provvedimento di controllo dei prezzi, ma non da limitare alle sole categorie industriali e commerciali, e non da rendere esecutivo a sorpresa dopo la firma del contratto collettivo del commercio, ma con effetti retroattivi. Il decreto nelle parti in cui è malfatto o difettoso, ha una sua scusante nella fretta, in quanto doveva essere tempestivo. Il neo principale è invece nel manifesto, noto a tutti, che indirettamente genera sfiducia verso gli operatori commerciali, e si spera non sia preso come un invito alla delazione. Sono esclusi dal blocco gli ortofrutticoli, per dare un pò di ossigeno all' agricoltura. La situazione italiana è semplificata dalla pentola a pressione, per cui non si sa se abbassare il fuoco o togliere il coperchio: in tutti i due i casi le sorprese sono assicurate.

Ci sono tuttavia dei vantaggi e cioè: non è stato istituito un calmiere ma solo il blocco dei prezzi, riferito a determinate merci e personalizzato; è colpita la speculazione; sono colpiti gli operatori che praticavano prezzi bassi, ora non più remunerativi. Conseguenza potrebbe essere la ricerca di nuovi prodotti e fornitori, ma anche di merce più scadente per guadagnare. Sarà interessante vedere cosa succederà alla scadenza dei 100 giorni, se un adeguamento dei prezzi per certi prodotti soggetti al blocco, se l' imposizione di prezzi politici per alcune merci, come ad esempio la pasta. Tutto dipenderà dai costi delle materie prime sui mercati internazionali; dalla possibilità di contenere il costo del lavoro in Italia; dalla cosidetta selezione del credito e dal costo della pubblica amministrazione. Tutte cause, insieme ad altre, minori, di instabilità, con impossibilità di programmi a lunga scadenza. Concludendo il relatore ha parole di elogio per il Commissario del Governo, il quale ha agito con molto buon senso, pur nei limiti e nel rispetto della legge, immedesimandosi nella situazione locale.

Intervengono nella discussione i soci Torzi, il quale è favorevole al blocco dei prezzi pur rammaricandosi che gli aumenti dei costi sono sostenuti quasi totalmente dai piccoli distributori e dai commercianti al minuto. Per tutti i commercianti che sono pienamente respondsabili dei loro doveri e ammirabili, è cominciato un gravoso lavoro. Una conclusione che si può trarre è quella che è necessario "rifare gli Italiani", anche contro corrente.

Detassis fa la storia dell' intervento diretto, organizzato ed efficiente della Associazione Commercianti della Provincia di Trento. Infine narra di alcune eccezioni "italiane" al blocco dei prezzi di ora e di prima.

A questo punto si apre una polemica dell' agricoltura contro l' industria, con intervento dei soci Endrici, Maffei, Torzi e Matassoni e si parla della organizzazione, della distribuzione dei prodotti agricoli, dei trasporti degli stessi, del valore dell' agricoltura, specie nel Trentino. Conclude de Unterrichter dicendo che siamo in mano di dilettanti, pur con le dovute eccezioni.

ROTARY CLUB TRENTO

186° DISTRETTO - ITALIA

ANNO ROTARIANO 1973/1974 - BOLLETTINO SETTIMANALE N. 10

(Questo bollettino è riservato ai Soci del Club)

IL PRIMO DOVERE DEL ROTARIANO E' DI PARTECIPARE ALLE RIUNIONI DEL CLUB

RIUNIONE CONVIVIALE DEL 17/9/1973 - GRAND HOTEL TRENTO

Presiede: Livio Pifferi - Vice Presidente.

Presenti: Casagrande - Cecconi - Conci - Detassis - Endrici - Gattamorta - Giammarco - Giordani - Giovannini - De Langer - Maffei - Matassoni - Micheletti - Mott - Pontara - Rimer - Torzi - De Unterrichter - Venzo - Vista.

Soci dispensati: Dalla Valle - Dalsasso - Stefenelli.

Assenti: De Abbondi - Bajocchi - De Battaglia - Capozzi - Cesarini Sforza - Dusini - Falcieri - Froner - Gentilini - Mazzalai - Merlini - Monti - Moruzzi - Pederzini - Pedrotti - Pellegrini - Pomini - Postal - Prestini - Rella - Stenico - Valdagni - Vettorazzi - Visani.

Percentuale di presenza: 46,66%

Ospite: Ing. Paul Fellner del R. C. Ried i. I.

SI RINNOVA L' INVITO A PARTECIPARE AL "MEETING" CON INNSBRUCK DEI GIORNI:

- 29/9/73 - ore 20,30 - Riunione conviviale Grand Hotel Bellavista di Levico;
- 30/9/73 - ore 10. - S. Messa nella Chiesa Parrocchiale di Montagnaga di Pinè - giro dei Laghi - visita al Villaggio SOS del Fanciullo;
  - ore 13. - Pranzo all' Hotel Lido di S. Cristoforo al Lago.

Sarà gradita la partecipazione delle gentili Signore e Familiari.

LA RIUNIONE CONVIVIALE DI LUNEDI' 1/10/73 NON VERRA' EFFETTUATA PERCHE' COMPENSATA CON IL "MEETING" CON INNSBRUCK.

Il Presidente Pifferi legge la lettera del Governatore, per il mese di settembre, ponendo l' accento sui seguenti problemi: 1) Congresso del Distretto si terrà a Trieste il 10-11 e 12 maggio 1974; 2) l' Assemblea Distrettuale si terrà a Roncegno in Valsugana il 15-16 giugno 1974; 3) la Celebrazione del Cinquantennio del Rotary Internazionale in Italia si terrà a Milano il 15-16 dicembre 1973, con manifestazioni ad alto livello; 4) il Presidente Internazionale Bill Carter sollecita un dibattito di tutti i R. C. su cinque domande che si riferiscono alle basi dello statuto, e su questi problemi il Presidente chiede risposte precise; 5) la settimana in corso è destinata all' intesa mondiale; 6) la percentuale dei rotariani d' Italia è di 1/3. 318; 7) le manifestazioni internazionali sono: Assemblea - Lake Placid, 27/5 - 4/6/1974; Congresso Minneapolis, 9-13/6/74; Cenaem - Montecarlo 24-25 novembre 1973.

Venzo ringrazia personalmente per la nomina di amico di Paul Harris, come ha fatto con una lettera al Governatore.

Giordani appena tornato dal Sud America riferisce sul suo viaggio, al quale hanno partecipato troppe persone, ma che è stato reso interessante dalla divisione in gruppi che seguivano intinerari differenti. L' andata è stata alquanto avventurosa con l' aereo che funzionava male, riparato a Lisbona; tappa successiva a Curacao (solo dal lato turistico); quindi a Lima, dove viene incontro in tutti i suoi aspetti la miseria del Perù e in genere dei piccoli paesi Sudamericani, i quali accolgono i visitatori con pratiche burocratiche per l' importazione della moneta.

Sono stati visitati, Cuzco a 3. 750 mt. con maschere per l' ossigeno anche per i giovani, e tutti privati dell' attività sessuale; Macchu Picchu, con un viaggio in trenino di 7 ore, con splendidi panorami con povera gente e con borsaioli in attività; il Lago Titicaca con passaggio in Bolivia continuando il viaggio con taxi su strade polverose, con la polvere che penetra dappertutto, sugli aliscafi di Mister Morgan, Ammiraglio della flotta, con pulmann su strade strettissime a strapiombo sul lago, guidati da autisti distratti, che per ammirare una caratteristica barca del lago si scontrano con case in costruzione.

E' stata visitata La Paz, capitale della Bolivia, paese ancora più povero del Perù, nel quale gli operai ricevono 300 lire al giorno contro le 480 dei Peruviani; dove è proibito fotografare i manifesti affissi dal regime.

Vi è stato poi il ritorno a Lima e il trasferimanto a Iquitos sul Rio degli Amazzoni, che dista 3. 500 Km. dall' Oceano. Per dare un' idea delle dimensioni della Regione, proprio in quei giorni vi è stata la scoperta di un nuovo affluente del Rio degli Amazzoni, lungo 250 Km., scoperto dai topografi che lavorano a tempo pieno, insidiati dagli anaconda. Anche qui è arrivata la civiltà coi selvaggi, travestiti da selvaggi ad uso dei turisti americani. Si possono godere i viaggi in canoa di notte sul fiume infestato dai coccodrilli e dai pirana. La penultima tappa è a Rio de Janeiro, con tutti i suoi rumori allo stadio Maracanà e per le strade dove imperversano autobus da corsa. Il socio Giordani ha fatto una puntata a Petropolis per salutare il Governatore Mascherpa, nostro buon amico. Le varie tappe indicate sopra hanno riferimento sia ai luoghi turistici, sia alle condizioni sociali ed economiche delle popolazioni visitate, delle quali il relatore ha dato informazioni con annotazioni interessanti ed approfondite.

ROTARY CLUB TRENTO

186° DISTRETTO - ITALIA

ANNO ROTARIANO 1973/1974 - BOLLETTINO SETTIMANALE N. 11
(Questo bollettino è riservato ai Soci del Club)

IL PRIMO DOVERE DEL ROTARIANO E' DI PARTECIPARE ALLE RIUNIONI DEL CLUB

RIUNIONE CONVIVIALE DEL 24/9/73 - GRAND HOTEL TRENTO

Presiede: Oliviero Dusini - Presidente.

Presenti: Capozzi (A/C) - Cecconi - Detassis - Endrici - Falcieri - Gentilini-Giammarco - Giordani - Giovannini - de Langer - Maffei - Matassoni - Mott - Pederzini - Pedrotti - Prestini - Rimer - Torzi - de Unterrichter - Valdagni - Venzo (A/C) - Visani - Vista.

Assenti: Monti - de Abbondi - Bajocchi - de Battaglia - Casagrande - Cesarini Sforza - Conci - Froner - Gattamorta - Mazzalai - Merlini - Micheletti - Moruzzi - Pellegrini - Pifferi - Pomini - Pontara - Postal-Stenico - Rella - Vettorazzi.

Soci dispensati: Dalla Valle - Dalsasso - Stefenelli.

Percentuale di presenza: 54.33%

Ospite: Comm. Dino Cecconi del R. C. di Milano Nord Ovest.

SI RINNOVA L' INVITO A PARTECIPARE AL "MEETING" CON INNSBRUCK DEI GIORNI:

- 29/9/73 - ore 20.30 - Riunione conviviale al Grand Hotel Bellavista di Levico;
- 30/9/73 - ore 10. - S. Messa nella Chiesa Parrocchiale di Montagnaga di Pinè - giro dei Laghi - visita al Villaggio SOS del Fanciullo;
  - ore 13. - Pranzo all'Hotel Lido di S. Cristoforo al Lago.

Sarà gradita la partecipazione delle gentili Signore e Familiari.

LA RIUNIONE CONVIVIALE DI LUNEDI' 1/10/73 NON VERRA' EFFETTUATA PERCHE' COMPENSATA CON IL "MEETING" DI INNSBRUCK.

Cartoline di saluti da Dusini da Chianciano Terme, Conci dalla Svezia, Capozzi da Lecce.

E' giunta la comunicazione ufficiale che il nostro Club è al 300% nei contributi alla Rotary Foundation.

Da parte del Presidente si annuncia una borsa di studio del Rotary Club di Bari; la comunicazione al nostro Club della concessione della borsa di studio all' Ing. Monauni di Cembra, nostro candidato, da parte della Rotary Founda - tion; la manifestazione del R. C. di Pisa per il 7 ottobre p. v. per il premio "Galileo".

Si prendono gli ultimi accordi per il meeting con gli Amici di Inns - bruck, come da programma inviato ai soci e citato in apertura del bollettino.

Su proposta del socio de Unterrichter viene accolta all' unanimità la proposta di visitare il Villaggio del Fanciullo "S. O. S." di Caldonazzo, assieme agli Amici di Innsbruck, anche per espresso inviato del Dr. Gmeiner del R. C. di Innsbruck, che è l' ideatore e l' ispiratore di questa istituzione, diffusa in tutto il mondo, validissima per i suoi scopi di assistenza all' infanzia, per la quale i mi - nori abbandonati sono raccolti in gruppo familiare composto di 10/12 persone che vivono in comunità nei villaggi, sparsi nel mondo. Il primo è sorto a Imst, vicino ad Innsbruck; ve ne è uno a Trento, in località Gocciadoro, oltre a quello di Caldonazzo.

In finale di riunione si parla poi dei futuri programmi di incontri con Innsbruck.

ROTARY CLUB TRENTO

86° DISTRETTO - ITALIA

ANNO ROTARIANO 1973/1974 - BOLLETTINO SETTIMANALE N. 12
(Questo bollettino è riservato ai Soci del Club)

IL PRIMO DOVERE DEL ROTARIANO E' DI PARTECIPARE ALLE RIUNIONI DEL CLUB

MEETING TRENTO-INNSBRUCK 29/9/1973-GRAND HOTEL BELLAVISTA-LEVICO

Presiede: Oliviero Dusini - Presidente.

Presenti: de Battaglia e Signora - Casagrande, Signora e figli - Conci, signora e figli - Dusini e Signora - Endrici e Signora - Froner e Signora - Gattamorta e Signora - Signora Giammarco e figlio - Giordani, Signora e figlie - de Langer - Mott - Pedrotti - Pellegrini e Signora - Pifferi e Signora - Prestini - Venzo, Signora e Sig.na Mosna - Vista e Signora.

Soci dispensati: Dalla Valle - Dalsasso - Stefenelli.

Assenti: de Abbondi - Bajocchi - Capozzi - Cecconi - Cesarini Sforza - De - tassis - Falcieri - Gentilini - Giammarco - Giovannini - Maffei - Ma tassoni - Mazzalai - Merlini - Micheletti - Monti - Moruzzi - Pederzini - Pomini - Pontara - Postal - Rella - Rimer - Stenico - Torzi - de Unterrichter - Valdagni - Vettorazzi - Visani.

Per il Rotary Club di Innsbruck erano presenti i Signori: Andreae (Presidente) e Signora - Colombo e Signora - Hueber - Leitgeb e Signora - Mayr, Signora e figlia - Schumacher e Signora - Stedile Foradori - J. B. von Trentini, Signora e figlia - A. Trentini.

MEETING TRENTO-INNSBRUCK 30/9/1973-HOTEL LIDO S. CRISTOFORO AL LAGO

Presiede: Oliviero Dusini - Presidente.

Presenti: Signora Casagrande e figli - Dusini e Signora - Endrici e Signora -

Gattamorta e Signora - Signora Giammarco e figlio - Giordani, Signora e figlie - de Langer - Matassoni, Signora e figli - Pedrotti - Pellegrini e Signora - Venzo e Signora - Vista e Signora.

Assenti: Conci - de Abbondi - Bajocchi - de Battaglia - Capozzi - Casagrande - Cecconi - Cesarini Sforza - Detassis - Falcieri - Fronce - Gentilini - Giovannini - Giammarco - Maffei - Mazzalai - Merlini - Micheletti - Monti - Moruzzi - Mott - Pederzini - Pifferi - Pomini - Pontara - Postal - Prestini - Rella - Rimer - Stenico - Torzi - de Unterrichter - Valdagni - Vettorazzi - Visani.

Soci dispensati: Dalla Valle - Dalsasso - Stefenelli.

Per il Rotary di Innsbruck erano presenti i Signori: Andreae (Presidente) e Signora - Colombo e Signora - Hueber - Leitgeb e Signora - Mary, Signora e figlia - Schumarcher e Signora - J. B. von Trentini, Signora e figlia - A. Trentini.

Prof. Venzo presente presso il R. C. Trieste-Carso-Muggia il 25/9/73.

Era una bella giornata di settembre trentino il sabato, fino a sera: Levico sfoggiava una sua languida malinconia sognante, con tutti gli alberghi chiusi e gruppi di silenzio nelle stradicciole. Ma al Bellavista Grand Hotel (mi sembra una promozione sul campo come un aiutante di battaglia) c' è stato un incontro festoso.

In buon numero i Tridentini erano presenti ed hanno fatto veramente muro attorno agli Amici Innsbrucchesi. Aperitivo al volo. "Dinner" al salto. Discorsi al passo.

Si è levato il Presidente DUSINI ed ha pronunciato un discorso ufficiale, in tonominore, ma di effetto simpaticissimo: come un Lord Master of cerimony ha detto: "This envening is devoted non già to the Queen, ma al "Pezzo Grosso" (segue spiegazione) Rotariano VENZO; ha citato il passo di Epicuro riguardante l' amicizia; ha sottolineato il significato della visita al Kinderheim prevista per il giorno seguente, quale omaggio doveroso all' umana opera del Rotariano Innsbrucckese Gmeiner.

Ha pregato tutti di sorvolare su inevitabili manchevolezze organizzative in un tono di vero amico. (DUSINI, Siamo fieri di Voi). Il Suo discorso è stato quasi doppiato, comunque tradotto, dal Socio PIFFERI.

Ha replicato il President di INNSBRUCK, Prof. Andreae, allusivo al nostro passato comune (bei tempi, sacr.) condivide la dedica della serata al MEMBER OF THE BOARD VENZO, para-massonicamente definito "pezzo grosso Rotariano". Scambio di libri regalo, mentre il Socio Pellegrini tenta tenacemente di imbrigliare l' orchestrina che brama eseguire il suo programma. Però rompe. Può parlare appena il MEMBER OF THE RESTRICT COMMITEE VENZO: Lo si lascia parlare volentieri, perché è stato proprio per merito Suo e di Von TRENTINI che noi tutti siamo diventati amici, ed è giusto che ciò si ripeta: oltretutto è stato l' azione Rotariana più incisiva compiuta dai nostri Clubs. In questi tempi. Dato l' imperversare dell' orchestrina, il gruppo si divide ed alcuni preferiscono suggersi in pace un pò di vino con timpani a riposo.

La mattina della Domenica, zo acqua e su T., Un Socio Trentino, il cui nome è bene passare sotto silenzio propone una gita fuori programma a Palù. purtroppo parecchi Ospiti lo seguirono nelle nebbie ed intemperie dei Mocheni. missione compiuta quando la carovana sulla piazza della fontana di Palù poté contattare un esemplare superstite autentico di mochen. Ritorno a Montagnaga, ai fum de le candele: via per i laghi: e visita al Kinderheim di Caldonazzo, illustrato dalla Signorina de Unterrichter. Ammirazione e plauso.

Familiarmente accolti come in una scampagnata ci sedemmo a tavola al "Lido" di San Cristoforo, al calduccio, mentre fuori pioveva, come pioveva.

Sarà stato un programma non splendidissimo, certo è che molti degli Ospiti hanno avuto parole di calda lode per l' atmosfera che si è creata durante tutta la Riunione. Ed a ciò ha contribuito senz' altro il tono dato dal Presidente DUSINI.

All' ora degli addii, alcuni Ospiti di Innsbruck vengono catturati da alcuni Soci e la festosità prosegue fra mura domestiche, a testimonianza che l' Amicizia è davvero scesa dal cervello al corazon.

ROTARY CLUB TRENTO

186° DISTRETTO - ITALIA

ANNO ROTARIANO 1973/1974 - BOLLETTINO SETTIMANALE N. 13
(Questo bollettino è riservato ai Soci del Club)

IL PRIMO DOVERE DEL ROTARIANO E' DI PARTECIPARE ALLE RIUNIONI DEL CLUB

RIUNIONE CONVIVIALE DELL' 8/10/73 - Grand Hotel Trento

Presiede: Oliviero Dusini - Presidente

Presenti: de Abbondi - Bajocchi - de Battaglia - Casagrande - Capozzi - Cecconi - Conci - Endrici - Falcieri - Gattamorta (A/C) - Giammarco - Giordani - Giovannini - de Langer - Maffei - Micheletti - Monti - Mott - Pedrotti (A/C) - Pellegrini - Pifferi - Pontara - Postal - Rella - Rimer - Torzi - Venzo (A/C) - Vettorazzi - Visani - Vista

Soci dispensati: Dalla Valle - Dalsasso - Stefenelli

Assenti: Cesarini Sforza - Detassis - Froner - Gentilini - Matassoni - Mazzalai - Merlini - Moruzzi - Pederzini - Pomini - Prestini - Stenico - de Unterrichter - Valdagni

Percentuale di presenza: 68,88%

Ospiti: Bruno Dalla Piccola del R. C. di Antimano-Caracas
C. J. Weisselius del R. C. di Groningen
J. C. Hoornenborg del R. C. di Groningen

****

SI AVVERTONO I SOCI CHE LUNEDI' 15 CORRENTE; DOPO LA CENA CI RECHEREMO IN VISITA ALLA MOSTRA DI "FORTUNATO DEPERO". PER LA CIRCOSTANZA SARA' GRADITA ANCHE LA PRESENZA DELLE GENTILI SIGNORE, SIA ALLA RIUNIONE CONVIVIALE, CHE HA CARATTERE DEL TUTTO NORMALE, CHE ALLA VISITA DELLA "MOSTRA".

****

Alla presentazione dell' ospite Weisselius, fatta dal Presidente seguono brevi parole di ringraziamento in italiano, dell' ospite olandese, che si dichiara commosso e contento di poter soggiornare per circa 5/6 mesi all' anno a Salter (Val di Non).

Vi è poi la comunicazione ufficiale del raggiungimento del 300% pro Rotary Foundation da parte del nostro Club.

Non essendovi una relazione ufficiale, vi è una tirata d' orecchi ai soci da parte del Presidente, per la scarsa partecipazione all' interclub col R. C. di Innsbruck. La manifestazione è riuscita benissimo, anche se il tempo non è stato amico. Gli assenti quindi anche in questo caso hanno avuto torto. Il Presidente si rammarica che la maggioranza dei soci non trovi il tempo per iniziare o coltivare rapporti di amicizia, oltre che di Club anche personali, con gli Austriaci. E con parole chiare, spiega il suo concetto di partecipazione, che non consiste solo nel venire qualche volta a cena il lunedì, ma nel fare e nell' operare, e desidera che tra noi non ci sia una minoranza "che fa" e una maggioranza "che non vuol fare". La tolleranza per le assenze, da lui annunciata all' inizio dell' anno rotariano non deve essere presa come un invito a non partecipare e invita a non abusarne. Il partecipare alle manifestazioni rotariane non è un obbligo nè un impegno, ma una libera scelta conseguente e contemporanea al rispetto reciproco tra amici e alla nascita della sincera amicizia.

Intervengono, nel gelo generale, i soci:

- Visani, che si dichiara dispiaciuto per le assenze;
- Micheletti, che dichiara che la scarsa partecipazione è stata un incidente, dovuto anche in parte al carattere trentino (si parla di agorafobia); che anche se si è persa una battaglia non si perderà la guerra; inoltre allarga il concetto di "partecipazione" non solo alle manifestazioni rotariane ma anche nella società che ci circonda, in quanto noi rotariani contiamo forse individualmente, ma non socialmente; invita il Presidente alla speranza, a non mollare, e porge scuse collettive, dichiarando che i soci sono solidali e uniti intorno al Presidente;
- Pifferi, che afferma non potersi fare un taglio netto fra soci meritevoli e non, ma le percentuali sono fatte dai presenti; certi soci non li vediamo mai e ci ricordiamo che lo sono dalla lettura dell' Annuario; all' estero applicano lo statuto per quanto riguarda le assenze, e infine si chiede se noi trentini siamo immuni dalla "malattia" dell' amicizia;
- Giordani, tralascia gli ideali e afferma la sua idea del piacere di incontrarsi, che non è mai obbligo;
- de Abbondi: le defezioni sono un dato di fatto; dobbiamo fare l'autocritica e vedere che cosa si può fare per interessare di più

Il Presidente risponde a tutti puntualizzando il suo pensiero: l' organizzazione del convegno era buona, ma tra noi manca ancora il rapporto di amicizia.

Legge la lettera del Governatore, distribuita a tutti i soci presenti, affermando come conclusione che se il Rotary non è conosciuto, è colpa nostra che facciamo di tutto per tenerlo e tenerci in disparte. Annuncia fin d' ora una riunione interclubs per il 17 dicembre p. v., per gli auguri di Natale e i festeggiamenti in onore del 2° vice Presidente Internazionale, il socio Venzo.

Micheletti conclude proponendo una gita con i familiari, in primavera, per meglio conoscerci ed amalgamarci.

La serata che era cominciata in modo burrascoso, finisce con la speranza che il nostro Club si vivacizzi un po' (forse con l' ammissione di giovani?).

******

ROTARY CLUB TRENTO

186° DISTRETTO - ITALIA

ANNO ROTARIANO 1973/1974 - BOLLETTINO SETTIMANALE N. 14
(Questo bollettino è riservato ai Soci del Club)

IL PRIMO DOVERE DEL ROTARIANO E' DI PARTECIPARE ALLE RIUNIONI DEL CLUB

RIUNIONE CONVIVIALE 15/10/73 - GRAND HOTEL TRENTO

Presiede: Oliviero Dusini - Presidente

Presenti: de Abbondi - Bajocchi - de Battaglia - Capozzi - Casagrande - Conci - Detassis - Endrici - Falcieri - Froner - Gattamorta - Giammarco - Giordani - Giovannini - de Langer - Maffei - Matassoni - Micheletti - Pederzini - Pellegrini (A/C) - Pifferi - Pontara - Rella - Rimer - Stenico - de Unterrichter - Venzo - Vettorazzi - Visani - Vista

Soci dispensati: Dalla Valle - Dalsasso - Stefenelli

Assenti: Cesarini Sforza - Cecconi - Gentilini - Mazzalai - Merlini - Monti - Moruzzi - Mott - Pedrotti - Pomini - Postal - Prestini - Torzi - Valdagni

Percentuale di presenza: 68.88%

Presenti le gentili Signore: de Abbondi - Bajocchi - de Battaglia - Capozzi - Casagrande - Conci - Detassis - Dusini - Falcieri - Gattamorta - Giammarco - Giordani - Giovannini - Matassoni - Pifferi - Rimer - Venzo

Ospiti: Dr. Giuseppe Levi-Minzi del R.C. di Monza Centro
Dr. Bruno Dalla Piccola del R.C. Antimano/Caracas
Dr. Bridi e Signora
C. Pacher

Lunedì prossimo 22 corrente l' Arch. Vittorio Micheletti terrà una relazione su: "CONDIZIONI SOCIO-ECONOMICHE DEL COMPRENSORIO DELL' AVISIO".

Riunione particolarmente riuscita per tre ragioni principali, che possono gettare un poco di luce su certi aspetti talvolta contradditori, circa l' efficienza del nostro Club.

1) Presenza delle Signore che animano inevitabilmente ogni riunione stimolando la vanità maschile. 2) Prospettiva di una passeggiata serale postprandiale e visita al-

la mostra retrospettiva di un artista della levatura di Depero. 3) La certezza della mancanza della solita relazione ipnotica e gastritica.

Pranzo rotariano senza infamia e senza lode, solito vino svanito della casa, ottimi i fragranti e freschissimi rapanelli invernali.

Presenti e notate le seguenti gentili Signore: (segue elenco in ordine alfabet. n. d. r.).

Ospite d' onore il giornalista e critico d' arte Gian Pacher della terza pagina dell' Alto Adige, guida designata ad illustrarci le opere esposte a Palazzo Pretorio. Ospiti graditissimi altresì i Signori: (segue elenco come sopra).

Il pranzo trascorre in un' atmosfera di autentico buonumore.

Gong del Presidente che presenta gli Ospiti, illustra le solite missive da parte dei Soci assenti, presenti nelle più famose località turistico-balneari, introduce il problema del pittore Fortunato Depero, illustre concittadino, specie dopo la sua morte.

Tentativo di bloccare la digestione a tutti i presenti da parte del succitato giornalista Critico d' arte, anticipando notizie sulla vita, opere, attività di Depero. Il tentativo è seguito molto più opportunamente, dalla levata da tavola e dalla passeggiata in massa al Palazzo Pretorio.

I presenti hanno avuto la gradita sorpresa di trovare una mostra allestita con molto gusto ed equilibrio, nel magnifico palazzo arcivescovile, ed una raccolta di opere ricca di svariate decine di unità, rappresentanti olii, arazzi, statue, stampa, collages.

Quivi il giornalista Pacher ha svolto un dotto commento a tutte le opere esposte, soffermandosi su di ognuna in riferimento alla cronologia, alle influenze esterne, al particolare momento storico, alla evoluzione tecnica, che di volta in volta agivano sull' Artista.

Qui basterà ricordare che F. Depero s' inserì profondamente in quel movimento di rinnovamento che fu comune agli artisti italiani del 1914, come Prampolini, Dottori, Fillia, Tato e Balla, e che abbero come loro profeta Marinetti e come bandiera il Futurismo. Marciare e non marciare era il loro motto e talora marciarono anche troppo secondo la seduzione dei tempi. Depero fu un poco tutto: produsse con inconfondibile personalità scenari teatrali per Strawinskj, stoffe, cartelloni pubblicitari,giocattoli, mobili, tele, arazzi. Animò con marionette spettacoli teatrali in collaborazione con il poeta svizzero Clavel, e con costumi e scene le musiche di Casella, Malipiero e Bartok.

L' ampiezza del locale e la possibilità di aggirarsi fra le opere e la precisa ed appassionata critica del Pacher hanno costituito motivo di interesse per tutti nonchè di successo della riunione rotariana.

oooooooooo

ROTARY CLUB TRENTO

186° DISTRETTO - ITALIA

ANNO ROTARIANO 1973/74 - BOLLETTINO SETTIMANALE N. 15
(Questo bollettino è riservato ai Soci del Club)

IL PRIMO DOVERE DEL ROTARIANO E' DI PARTECIPARE ALLE RIUNIONI DEL CLUB

RIUNIONE CONVIVIALE DEL 22 OTTOBRE 1973 - GRAND HOTEL TRENTO

Presiede: Livio Pifferi - Vice Presidente

Presenti: de Abbondi - Capozzi - Cecconi - Detassis - Dusini (A/C) - Endrici - Falcieri - Giammarco - Giordani - de Langer - Maffei - Matassoni - Micheletti - Pomini - Pontàra - Rimer - Torzi - de Unterrichter - Venzo (A/C) Vista.

Soci dispensati: Dalla Valle - Dalsasso - Stefenelli.

Assenti: Bajocchi - de Battaglia - Casagrande - Cesarini Sforza - Conci - Froner - Gattamorta - Gentilini - Giovannini - Mazzalai - Merlini - Monti - Moruzzi - Mott - Pederzini - Pedrotti - Pellegrini - Postal - Prestini - Rella - Stenico - Valdagni - Vettorazzi - Visani.

Percentuale di presenza: 46,66%

Ospite: Cecco Saturnino

Lunedì prossimo 29 corrente si terrà una prosecuzione sulla relazione dell' Arch. Micheletti "CONDIZIONI SOCIO-ECONOMICHE DEL COMPRENSORIO DELL' AVISIO".

* * *

In assenza del Presidente è il Vice Presidente avv. Pifferi che comunica, senza assumersi responsabilità, la percentuale delle presenze, (46,66%) e comunica quindi che il giovane Saturnino Cecco ha vinto - senza santi in Paradiso - il posto gratuito al Collegio Universitario Cairoli di Pavia.

Compiacimento e applauso dei presenti.

La parola passa al relatore arch. Micheletti che ci intrattiene - lucido e forbito - sulla condizione socio-economica delle Valli di Fiemme e Fassa ovvero C. I.

Il particolare approfondimento della materia da parte dell' oratorio che non si è limitato ad una analisi ma ha voluto interpretare gli elementi e suggerire le prospettive, ha reso particolarmente interessante la relazione.

Apprendiamo così che in queste valli dove un declassamento strisciante porta una ineluttabile decadenza una popolazione pari al 6% di quella trentina ha depositi per oltre 19 miliardi nelle Casse Rurali ma è priva di qualunque spirito imprenditoriale vuoi nelle Società di incremento turistico (specie in impianti a fune) o immobiliare e alberghiero. Pressochè tutti i campi imprenditoriali sono in mano a non valligiani. L' artigianato che dovrebbe essere espressione tipica locale è assente in Fassa e scadente in Fiemme.

Che cosa non funziona? E' evidente la carenza dell' elemento trainante e cioè della classe dirigente in senso lato, carenza che è quantitativa e qualitativa.

Quantitativamente sono presenti 161 laureati su 25.000 abitanti (circa 1/4 della media nazionale) dei quali oltre il 73% non locali.

I non indigeni o non partecipano alla vita locale o sono portatori di una cultura diversa e deformante quella locale.

Questa grave carenza di "elementi trainanti" che siano espressione della popolazione locale, è l' ovvio presupposto per l' acquisto di determinante incidenza sui vertici economici e politici in senso ampio dei "forestieri" con il conseguente rischio che i valligiani vengano ricondotti a una nuova sorta di servi della gleba.

In questo quadro il valligiano non è più il protagonista della propria vicenda storica che subisce senza determinare. Sono tesi care alla sinistra, che il Micheletti - sembrerebbe suo malgrado - condividere.

Forse i fassani - ne sono prova le note polemiche - hanno avvertito più a fondo il pericolo e si dimostrano ammirevoli nei loro sforzi per raggiungere la consapevolezza di se. Il rischio è la chiusura verso i positivi apporti dall' esterno.

Per il Micheletti i valligiani di Fiemme e Fassa possono scongiurare il pericolo della nuova colonizzazione economica e culturale non già imitando o importando schemi padani o europei, che loro non si addicono, ma ritrovando e svolgendo il loro ruolo autentico di eredi di generazioni che hanno capito la natura e la salvaguardia dell' ambiente alla società e non "ai padroni" di gente che è arbitro cosciente della propria condizione.

Dopo scroscianti applausi gli interventi:

Pifferi: Il discorso potrebbe valere per tanta parte di Italia.

de Abbondi: Non si può ignorare una certa sorta di selezione naturale per cui chi è abile e intraprendente si impone.

Gli spazi vuoti sono destinati a riempirsi e non è il caso di pensare a un "parco nazionale" per l' uomo fassano o per l' uomo fiemmese.

Capozzi: Non si possono porre barriere al libero scambio delle diverse culture e

capacità imprenditoriali.
Giammarco: Non si cambia una cultura con delle leggi o dei regolamenti. Bisogna imparare da chi è più attivo. E poi è questione di dimensione: è più auspicabile che Trento sia un vero centro culturale ed economico anzichè mortificare nelle iniziative la città a favore delle valli senza avere in concreto i frutti per queste ultime. Non ha senso pensare ad una comunità di sviluppate caratteristiche culturali - economiche - sociali, nella dimensione di Fiemme e Fassa.
Giordani: Sarebbe interessante un raffronto con la situazione socio - economica di Val Gardena.
Torzi: Non dimentichiamo secoli di tradizione Principesca - repressiva. Si dovrebbe abolire ogni confine, chiusura e preclusione nei confronti delle persone valide e capaci.
Maffei: Questi signori non vogliono salire neanche quando il treno è in moto. Hanno i quattrini ma non li mettono fuori nemmeno se a tirare c' è chi ci sa fare.

Interviene a valanga Matassoni con una questione di caseifici ma restituisce cortesemente il pallone a Maffei che chiude l' intervento proponendo di riprendere il discorso in altra seduta. Infine de Unterrichter si chiede se una certa classe dirigente - e sembra alludere a Trento - conosce a fondo i problemi e se la volontà di risolverli è pari alla capacità.
Micheletti - sempre lucido e forbito - risponde puntualmente a tutti gli interventi citando spesso nelle repliche - con visibile e legittimo compiacimento - se stesso.

Scrosciano gli ultimi applausi alle ore 22, 30. Se ne riparlerà.

G. d. A.

ROTARY CLUB TRENTO

186° DISTRETTO - ITALIA

ANNO ROTARIANO 1973/1974 - BOLLETTINO SETTIMANALE N. 16
(Questo bollettino è riservato ai Soci del Club)

IL PRIMO DOVERE DEL ROTARIANO E' DI PARTECIPARE ALLE RIUNIONI DEL CLUB

RIUNIONE CONVIVIALE DEL 29/10/73 - GRAND HOTEL TRENTO

Presiede: Oliviero Dusini - Presidente.

Presenti: de Abbondi - Casagrande - Cecconi - Endrici - Giordani - de Langer - Maffei - Matassoni - Mazzalai - Micheletti - Moruzzi - Pederzini - Pifferi - Pomini (A/C) - Postal - Venzo (A/C) - Visani - Vista.

Soci dispensati: Dalla Valle - Dalsasso - Stefenelli.

Assenti: Bajocchi - de Battaglia - Capozzi - Cesarini Sforza - Conci - Detassis - Falcieri - Froner - Gattamorta - Gentilini - Giammarco - Giovannini - Merlini - Monti - Mott - Pedrotti - Pellegrini - Pontara - Prestini - Rella - Rimer - Stenico - Torzi - de Unterrichter - Valdagni - Vettorazzi.

Percentuale di presenza: 42.22%.

Ing. Pomini: presente presso R.C. Roma Est il 8/10/73 e
" " Milano Ovest il 17/10/73.

Un concorso per una borsa di studio di L. 1 milione bandisce il Rotary Club di Bari per tesi di laurea o lavoro avente come oggetto "Ricerca degli aspetti

storico-sociologici del Rotary Club in Italia".

Maggiori notizie in segreteria.

Il presidente comunica la dolorosa scomparsa della mamma del nostro segretario Mott; si farà interprete presso di lui per la viva partecipazione di tutti gli amici del Club.

Sul tema delle condizioni socio-economiche dell' elemento umano nelle nostre vallate periferiche, già illustrato nel precedente lunedì dal socio Micheletti, prosegue la discussione in tono di circolo familiare, dato il numero dei presenti che non supera quello delle famiglie patriarcali di non molti anni fa; in compenso qualche presenza preziosa anche per la sua rarità.

L' obiettivo si sposta sulla Valle di Non con intervento massiccio del nostro Presidente accentrato particolarmente sul settore agricolo, laddove si vede chiaramente, ancora una volta, che le forze nonese possono essere impiegate anche al anche altrove, ma il cuore batte sempre per i "pomi".

Dopo l' intervento piuttosto ottimistico di Postal: le aziende dell' anzidetta vallata sopravvivono anche si "mini" per il polimorfismo delle famiglie anauni che distribuiscono equamente e con oculatezza forze ed energie in vari settori: industria, commercio, agricoltura, non senza sfruttare con tempismo olimpionico gli interventi dei vari enti pubblici (Stato, Regione e Provincia) non appena si affacciano all'orizzonte ed un tentativo di dirottamento di Matassoni verso i torelli della Val Giudicarie, la serata si chiude su mozione dell' amico Giordani circa il metodo, mozione che trova consenzienti presidenza e relatore (Micheletti sempre attivissimo ad intervenire e chiarire).

Ergo questo tema verrà trattato ancora sulla base però di studi omogenei specifici per vallata e paralleli all' indagine già svolta dall' amico Micheletti, che speriamo abbia fatto, come certamente merita, un numero adeguato di proseliti.

L. P.

Lunedì 5 novembre p. v. l' Avv. Serafino Giammarco terrà una relazione su "Il nuovo processo del lavoro".

ROTARY CLUB TRENTO

186° DISTRETTO - ITALIA

ANNO ROTARIANO 1973/1974 - BOLLETTINO SETTIMANALE N. 17
(Questo bollettino è riservato ai Soci del Club)

IL PRIMO DOVERE DEL ROTARIANO E' DI PARTECIPARE ALLE RIUNIONI DEL CLUB

Presiede: Oliviero Dusini - Presidente

Presenti: de Abbondi - de Battaglia - Capozzi - Cecconi (A/C) - Cesarini Sforza - Endrici (A/C) - Giammarco - Giordani - de Langer - Maffei - Matassoni - Monti - Mott - Pedrotti - Pifferi - Pomini (A/C) - Pontara - Postal - Rimer - Venzo - Visani - Vista- Bajocchi

Soci dispensati: Dalla Valle -Dalsasso - Stefenelli

Assenti: Casagrande - Conci - Detassis - Falcieri - Froner - Gattamorta - Giovannini - Gentilini - Mazzalai - Merlini - Micheletti - Moruzzi - Pederzini - Pellegrini - Prestini - Rella - Stenico - Torzi - de Unterrichter - Valdagni - Vettorazzi

Percentuale di presenza: 53,33%

Si comunica che in base agli emendamenti apportati allo Statuto del Rotary Club dal Congresso di Houston, ed in particolare all' art. 9 dello Statuto stesso, sono passati automaticamente alla categoria di Socio Seniore Attivo i seguenti soci:
Dalsasso - de Unterrichter - Dusini - Gattamorta - Giovannini - Maffei - Pederzini - Pomini - Prestini - Stenico - Torzi; questi in aggiunta a quelli che già facevano parte di questa categoria, e cioè:
Conci - de Langer - Detassis - Froner - Pellegrini - Rimer - Stefenelli - Venzo.

* * *

Ospite: PUCCI, che pur essendo stato ammesso all' unanimità al nostro Club, deve lasciare Trento perchè trasferito a Udine.

Brevi di segreteria: Saluti da VENZO, da Evanston (1973); Lettera dai dintorni di Buffalo per scambio di figli al di fuori della Rotary Foundation, a scopo di conoscenza, in famiglie Rotariane, della lingua e caratteristiche del Paese ospite.

Parla il BOARD MEMBER VENZO, reduce dall' Executive Committee, composto da Presidenti di Presidenti: veniamo a sapere che le entrate del Rotary International sono state di 5 milioni e rotti dollari, con quota capitaria di dollari 8 annuali: insomma l' iscrizione al Rotary non è affatto cara. Siamo semmai noi che scialiamo in cibi, feste e luminarie. Il President DUSINI annuncia che tratterà di un progetto di Austerity alla prossima Riunione, dando poi al Relatore preannunciato per la serata minuti 25-30 e gli interventi su tema di relazione minuti 3 minuti. Finalmente. Serpeggiava da tempo l' oscura inconscia necessità di ordine. Bene, Presidente! E parla finalmente anche l' Oratore, Socio GIAMMARCO. "Nuovo diritto nel processo del lavoro". E' il titolo della accorata, dotta e brillante Relazione, di cui - ohimé - verrà tentato un miserello riassunto.

Che il processo civile si ipertrofizzi in linguaggi è risaputo; che si addivenga ad accordi, che segnano l' impotenza del Diritto, pure. Che la maggioranza delle liti per "Lavoro" siano caratterizzate da dimensioni economiche ristrette, pure; che nelle grosse città le cause rigurgitino da armadi e scaffali: idem.

Allora, nuova legge per le cause di lavoro. Con concorso spese dello Stato.

Questa legge sembra avere caratteri rivoluzionari, rispetto al contesto in cui si colloca: Anzitutto è dichiaratamente a favore del lavoratore, ovvero vuole arrivare ad una giustizia attraverso una forzatura giudiziaria.

Poi vuole essere rapida nell' attuazione, con termini di giorni 60 (+ eventuali 15 + eventuali 10 + eventuali 15 ulteriori, salvo che il giudice non si ammali).

Poi riduce le formalità processuali e limita nel tempo la possibilità di produrre prove successive. Poi prevede l' oralità del processo e soprattutto la concentrazione.

Il Giudice dirige effettivamente il processo: esperito un tentativo iniziale di conciliazione, ha facoltà persino di ordinare il pagamento immediato di somme non contestate, ed il pagamento provvisorio di somme non accertate. Il tutto prima della sentenza. Prosit. E notare che il Giudice non é obbligato ad ammetter prove nuove. Il processo di lavoro è previsto non solo nei rapporti di lavoro privato, ma anche laddove si ravvisa una certa continuità di prestazione. Biprosit. Ed nel lavoro pubblico. Vedremo le vertenze collettive. Vedremo forse più arbitrati. Chissà?

Rileva - e mi pareva un po' malinconicamente l' Oratore - in questo tipo autoritario di processo viene valorizzata la figura del Giudice, mentre la figura dell' Avvocato si riduce ad interlocutore di secondo grado, il che però fa logicamente prevedere che si renderà necessario assicurarsi in tempo l' avvocato più bravo e più dinamico. Costera? Mah. Sarà come è avvenuto nella socializzazione della medicina. Si applicherà la II legge di Darwin - o l' individuo si adatta all' ambiente o . . . - e nonostante la decrepata volgarizzazione del diritto si troverà un modus vivendi. Sarà interessante vedere quali possibilità pratiche di attuazione avrà questa - in sè - innovante procedura. La mano di ferro, col guanto di velluto del President DUSINI dirige una ordinata e fitissima serie di interrogazioni, testimonianza dell' interesse suscitato dalla bella relazione.

Lunedì 12 corrente il Prof. Giulio Antonio Venzo ci intratterrà sulla "Rotary Foundation".

ROTARY CLUB TRENTO

186° DISTRETTO - ITALIA

ANNO ROTARIANO 1973/1974 - BOLLETTINO SETTIMANALE N. 18
(Questo bollettino è riservato ai Soci del Club)

IL PRIMO DOVERE DEL ROTARIANO E' DI PARTECIPARE ALLE RIUNIONI DEL CLUB

RIUNIONE CONVIVIALE DEL 12 NOVEMBRE 1973 - GRAND HOTEL TRENTO

Presiede: Oliviero Dusini - Presidente.

Presenti: de Abbondi - de Battaglia - Casagrande - Capozzi - Cecconi - Conci - Detassis - Endrici - Falcieri - Froner - Giordani - Giovannini - de Langer - Maffei - Merlini - Monti - Moruzzi - Mott - Pederzini - Pellegrini - Pifferi - Pontara - Postal - Rella - Torzi - Venzo - Visani-Vista.

Soci dispensati: Dalla Valle - Dalsassò - Stefenelli.

Assenti: Bajocchi - Cesarini Sforza - Gattamorta - Gentilini - Giammarco - Matassoni - Mazzalai - Micheletti - Pedrotti - Pomini - Prestini - Rimer - Stenico - de Unterrichter - Valdagni - Vettorazzi.

Percentuale di presenza: 64,44%.

- In occasione della settimana della cucina tipica della Val di Cembra, è prevista lunedì 19 corrente una riunione conviviale presso l' Albergo Alpino di Albiano, dove verrà organizzata una cena apposta per noi. Il ritrovo è fissato o alle ore 20 presso il Grand Hotel Trento, da dove si partirà con un numero ristretto di macchine necessarie; oppure alle ore 20.30 presso l' Albergo Alpino di Albiano (Km. 16 da Trento).
- Lunedì 19 corrente il Rag. Claudio Visani ci intratterrà su: "DISCIPLINA CREDITIZIA: quali le possibili conseguenze sull' economia trentina".
- La riunione interclubs di tutto il Trentino Alto Adige con la partecipazione di Innsbruck, organizzata dal nostro R. C., avrà luogo il giorno 10 dicembre p. v. presso il Grand Hotel Trento, con ritrovo alle ore 20, con l' intervento delle gentili Signore.

Il socio Venzo ci intrattiene questa sera sulla Rotary Foundation, ce-

lebrando la settimana della stessa. Aggiunge dei dati e delle notizie interessanti, anche per chi è piuttosto ferrato in questa materia, e anche il nostro Club ha raggiunto la percentuale del 300%.

La Rotary Foundation è un' istituzione filantropica con sede nell' Illinois, la quale amministra fondi raccolti spontaneamente tra i Rotary Clubs, avendo per scopo gli scambi non solo di studenti ma anche di laureati, di artigiani, ed ultimamente, di insegnanti per handicappati.

Essa è amministrata da un Comitato, indipendentemente dal Rotary e spesso in discussione con esso per l' impiego dei fondi.

La disponibilità per l' anno 74/75 è di tre miliardi di lire da distribuire per borse di studio, oltre gli accantonamenti prudenziali che sono investiti in attività redditizie.

Le borse di studio sono annuali, spesso con ulteriori tre mesi preventivi per meglio conoscere la lingua del paese in cui si vuole usufruire della borsa stessa, che può essere concessa anche alle donne e anche a borsisti coniugati, con esclusione dei parenti dei rotariani. Inoltre sono finanziati dalla Rotary Foundation gli scambi di gruppi di studio, distrettuali, che si recano all' estero per brevi periodi di aggiornamento.

L' importanza della borsa di studio è data dal fatto che comprende tutte le spese del borsista (circa 4/5 milioni pro-capite) ed inoltre dal fatto che il borsista può scegliere la sede della sua attività dopo aver vinto la borsa.

Ed ora un po' di storia: la Rotary Foundation fu proposta ad Atlanta nel 1917; ma fu realizzata solo nel 1947 per onorare la memoria di Paul Harris; e da 18 borsisti nel primo anno è passata a 377 borsisti nel 72/73, più 350 membri di gruppi di studio che si sono recati all' estero.

Nel nostro Distretto vi è mancanza di domande (forse dovute al fatto che pochi conoscono questa istituzione).

Il nostro borsista Monauni è all' Istituto di Tecnologia del Massachussets ed è prevista una sua relazione al ritorno. Per ora è un "ambasciatore" del nostro Paese e del Rotary Club in America.

Ogni distretto ha diritto per legge ad una borsa di studio, inoltre esistono delle borse supplementari rapportate alle percentuali distrettuali.

La relazione termina con un invito ai soci a far conoscere questa importantissima istituzione, che può servire a formare degli ottimi specialisti o professionisti e ad incrementare la comprensione internazionale.

ROTARY CLUB TRENTO

186° DISTRETTO - ITALIA

ANNO ROTARIANO 1973/1974 - BOLLETTINO SETTIMANALE N. 19
(Questo bollettino è riservato ai Soci del Club)

IL PRIMO DOVERE DEL ROTARIANO E' DI PARTECIPARE ALLE RIUNIONI DEL CLUB

RIUNIONE CONVIVIALE DEL 19/11/73 - ALBERGO ALPINO DI ALBIANO

Presiede: Oliviero Dusini - Presidente.

Presenti: de Battaglia - Capozzi - Cecconi - Detassis - Endrici - Giammarco - Giordani - Giovannini - de Langer - Maffei - Merlini - Monti - Mott - Pomini - Pontara - Postal - Rella - Rimer - Torzi - Venzo - Visani - Vista.

Soci dispensati: Dalla Valle - Dalsasso - Stefenelli.

Assenti: de Abbondi - Bajocchi - Casagrande - Cesarini Sforza - Conci - Falcieri - Froner - Gattamorta - Gentilini - Matassoni - Mazzalai - Micheletti - Moruzzi - Pederzini - Pedrotti - Pellegrini - Pifferi - Prestini - Stenico - de Unterrichter - Valdagni - Vettorazzi.

Percentuale di presenza: 51,11%.

- Lunedì 26 corrente il Rag. Claudio Visani ci intratterrà su "DISCIPLINA CREDITIZIA: quali le possibili conseguenze sull' economia trentina".
- La riunione interclubs di tutto il Trentino Alto Adige con la partecipazione di Innsbruck, organizzata dal nostro R. C., avrà luogo il giorno 10 dicembre p. v.

presso il Grand Hotel Trento, con ritrovo alle ore 20, con l' intervento delle gentili Signore.

La riunione settimanale, come tutti sanno, si è svolta all' Albergo Alpino di Albiano, organizzata dal Dr. Virdia, con impeccabile ospitalità, nel quadro della valorizzazione della cucina tipica della Valle di Cembra. Si è trattato, non solo metaforicamente, di una riunione "al caminetto". Abbiamo apprezzato i cibi genuini e saporiti (senza rimpiangere il Marietto), accompagnati da buon vino trentino e, al dessert, dallo scomparso vino calabrese mantonico e dal caffè alla "Cembrana".

La serata è trascorsa in lieta allegria, con accenni di canti, ma senza balli per mancanza di partners, con generale soddisfazione.

Nessuno si è accorto che la riunione è terminata alle 23. 30, in atmosfera euforica, senza relazione e quindi più distensiva.

Ci sono già degli altri programmi in preparazione per evadere dal solito Grand Hotel.

Gli assenti possono solo mordersi le dita (magra consolazione).

ROTARY CLUB TRENTO

186° DISTRETTO - ITALIA

ANNO ROTARIANO 1973/1974 - BOLLETTINO SETTIMANALE N. 20

(Questo bollettino è riservato ai Soci del Club)

IL PRIMO DOVERE DEL ROTARIANO E' DI PARTECIPARE ALLE RIUNIONI DEL CLUB

RIUNIONE CONVIVIALE DEL 26/11/73 - GRAND HOTEL TRENTO

Presiede: Livio Pifferi - Vice Presidente

Presenti: Bajocchi - de Battaglia - Casagrande - Capozzi - Cecconi - Detassis - Endrici - Gattamorta - Giammarco - Giordani - de Langer - Maffei - Matassoni - Micheletti - Monti (A/C) - Moruzzi - Pederzini - Pellegrini - Pontara - Postal - Prestini - Venzo (A/C) - Visani - Vista

Soci dispensati: Dalla Valle - Dalsasso - Stefenelli

Assenti: de Abbondi - Cesarini Sforza - Conci - Dusini - Falcieri - Froner - Gentilini - Giovannini - Mazzalai - Merlini - Mott - Pedrotti - Pomini - Reila - Rimer - Stenico - Torzi - de Unterrichter - Valdagni - Vettorazzi

Percentuale di presenza: 55.55%

Ospite: Dr. Virdia

Presenti: presso altri Clubs - Rag. A. Monti - R.C. Venezia il 20/11/1973.

Cartoline di saluti pervenute da Cecco Saturnino da Pavia e dai soci:
Prestini da Tucson
Merlini da Baden-Baden
Torzi dalla Thailandia

***

Il socio CLAUDIO VISANI, Direttore della locale Filiale del Credito Italiano, relatore di turno, intrattiene sul tema "Disciplina creditizia e possibili conseguenze sull' economia trentina".

In termini sintetici, ma efficaci e chiari, con una terminalogia tecnicamente corretta, anche se non suggestiva, in tono piano e preciso il relatore parla delle misure prese nel luglio scorso dalla Banca d' Italia intese a rendere più re

strittivo ed anche più selettivo, il credito ai vari comparti produttivi.

Sono essenzialmente:

- Misure a difesa del reddito fisso, cioè obbligo per gli Istituti di credito e le banche ad investire il 31/1/1974 il 6% dell' ammontare dei loro depositi alla data del 31/3/1973;
- inasprimento dei tassi sulle anticipazioni presso la Banca d' Italia stessa, il che equivale alla classica manovra dell' aumento del tasso di sconto negli altri Paesi;
- disciplina del credito, cioè misure volte a contenere l' aumento dei crediti per cassa alla clientela.

Più precisamente, parlando di tali ultime misure imposte dalla Banca d' Italia, il relatore chiarisce le categorie alle quali le norme stesse devono intendersi riferite, cioè praticamente tutte, eccetto le piccole e medie aziende, fruenti di credito per cassa in misura inferiore al limite di 500 milioni.
Sono tenuti all' applicazione della disciplina creditizia tutti gli Istituti di credito, con eccezione degli Istituti speciali (Crediti Fondiari, Medio Credito e Casse Rurali).

Di seguito il relatore, esaminando quali sono gli scopi che la Banca d' Italia si è proposta nell' imporre tali limitazioni, considera innanzitutto la necessità di contenere la speculazione, rendendo più difficile l' ottenimento del denaro a breve termine sulle scoperture di conto, negli sconti finanziari e nelle altre esposizioni per Cassa, e, altresì, nell' opportunità di mantenere, mediante il sostegno del mercato obbligazionario, una relativa facilità del credito a lungo termine con tassi sufficientemente favorevoli.

Quali sono state le conseguenze e si sono raggiunti tali scopi?

A tali domande il relatore ritiene di poter rispondere positivamente nel senso che, soprattutto, tutto è potuto essere regolato senza eccessiva difficoltà per le aziende e per gli operatori privati.

Passando a considerare la situazione del credito nel Trentino, il relatore sostanzialmente rileva il largo rapporto esistente fra le risorse-depositi e gli impieghi nel credito: si tratta, in cifre tonde, di 500 miliardi di risorse e di appena 240 miliardi di impieghi. Sembrerebbe pertanto che larga parte dei risparmi prodotti nel Trentino prenda altre vie e non sia convenientemente utilizzata in loco.

Viene rilevato ancora che tale rapporto, su base nazionale invece che al 50% si attesta al 65%.

Per quanto riguarda l' utilizzo dei crediti concessi, Visani parla del 75% come misura percentuale nel Trentino e del 69% come misura media nazionale: tale differenza di utilizzo sta a dimostrare, secondo lui, la serietà dell' operatore Trentino, che contiene la misura delle proprie richieste creditizie ed invece tende ad ampliare il loro utilizzo.

Esaurita la relazione, vengono posti in discussione gli argomenti trattati.

Moruzzi chiede se i risultati delle azioni selettive e restrittive imposte dalla Banca d' Italia siano stati buoni o se vi sono stati invece tentativi di eludere tali norme.

Visani ritiene di poter dire che i risultati siano stati soddisfacenti.

Detassis chiede come facciano le Banche a chiudere in pareggio i Bilanci economici se solo il 50% in media dei loro depositi ha un impiego economico.
Visani fa presente che vi sono, per il restante 50% altri impieghi finanziari e che anche la riserva obbligatoria dà un certo reddito.

L' ospite dott. Virdia chiede se la Cassa Centrale delle Casse Rurali

Trentine possa migliorare gli impieghi, di per sè bassi, delle Casse Rurali.

Visani crede di poter rispondere che vi sarà certamente un miglioramento qualitativo negli impieghi ma che sarà più difficile quello quantitativo.

Lunedì 3 dicembre 1973 il Sen. Dr. Luigi Dalvit - Presidente della Commissione Speciale per i problemi ecologici al Senato - ci parlerà su: "ECOLOGIA ed ECONOMIA".

* * * * * *

ROTARY CLUB TRENTO

186° DISTRETTO - ITALIA

ANNO ROTARIANO 1973/1974 - BOLLETTINO SETTIMANALE N. 21
(Questo bollettino è riservato ai Soci del Club)

IL PRIMO DOVERE DEL ROTARIANO E' DI PARTECIPARE ALLE RIUNIONI DEL CLUB

RIUNIONE CONVIVIALE DEL 3 DICEMBRE 1973 - GRAND HOTEL TRENTO

Presiede: Oliviero Dusini - Presidente

Presenti: de Abbondi - Capozzi - Cecconi - Cesarini Sforza - Conci - Detassis - Endrici - Falcieri - Froner - Gattamorta - Giordani - de Langer - Maffei - Matassoni - Micheletti - Monti - Mott - Pedrotti - Pellegrini - Pontara - Torzi - Venzo (A/C) - Vettorazzi - Visani - Vista

Soci dispensati: Dalla Valle - Dalsasso - Stefenelli

Assenti: Bajocchi - de Battaglia - Casagrande - Gentilini - Giammarco - Giovannini - Mazzalai - Merlini - Moruzzi - Pederzini - Pifferi - Pomini - Postal - Prestini - Rella - Rimer - Stenico - de Unterrichter - Valdagni

Percentuale di presenza: 57,72%

Ospiti: Sen. Dr. Luigi Dalvit
Dr. Nello Codazzi

- La riunione interclubs di tutto il Trentino Alto Adige, con la partecipazione delle gentili Signore, avrà luogo il giorno 10 dicembre, presso il Grand Hotel Trento, con ritrovo alle ore 20 (abito da sera).
- La riunione conviviale del 17 corrente verrà effettuata presso l' Albergo San Marco di Trento.
- Le riunioni del 24 e 31 corrente non verranno effettuate.

La presenza dell' Ospite-Oratore della serata, Sen. DALVIT - condizionata dal treno delle 23 e rotti per Roma, induce il Presidente DUSINI a dare le brevi di

Segreteria prima del cibo: presenta l' altro Ospite, CODAZZI; passa i saluti del Socio POMINI (Paris) menziona la Settimana della Neve al Sestriere, annuncia l' annullamento austeritario delle celebrazioni per il 50esimo del Rotary e legge una - per parecchi di noi - toccante lettera del Rotary di Tel Aviv che chiede SOLO COMPRENSIONE. Poi ci si ciba.

Il Socio DETASSIS presenta brevemente il peraltro noto Senatore DALVIT, attualmente presidente della Commissione di Ecologia al Senato. L' argomento della Relazione è: "ECONOMIA ED ECOLOGIA". Si può tentare di riassumere la fitta e nutrita relazione in due parti: la prima parte è stata un' analisi della situazione ecologia sulla scorta di fonti autorevoli (Medows, congresso di Soccolma, modifica del piano Manshold ecc.) con la conclusione che il nuovo corso della vita è su di una china preoccupante. La seconda parte, dopo l' analisi delle possibilità tecnologiche voleva illustrare i possibili rimedi ed esporre quanto (poco) finora si era fatto da noi.

; In breve: il rimedio per raggiungere uno stato di equilibrio dinamico consisterebbe nel metodo programmatico, chiaramente con impostazione supernazionale, auspicabilmente mondiale globale.

In campo ristretto nazionale la legislazione è estremamente carente, sembra che sia contemplata solamente la tutela dei pesci di lago e di fiume; ci sono due leggi che giacciono inattive nei cassetti. Ora la Commissione presieduta dal Nostro sembra che possa "spingere" ad onta delle frequenti crisi di governo e di intoppi di ogni natura soprattutto economica. In campo Regionale si potrebbe fare molto, in virtù delle competenze speciali primarie; basta però che non succeda come per l' uccellazione che - proibita quassù - forma la delizia delle regioni sottostanti ove è ancora libera.

Hanno preso la parola i Soci PEDROTTI, DEGLI ABBONDI, TORZI, MATASSONI, CAPOZZI, MICHELETTI ed ENDRICI, a testimonianza dell' interesse suscitato dalla nutrita relazione.

R. P

ROTARY CLUB TRENTO

186° DISTRETTO - ITALIA

ANNO ROTARIANO 1973/1974 - BOLLETTINO SETTIMANALE N. 22
(Questo bollettino è riservato ai Soci del Club)

IL PRIMO DOVERE DEL ROTARIANO E' DI PARTECIPARE ALLE RIUNIONI DEL CLUB

INTERCLUBS TRENTO - BOLZANO - BRESSANONE - MERANO - RIVA - ROVERETO - 10/12/1973 - GRAND HOTEL TRENTO.

Presiede: Oliviero Dusini - Presidente

Presenti: de Abbondi - Bajocchi - de Battaglia - Casagrande - Capozzi - Cecconi - Conci - Detassis - Endrici - Falcieri - Froner - Gattamorta - Giammarco - Giordani - Giovannini - de Langer - Maffei - Matassoni - Moruzzi - Mott - Pellegrini - Pifferi - Pomini - Pontara - Postal - Prestini - Rimer - Venzo - Vettorazzi - Vista

Dispensati: Dalla Valle - Dalsasso - Stefenelli

Assenti: Cesarini Sforza - Gentilini - Mazzalai - Merlini - Micheletti - Monti - Pederzini - Pedrotti - Rella - Stenico - Torzi - de Unterrichter - Valdagni - Visani

Percentuale di presenza: 68,88%

Presenti le gentili Signore: de Abbondi - Bajocchi - de Battaglia - Casagrande - Capozzi - Cecconi - Conci - Detassis - Dusini - Endrici - Falcieri - Froner - Gattamorta - Giammarco - Giordani - de Langer - Maffei - Matassoni - Moruzzi - Pellegrini - Pifferi - Postal - Rimer - Venzo con Signora Rossi - Vettorazzi - Vista

Ospiti: Avv. Angelo Pasini e gentile Signora
Sig.na de Rizzoli
Signore Mendini

Il Club di Bolzano era rappresentato dai seguenti soci: Amohn - Artioli e Signora - Cappelli - Franceschini e Signora - Giacomuzzi e Signora - Isotti - Kettmeir e Signor padre Miori e Signora - Nardi e Signora Nicolodi - Roessler - Spayr di Valer e Flavon e Signora - Telchini e Signora - Wackernell e Signora - Zadra e Signora

Il Club di Bressanone era rappresentato dai seguenti soci: Aichner e Signora - Di Bello e Signora - Checchin - Scheidle e Signora

Il Club di Merano era rappresentato dai seguenti soci: Martin e Signora - Migliorini - Richard - Singer - Walpach e Signora - Zanghi e Signora

Il Club di Riva era rappresentato dai seguenti soci: Canobbio e Signora - Chiesa e Signora - Tappeiner e Signora

Il Club di Rovereto era rappresentato dai seguenti soci: Colpi e Signora - Di Castelbarco e Signora - Malossini e Signora - Strauss e Signora

oooooo

- La riunione conviviale del 17 corrente verrà effettuata presso l' Albergo San Marco di Trento (solita ora). Terrà una relazione il Rag. Sergio Chiesa, del Rotary Club di Riva s/g, su: "GASTRONOMIA: componente essenziale del turismo Trentino".
- Le riunioni del 24 e 31 corrente non verranno effettuate.
- Ing. Pomini presente il 21/11/73 presso il R. C. Parigi
  il 28/11/73 presso il R. C. Milano Ovest

Al nostro invito hanno risposto con entusiasmo tutti i Rotary Club della Regione, inviando folta rappresentanza, di amici e Signore, che hanno allietato con la loro presenza la riunione, iniziata con simpatica conversazione al momento dell' incontro, per l' aperitivo.

La soddisfazione è stata generale, ma più sentita da parte del nostro Presidente Dusini impegnato fino all' ultimo nell' organizzazione, da parte del Governatore Pasini, il quale ha rivisto i suoi amici trentini e Alto Atesini con piacere, e da parte del nostro socio Venzo ufficialmente festeggiato per il suo riconoscimento quale "Amico di Paul Harris".
Finito il pranzo, vi sono stati dei discorsi brevi ma significativi del nostro Presidente Dusini, il quale si è rallegrato per la partecipazione dei nostri Amici regionali, e ha avuto parole di compiacimento per l' attività rotariana del socio Venzo.

Il Governatore Pasini ha continuato il discorso, ricordando nell' ideale rotariano la figura e il lavoro di Venzo, e la possibilità che ha il Rotary di superare le barriere razziali e politiche, con incontri tra arabi e israeliani.

Ha risposto a tutti Venzo, commosso per le parole rivoltegli e per la consegna delle insegne di Amico di Paul Harris, e ha ricordato i magnifici fini che si propone la Rotary Foundation.

Vi è stato infine il discorso estemporaneo in Italiano-Tedesco da parte dell' Amico Amonn del Rotary Club di Bolzano, il quale ha fatto un omaggio simpatico alla Signora Dusini, infaticabile organizzatrice. La riunione si è sciolta in allegria e con auguri reciproci sia per la nostra attività, sia per le prossime festività, e inoltre con piena soddisfazione degli organizzatori e degli ospiti.

oooooooo
ooooo

ROTARY CLUB TRENTO

186° DISTRETTO - ITALIA

ANNO ROTARIANO 1973/1974 - BOLLETTINO SETTIMANALE N. 23
(Questo bollettino è riservato ai Soci del Club)

IL PRIMO DOVERE DEL ROTARIANO E' DI PARTECIPARE ALLE RIUNIONI DEL CLUB

RIUNIONE CONVIVIALE DEL 17 DICEMBRE 1973 - ALBERGO SAN MARCO TRENTO

Presiede: Dr. Oliviero Dusini - Presidente

Presenti: de Abbondi - de Battaglia - Casagrande - Capozzi - Cecconi - Conci - Detassis - Endrici - Falcieri - Froner - Gattamorta - Giammarco - Giordani - Maffei - Matassoni - Merlini - Micheletti - Monti - Mott - Pederzini - Pedrotti - Pifferi - Pomini (A/C) - Pontara - Postal - Rella - Stenico - Torzi - Valdagni - Venzo - Visani - Vista

Soci dispensati: Dalla Valle - Dalsasso - Stefenelli

Assenti: Bajocchi - Cesarini Sforza - Gentilini - Giovannini - de Langer - Mazzalai - Moruzzi - Pellegrini - Prestini - Rimer - de Unterrichter - Vettorazzi

Percentuale di presenza: 73,33%

- Le riunioni del 24 e 31 corrente non verranno effettuate.

****

Gran pieno all' Albergo San Marco: 31 + 1 compensato (cosa vorrà mai dire?), ovvero percentuale del 73%; che sia stato un richiamo a livello dell'inconscio per il programma gastronomico è fuori dubbio, tant' è vero che un paio (sottovoce: Soci DETASSIS e Gov. VENZO se la battono come i frati dopo mangiato).

Di Segreteria, poco: a presto la riunione di Riva per la modifica dello Statuto; incontro a Pozza di Fassa il 26 Dic. - 5 Genn. dei giovani rotariani ed Interact; ancora si ricorda la settimana della neve al Sestriere; gli amici di Innsbruck ci invitano alla loro settimana della neve 2 - 9 febbraio; simpatica lettera di

ringraziamento del nostro borsista MONAUNI.

Di lettera del Governatore, molto: ma sarà letta e commentata alla prossima riunione. Amen per la Segreteria. Ed ecco la relazione: "Gastronomia come componente essenziale del Turismo". Parla il padrone di casa, rotariano di Riva, il simpatico rag. CHIESA. Parlò invero anche prima della relazione ufficiale, introducendo le varie portate della serata, con appropriati commenti tecnici e didattici. Tra parentesi, mai mangiato così bene ad una riunione conviviale: è stata, questa sera, il poema sinfonico della mela.

Mela in aperitivo, antipasto, risotto e con carne; strudel. Caffè, l'unico non di mela. Ma che roba fina! Ha funzionato l' istinto oscuro di gruppo a far venire in massa i Soci. La Relazione: analisi del fenomeno turismo, di ieri, di oggi: analisi delle carenze gastronomiche del turismo nel Trentino; scetticismo, mancata presa di coscienza delle proprie possibilità, del resto collaudata brillantemente a Monaco (Olimpiadi) ed a Bruxelles (MEC); analisi dei fattori gastronomici che determinano il successo: presentazione e qualità e continuità.

Entusiasmo nel proporre variazioni nostrane su temi nostrani: ingresso trionfale della mela nella nostra cucina; spunti medico dietetico igienici dell' alimento mela; analisi del lato economico del maggior consumo di mele (oh, Val di Non riconoscente). Entusiasmo carismatico nella battaglia ai preconcetti di formule culinarie standard crescendo che culmina nella proposta di fondare il "Club degli Amici della Cucina Trentina" e nella proposta che nelle nostre scuole alberghiere sia dato il degno posto all' insegnamento dei piatti tipici nostrani.

Il Socio FRONER - riassumendo i sentimenti di tutti i presenti - si congratula con il giovane amico rotariano CHIESA. Applausi per la Signora Chiesa. Applausi per il lunghissimo Chef. E auguri a tutti. Anche dal Bollettino.

****
****

ROTARY CLUB TRENTO

186° DISTRETTO - ITALIA

ANNO ROTARIANO 1973/1974 - BOLLETTINO SETTIMANALE N. 24
(Questo bollettino è riservato ai Soci del Club)

IL PRIMO DOVERE DEL ROTARIANO E' DI PARTECIPARE ALLE RIUNIONI DEL CLUB

RIUNIONE CONVIVIALE DEL 7/1/74 - GRAND HOTEL TRENTO

Presiede: Leo Detassis - Past President

Presenti: de Abbondi - Bajocchi - Cecconi - Conci - Endrici - Gentilini - Giammarco - Giordani - de Langer - Matassoni - Mazzalai - Micheletti - Mott - Pellegrini - Pontara - Prestini - Rella-Torzi - Venzo - Vettorazzi - Visani - Vista

Soci dispensati: Dalla Valle - Dalsasso - Stefenelli

Assenti: de Battaglia - Casagrande - Capozzi - Cesarini Sforza - Dusini - Falcieri - Froner - Gattamorta - Giovannini - Maffei - Merlini - Monti - Moruzzi - Pederzini - Pedrotti - Pifferi - Pomini - Postal - Rimer - Stenico - de Unterrichter - Valdagni

Percentuale di presenza: 51,11%

Lunedì 14 corrente parlerà l' Arch. Pontara su: "CHIUSURA AL TRAFFICO DEL CENTRO STORICO".

Ospite: Bruno Dalla Piccola del R. C. Antimano/Caracas.

Il Past President Detassis, riprende le fila, dopo le molte vacanze

dovute alle festività natalizie e di fine anno, dando le ultime notizie relative al Club.

Dà prima la triste notizia che la mamma del socio Pedrotti, Signora Maria Broger, è deceduta il 30 dicembre u. s., e porge a nome suo personale e di noi tutti, le più vive condoglianze al nostro Amico Roberto.

Quindi annuncia la nascita di Alberto, figlio del nostro Segretario Mott, con particolari auguri alla Signora e al bambino.

I soci: Capozzi è stato nominato Presidente di una Commissione Tributaria Distrettuale; Giammarco e Conci membri di Commissione.

Tutti i soci mandano un cordiale augurio e un arrivederci a presto al socio de Unterrichter, che sappiamo ristabilito.

Si annuncia l' uscita del "Vinario" a L. 3. 500. = cad. con prenotazioni in Segreteria.

Si riassumono qui di seguito le principali notizie risultanti dalla lettera di gennaio del Governatore:

- come la televisione ha trasmesso, il Comitato d' onore per il Cinquantenario del Rotary in Italia, ha reso visita al Presidente della Repubblica il 12 dicembre u. s., ulteriore segno del riconoscimento che il Rotary dà per la formazione della coscienza civile del Paese;
- il 23 febbraio 1974 il Rotary compie 69 anni;
- la nostra percentuale alla Rotary Foundation è aumentata di un ulteriore 100%, con i fondi residui dalla gestione Pellizzer e precedenti, e siamo così al 400%;
- si riportano infine gli auguri di Venzo fatti a tutti i Rotariani del Distretto e alle loro famiglie attraverso il Governatore Pasini (a noi li ha fatti anche a voce); nonché gli auguri del Governatore stesso.

La serata termina in lieti conversari a gruppi di soci e con la scelta delle foto della riuscitissima manifestazione fra tutti i nostri Clubs della Regione, che si è svolta a Trento il 10 dicembre u. s.

ROTARY CLUB TRENTO

186° DISTRETTO - ITALIA

ANNO ROTARIANO 1973/1974 - BOLLETTINO SETTIMANALE N. 25
(Questo bollettino è riservato ai Soci del Club)

IL PRIMO DOVERE DEL ROTARIANO E' DI PARTECIPARE ALLE RIUNIONI DEL CLUB

RIUNIONE CONVIVIALE DEL 14/1/74 - GRAND HOTEL TRENTO

Presiede: Oliviero Dusini - Presidente

Presenti: de Abbondi - de Battaglia - Casagrande - Capozzi - Cecconi - Endrici - Falcieri - Gattamorta - Giammarco - Giordani - Giovannini - de Langer - Matassoni - Micheletti - Monti - Moruzzi - Mott - Pellegrini - Pifferi - Pomini (A/C) - Pontara - Postal - Torzi - de Unterrichter - Venzo (A/C) - Vettorazzi - Visani - Vista.

Soci dispensati: Dalla Valle - Dalsasso - Stefenelli.

Assenti: Bajocchi - Cesarini Sforza - Conci - Detassis - Froner - Gentilini - Maffei - Mazzalai - Merlini - Pederzini - Pedrotti - Prestini - Rella - Rimer - Stenico - Valdagni

Percentuale di presenza: 64, 44%

Ing. Pomini presente presso il R. C. Milano Ovest il 9/1/1974.

Ospiti: Bruno Dalla Piccola del R. C. di Antimano/Caracas
Dr. Giorgio Pucci - Direttore Banca d'Italia
Dr. Fabio Trotter - Assessore Comunale ai LL. PP.

oooooooo

Il Rotary Club di Innsbruck organizza dal 3 al 14 maggio 1974 un viaggio culturale per rotariani in Grecia e nell' Egeo, che è alla seconda edizione. Il programma prevede il trasferimento da Zurigo, Monaco, Vienna, ad Atene in aereo e quindi l' imbarco, nel Pireo, dei croceristi sulla motonave "Semiramide", di 3.000 tonellate, riservata esclusivamente per i croceristi rotariani. La successiva visita ad Egina, Delphi, Olimpia, Creta, Samos, ecc.; viene preparata con confe-

renze ad alto livello durante il viaggio. Termine per l' iscrizione il 6 aprile p.v. - Ulteriori notizie presso la segreteria.

Il Presidente dà il ben tornato caloroso al socio de Unterrichter; riporta a tutti i ringraziamenti del socio Pedrotti per la partecipazione al suo dolore; accenna al problema delle riunioni conviviali, che sarà trattato in una prossima riunione; ricorda una lettera del R. C. di Istanbul per il 50° della Repubblica turca; riporta gli auguri dell' ex socio Boni, del borsista Monauni, del Rotary Club di Bressanone e di Riva, per le festività.

L' ospite Dr. Pucci si rammarica per il suo trasferimento a Udine, altrimenti sarebbe stato dei nostri.

Il socio Pontara presenta l' oratore della serata, con alcune parole di introduzione al problema che sarà trattato, facendo il punto sulla situazione urbanistica di Trento, in seguito all' ordinanza di chiusura del centro storico, e cioè: intasamento del traffico sulle strade tangenti il centro storico, problema dei parcheggi, servizio ai negozi e ristoranti e presunto danno alle attività terziarie. Conclude sostenendo che Trento in questo momento sembra squallido, e che i trentini dovranno cambiare alcune loro abitudini.

L' Assessore Comunale ai LL. PP. Dr. Trotter espone quindi le idee sue e dell' Amministrazione Comunale relativamente all' ordinanza di chiusura del centro storico. Sostiene che non vi è un solo colpevole e che egli stesso è stato assalito dal dubbio, subito fugato, di aver sbagliato: e ciò soprattutto per la inversione di tendenza che ha avuto la stampa dopo il 7 gennaio u. s., con articoli di fuoco contro la chiusura.

Egli sostiene che non si può tornare indietro, cioè alle condizioni antecedenti, nelle quali: i pedoni erano emarginati; gli automobilisti non trovavano il parcheggio; l' inquinamento atmosferico cresceva a vista d' occhio (ad esempio nella parte alta di Via Calepina alle ore 12, 25 sono state rilevate 160 particelle per milione, quando in Inghilterra si ammette un limite di 50 particelle e negli Stati Uniti un limite di 100); così pure cresceva l' inquinamento da rumore. Tutti chiedevano un intervento del potere pubblico e allorchè questo è giunto, vi è stata una mezza rivoluzione. Vi sono infatti anche delle conseguenze negative del provvedimento e cioè: il forestiero trova la città inaccessibile e vi è il pericolo che i clienti si rivolgano altrove. Tuttavia, pur mancando alcuni servizi essenziali quali la circonvallazione, gli autobus, i parcheggi attrezzati fuori dalla zona proibita e i vigili, il Comune di Trento spera di superare il primo momento di difficoltà per tutti, intensificando il servizio autobus, creando nuovi parcheggi e interessandosi della circonvallazione. Vi saranno poi delle deroghe da concordare con le associazioni interessate e specialmente con i commercianti i quali rappresentano il grosso nodo del problema.

L' oratore chiede infine che i cittadini favorevoli facciano sentire la loro voce per controbilanciare quella dei contrari, che si sono agitati in ogni modo.

Il Presidente Dusini ringrazia l' oratore perché ha partecipato a questo nostro incontro nel momento in cui la polemica era più accesa e apre la discussione.

Intervengono i soci Giammarco, Vista, Gattamorta, Capozzi, de Langer, de Unterrichter, in parte favorevoli al provvedimento, in parte contrari. A gran richiesta interviene Torzi, reduce dall' assemblea dei commercianti trentini, i quali, pur non essendo contrari per principio alla regolamentazione del traffico nel centro, non sono corporativi, ma solo preoccupati della concorrenza che posso

no svolgere le città vicine di Verona e Bolzano, con sviamento di clientela, specie di quella della provincia, impossibilitata ad entrare in città e che trova posteggi molto cari. Conclude dichiarando intempestiva l' ordinanza di chiusura del centro storico, non studiata in profondità e intervenuta in un periodo economicamente difficile.

Chiamato in causa per il turismo, interviene de Abbondi; sostenendo che l' ordinanza è tempestiva ed opportuna anche se scoccante per il cambiamento di abitudine che comporta dei sacrifici; per quanto riguarda il turismo, potrebbe anche dimostrarsi un vantaggio la chiusura del centro storico, nel quale si potrà forse vivere a misura d' uomo.

°°°°°°

Lunedì 21 corrente il Dr. Aldo Matassoni parlerà su : "ASSICURAZIONE AUTOMOBILE".

ROTARY CLUB TRENTO

186° DISTRETTO - ITALIA

14 gennaio 1974

Per avere elementi di risposta per il nostro Governatore al seguente questionario, si invitano i soci che avessero osservazioni da fare in proposito di comunicarle, possibilmente per iscritto, al Presidente o al Segretario:

1° Sono da modificare le condizioni di ammissione al Rotary Club? e se del caso, come?
Deve cioè restare ad essere modificato, e nel caso come, il sistema delle classifiche e nomine?

2° Come attirare al Rotary un maggior numero di giovani? e come conservarli una volta che facciano parte del Club?

3° La descrizione dei limiti territoriali di un Club dovrà essere sostituita dal criterio che il Rotary Club ha il territorio della località e basta?
E possono essere autorizzati più Clubs nello stesso territorio? E come?

4° Le regole di assiduità dovrebbero essere modificate? E come?

5° Come il Consiglio Centrale e la Segreteria del Rotary International possono intensificare il loro servizio ai Clubs?

ROTARY CLUB TRENTO

186° DISTRETTO - ITALIA

ANNO ROTARIANO 1973/74 - BOLLETTINO SETTIMANALE N. 26
(Questo bollettino è riservato ai Soci del Club)

IL PRIMO DOVERE DEL ROTARIANO E' DI PARTECIPARE ALLE RIUNIONI DEL CLUB

RIUNIONE CONVIVIALE DEL 21 GENNAIO 1974 - GRAND HOTEL TRENTO

Presiede: Oliviero Dusini - Presidente

Presenti: De Abbondi - de Battaglia - Capozzi - Cecconi - Detassis - Endrici - Falcieri - Gentilini - Giammarco - Giordani - Giovannini - de Langer - Matassoni - Mazzalai - Micheletti - Monti - Mott - Pederzini - Pellegrini - Pifferi - Pontara - Rella - de Unterrichter - Venzo (A/C) - Vettorazzi - Visani - Vista.

Soci dispensati: Dalla Valle - Dalsasso - Stefenelli.

Assenti: Bajocchi - Casagrande - Cesarini Sforza - Conci - Froner - Gattamorta - Maffei - Merlini - Moruzzi - Pedrotti - Pomini - Postal - Prestini - Rimer - Stenico - Torzi - Valdagni.

Percentuale di presenza: 62, 22%.

Ospiti: Dr. Firpo - Direttore Credito Italiano - Trento

Lunedì 28 gennaio 1974 parlerà il Dr. Aldo Matassoni su "ASSICURAZIONE AUTOMOBILE"
Lunedì 4 febbraio 1974 parlerà l' Avv. Pifferi su "SGUARDO ALLE STRUTTURE COMUNITARIE DI BRUXELLES E DEL LUSSEMBURGO"
Lunedì 11 febbraio 1974 parlerà il Dr. Vista su "CONDONO FISCALE"
Lunedì 18 febbraio 1974 parlerà il Dr. Capozzi su "DIRITTO DI FAMIGLIA: linee di riforma".

Si discute sulla possibilità di avere nuove adesioni al nostro Club, anche in seguito alla richiesta del Presidente Internazionale. Ci si chiede se il Rotary si sta

invecchiando. Su queste premesse si apre una discussione, ora appassionata (vedi Detassis), ora di interpretazione del servire (vedi Capozzi), ora di amicizia (vedi de Abbondi), ora di tesoreria (vedi Pellegrini), mentre, per Rella il problema non esiste. Vi sono inoltre interventi di Matassoni, Micheletti e altri, e poi si giunge alla votazione che, pur ripetuta due volte, dà una maggioranza ai soci che propongono le riunioni mensili divise in due conviviali e due semplici.

La riunione si chiude tra discussioni fervide e appassionate fra i vari soci sostenitori dei rispettivi punti di vista.

^^^^^^^^^^
^^^^^^^^^^

ROTARY CLUB TRENTO

186° DISTRETTO - ITALIA

ANNO ROTARIANO 1973/1974 - BOLLETTINO SETTIMANALE N. 27
(Questo bollettino è riservato ai Soci del Club)

IL PRIMO DOVERE DEL ROTARIANO E' DI PARTECIPARE ALLE RIUNIONI DEL CLUB

RIUNIONE CONVIVIALE DEL 28/1/74 - GRAND HOTEL TRENTO

Presiede: Oliviero Dusini - Presidente

Presenti: de Abbondi - Bajocchi - Capozzi - Cecconi - Conci - Endrici - Falcieri - Giammarco - Giordani - Giovannini - de Langer - Maffei - Matassoni - Monti - Mott - Pellegrini - Pifferi - Pontara - Postal - Torzi - de Unterrichter - Pomini (A/C) - Venzo (A/C) - Vista (A/C/)

Assenti: de Battaglia - Casagrande - Cesarini Sforza - Detassis - Froner - Gattamorta - Gentilini - Mazzalai - Merlini - Micheletti - Moruzzi - Pederzini - Pedrotti - Prestini - Rella - Rimer - Stenico - Valdagni - Vettorazzi - Visani

Soci dispensati: Dalla Valle - Dalsasso - Stefenelli

Percentuale di presenza: 55,55%

oooooo

E' pervenuta lettera di ringraziamento da parte dell' asilo Infantile di Fiera di Primiero, per l' offerta in morte della mamma del Segretario Mott.

oooooo

Seduta conviviale del 28/1/74

Sotto un' atmosfera che prelude la tempesta, i Rotariani di Trento mangiano tranquillamente il risotto primavera. Poco prima riunione di Consiglio protratta. Nessuno ignora la bufera suscitata di sostituire due pranzi mensili con due aperitivi (o digestivi).

Il presidente Dusini apre i lavori annunciando che i convivi si terranno il 2° e 4° lunedì del mese, gli aperitivi il 1° e 3° lunedì.

Rapido come le tre battute di Lodovico nella VIa sinfonia, Carlo Torzi interrompe dicendo che la decisione è illegale e arbitraria perché non decisa dall' Assemblea e sembra fulminare i presenti. Al coro si unisce Serafino Giammarco che più controllato invoca il mancato preavviso e Giulio de Abbondi il non expedit.

Si accende una discussione di costituzionalità sul provvedimento. Il sen. Guido de Unterrichter prende le difese del Presidente.

Si giunge alla soluzione di riunire l' Assemblea per LUNEDI' 11 FEBBRAIO 1974 e riproporre la questione dell' aperitivo PER APPELLO NOMINALE.

Sedata la tempesta de iure e de facto, l' amico Nestore Capozzi ci intrattiene su una comunicazione della Rotary Foundation: due sovvenzioni educative del nostro R. C. Il nostro conto presso la R. F. ammonterebbe a dollari 2.000 pari ad una copertura del 500%. Chiarisce i vari tipi di borse di studio assegnabili dalla R. F. : per laureati, per studenti universitari, per tecnici, per educatori di subnormali.

Come l' ala del destino si abbatte sui tubi gastroenterici dei presenti, la relazione a dislocamento medio-pesante dell' amico Aldo Matassoni.

Argomento: LA POSIZIONE ASSICURATIVA COMPLESSIVA SUL PIANO NAZIONALE. Relazione strettamente tecnica che comporta esposizione di cifre e di operazioni economiche e bancarie, di non agevole sintesi. Fra l' altro l'unità di misura dei bilanci è il miliardo ma è già stato proposto l' anno/luce. Per dare un esempio, per sinistri le Compagnie hanno esborsato nel 1973, 1980 Miliardi. Incremento del fatturato 13% riguardante quasi esclusivamente l' obbligarietà della R. C. (auto). Svalutazione annua della lira del 13%. Quindi stasi in questo campo come del resto nell' economia del Bel Paese (là dove il sì suona). Veniamo così a sapere che l' attività assicuratrice non è redditizia come suppone il vulgo. - "E i soldi presi in anticipo?" - chiede qualche esperto. Si tratta delle riserve tecniche che per il 50%, essendo liquide, sono colpite da svalutazione, salvo una loro rivalutazione passiva in base alla svalutazione della lira, secondo l' interpretazione della legge.

Vi è poi la faccenda delle tariffe tutte uguali che favorisce interessi politici e del conteggio ministeriale molto complesso. Ancora il rischio è legato alla macchina con impossibilità di sceverare fra buoni e cattivi conducenti. Poi vi sono altri problemi: difficiltà ministeriali sulla retribuzione delle tariffe, il problema dell' alcoolimetria nel sangue (e qui non si capisce perché non l' introducano in Italia), delle cinture di sicurezza, dei caschi. In Francia si è adottato il sistema del constat amiable per ridurre le spese di accertamento per i danni minori.

Comunque la situazione in questo particolare settore non sembra brillante. Si arriverà alla nazionalizzazione? E' probabile, con le solite conseguenze che la critica storica addita. Applausi sentiti.

Pifferi interviene dicendo che poco si è fatto in Italia per personalizzare la R. C. Propone di pagare la stessa sulla benzina.

Giammarco propone di targare gli automobilisti.

Torzi e Giordani sono per l' assicurazione della patente.

Capozzi (che non ha battuto ciglio sulle colpe attribuite ai Meridionali) dice giustamente che la responsabilizzazione dell' auto è una garanzia soprattutto per la parte lesa.

Sen. De Unterrichter è favorevole agli sconti per coloro che non producono sinistri.

Bajocchi idem. Cita le Inglisch Ins. Co.

Matassoni risponde esaurientemente a tutti. La personalizzazione della R. C. esisteva anche in Italia ma è stata tolta dal min. Gava. In tutto il mondo è preferito il sistema di assicurare l' auto e non la patente.

Gong finale alle 22, 32 T. M. G.

P. S. : il giorno 4/2/74 relazione dell' amico Vista su "Condono fiscale". Il referendum su pranzo aut aperitivo-digestivo sarà tenuto il giorno 11 febbraio (anniversario Conciliazione) davanti all' Assemblea al completo, che è formalmente convocata fin d' ora.

ROTARY CLUB TRENTO

186° DISTRETTO - ITALIA

ANNO ROTARIANO 1973/1974 - BOLLETTINO SETTIMANALE N. 28
(Questo bollettino è riservato ai Soci del Club)

IL PRIMO DOVERE DEL ROTARIANO E' DI PARTECIPARE ALLE RIUNIONI DEL CLUB

RIUNIONE CONVIVIALE DEL 4/2/74 - GRAND HOTEL TRENTO

Presiede: Livio Pifferi - Vice Presidente

Presenti: de Abbondi - Bajocchi - Casagrande (A/C/) - Capozzi - Detassis - Endrici - Gattamorta - Gentilini - Giordani - Giovannini - de Langer - Matassoni - Micheletti - Monti - Mott - Pomini (A/C) - Pontara - Postal - Venzo (A/C)

Soci dispensati: Dalla Valle - Dalsasso - Stefenelli

Assenti: de Battaglia - Cecconi - Cesarini Sforza - Conci - Dusini - Falcieri - Froner - Giammarco - Maffei - Mazzalai - Merlini - Moruzzi - Pederzini - Pedrotti - Pellegrini - Prestini - Rella - Rimer - Stenico - Torzi - de Unterrichter - Valdagni - Vettorazzi - Visani - Vista

Percentuale di presenza: 44,44%

Prof. Casagrande presente presso il R.C. di Bolzano il 28/1/1974
Ing. Pomini presente presso il R.C. di Milano Ovest il 16/1/1974
Ospite: Arch. Avani Daniel del R.C. di Lagos (Nigeria)

°°°°°

Inviamo tutti i nostri auguri al socio Vista infortunato per ragioni sportive: con ciò ha evitato la relazione sul "Condono fiscale" che era attesa dalla

maggioranza dei presenti. Si osserva che la bassa percentuale della riunione denota la regolarità dei soci nei riguardi del fisco. Si sostituisce immediatamente la relazione mancata con quella tenuta dal socio Pifferi sul "Mercato comune europeo e organizzazioni comunitarie". Con l' avvocato dello Stato, il relatore ha visitato gli organismi comunitari ed espone con appropriati commenti il programma svolto. Premette che il diritto comunitario è ormai entrato in applicazione, essendo scaduti tutti i termini previsti dal trattato di Roma del ' 57 e tratta dei rapporti tra diritto comunitario e diritti nazionali. La visita è cominciata a Bruxelles con cena, pubbliche relazioni e con 2.000 impiegati che lavorano per la giustizia europea, suddivisi in 20 sezioni. E' continuata a Lussemburgo, sede della Corte di Giustizia, ereditata dalla CECA, e dalle commissioni per il credito, con la Banca Europea degli Investimenti, e qui gli impiegati sono solo 1.000.

Impressioni della città di Lussemburgo: è malamente scoppiata ed è scomparsa l' architettura tipica, sommersa dalle sedi moderne degli Istituti Bancari e delle Società Finanziarie. La sede della Corte di Giustizia è stata appena inaugurata, nei dintorni della città, e vi si possono trovare gli italiani Prof. Trabucchi e Prof. Monaco. La sua biblioteca è ultramoderna, elettronica, funzionale e organizzata. Qui si è svolto un dibattito con scambio di opinioni con tutti i Giudici dei sette Paesi membri. La conclusione è che il diritto comunitario si è fatto strada, è reale e i Giudici nazionali lo riconoscono.

Suo fondamento è la rinuncia da parte degli Stati membri, a favore della comunità, a legiferare per determinati settori. La Corte di Giustizia del Lussemburgo porta all' interpretazione unitaria e uniforme del diritto comunitario. Il Giudice nazionale è libero di rimettere la questione controversa sulla norma comunitaria alla Corte di Giustizia; la Cassazione nazionale è invece obbligata a tale rimessione e la Cassazione italiana ha statuito che la norma comunitaria prevale sulla norma costituzionale italiana e non è soggetta a referendum. Quindi è in ogni caso applicabile, a meno che non sia contraria alla dichiarazione dei diritti dell' uomo.

Impressione ultima ricavata dai vari incontri, da parte del relatore, è una atmosfera di delusione per la stasi delle istituzioni e delle idee comunitarie. Forse si potrebbe dare un nuovo impulso all' idea dell' Europa con l' unione politica, ma sembra che nessuna nazione la voglia.

Intervengono i soci: de Abbondi che chiede notizie sui problemi più dibattuti avanti la commissione di giustizia, e sembra siano questioni di diritto connesse a grossi problemi economici di importazione. Capozzi ed altri, esaurientemente soddisfatti dal nostro Vice-Presidente.

Si preannuncia una relazione sulla Nigeria da parte del nostro ospite.

ROTARY CLUB TRENTO

186° DISTRETTO - ITALIA

ANNO ROTARIANO 1973/1974 - BOLLETTINO SETTIMANALE N. 29
(Questo bollettino è riservato ai Soci del Club)

IL PRIMO DOVERE DEL ROTARIANO E' DI PARTECIPARE ALLE RIUNIONI DEL CLUB

RIUNIONE CONVIVIALE DELL' 11/2/1974 - GRAND HOTEL TRENTO

Presiede: Oliviero Dusini - Presidente

Presenti: de Abbondi - Bajocchi - de Battaglia - Casagrande - Capozzi - Cecconi - Cesarini Sforza - Conci - Endrici - Froner - Giammarco - Giordani - de Langer - Maffei - Matassoni - Micheletti - Monti - Moruzzi - Mott - Pedrotti - Pellegrini - Pifferi - Pomini (A/C) - Pontara - Rella - de Unterrichter - Venzo

Soci dispensati: Dalla Valle - Dalsasso - Stefenelli

Assenti: Detassis - Falcieri - Gattamorta - Gentilini - Giovannini - Mazzalai - Merlini - Pederzini - Postal - Prestini - Rimer - Stenico - Torzi - Valdagni - Vettorazzi - Visani - Vista

Percentuale di presenza: 62,22%

Ospite: Hans Schneider del R.C. Badgastein

Ing. Pomini presente presso il R.C. di Milano Ovest il 23/1/1974
Dr. Capozzi presente presso il R.C. di Orvieto il 10/1/1974
Arch. Micheletti presente presso il R.C. di Bolzano il 28/1/1974

Lunedì 18 corrente parlerà il Dr. Capozzi su "DIRITTO DI FAMIGLIA: linee di riforma".

Dall' Urbe Tridentina e dal contado accorsero numerosi e compatti i componenti delle due Fazioni: quelli per le quattro e quelli per le due. A colpi di logica e di contabilità si scontrarono. Vinse per 17 a 9 la fazione dei quattro. Dopo il prologo ermetico - ma per chi ermetico? Per gli insostituibili dorati Assenti -, andiamo con ordine:

Scarica di notiziole di Segreteria: Colombe postali di saluto da Evanston, East, Liverpool (USA), da altri posti del mondo. Ringraziamento per la Coppa da noi data al III Incontro Internazionale sulla neve di Pozza di Fassa; requisizione di pubblicazioni Rotariane del nostro Club da inscaffalare a Spoleto; arrivo di moduli per borse di Studio. Soci presenti in altri Clubs.

Stralci di lettera del Governatore; Lettera di altro Governatore, questa volta Brasiliano oriundo trentino, richiedente notizie o tracce di notizie del proprio albero genealogico: il Socio STEFENELLI sta bene; quasi bene i Soci PEDERZINI e ZORZI in villeggiatura a S. Chiara.

Il Presidente DUSINI presenta l' Ospite di questa sera, beneauguran - do.

E poi dedica la serata alla discussione, già aperta da tempo, troppo tempo, se fare quattro RIUNIONI quattro (al mese) o due RIUNIONI due (al mese): un affiorare di magma noneso gli fa dire lì per lì che vorrebbe astenersi. Non può - Lui -. Deve pronunciarsi.

Prendono la parola in parecchi: il BOARD MEMBER VENZO si affretta a spiegare il punto di vista del Board, che prevede RIUNIONE SETTIMANALE con Relazione. Roma locuta.

Difatti non ostante qualche arringa in favore della riduzione a due delle Riunioni, con due Cocktail al posto delle altre due, si arriva alla votazione per appello nominale: 17 risultarono per il mantenimento dello Status quo ante; 9 per la innovazione rivoluzionaria basata sui presupposti socio-economici dell' epoca attuale che prevedeva la riduzione del numero delle Riunioni. (Un astenuto, solo, sincero e guantanamero). Hanno preso la parola i Soci: CASAGRANDE, MATASSONI, MICHELETTI, DE ABBONDI, CAPOZZI, GIORDANI, RELLA e PELLEGRINI. Non si sono avuti fatti di sangue. Solo un whisky - non caricato in conto - Amen.

ROTARY CLUB TRENTO

186° DISTRETTO - ITALIA

ANNO ROTARIANO 1973/1974 - BOLLETTINO SETTIMANALE N. 30
(Questo bollettino è riservato ai Soci del Club)

IL PRIMO DOVERE DEL ROTARIANO E' DI PARTECIPARE ALLE RIUNIONI DEL CLUB

RIUNIONE CONVIVIALE DEL 18/2/74 - GRAND HOTEL TRENTO

Presiede: Livio Pifferi - Vice Presidente

Presenti: de Abbondi - Capozzi - Cecconi - Endrici - Giammarco - Giordani - de Langer - Micheletti (A/C) - Monti - Mott - Pomini (A/C) - Torzi - de Unterrichter - Venzo (A/C) - Vettorazzi

Soci dispensati: Dalla Valle - Dalsasso - Stefenelli

Assenti: Bajocchi - de Battaglia - Casagrande - Cesarini Sforza - Conci - Detassis - Dusini - Falcieri - Froner - Gattamorta - Gentilini - Giovannini - Maffei - Matassoni - Mazzalai - Merlini - Moruzzi - Pederzini - Pedrotti - Pellegrini - Pontara - Postal - Prestini - Rella - Rimer - Stenico - Valdagni - Visani - Vista

Percentuale di presenza: 35,55%

Ing. Pomini presente presso il R. C. di Milano Ovest il 6/2/74.

oooooo

Si annuncia: che il 18/2 u. s. vi è stata la consegna della "Carta" da parte del Governatore al neo nato R. C. di Padova Nord; che il giorno 23 corrente vi sarà a Rovigo la riunione dei delegati alla Gioventù di tutti gli R. C. del Distret-

to; che è arrivata la bandierina del R. C. di Badgstein, inviata dal socio austriaco rimesso in sesto dalle medicine di de Battaglia; che vi è un invito da parte del R. C. di Verona Est ad una tavola rotonda per il 20/3/74 su "Agricoltura italiana e dei Paesi del MEC" (sono interessati i soci de Langer, Endrici e Cesarini Sforza, il quale ultimo potrà fruire di un' assenza compensata).

Con la partecipazione di tutti i soci presenti, si vota, per mantenere l' allenamento, se il socio Capozzi debba fare la relazione programmata sul "Diritto di Famiglia", o possa trasferirla ad altra riunione più numerosa, dato l' interesse dell' argomento. I dodici soci presenti, con il consenso del relatore, decidono di spostare la relazione ad altra seduta. Nello stesso tempo si invitano i soci a non votare soltanto sul numero delle conviviali, ma anche a partecipare alle stesse, anche se costa un po' di sacrificio (economico?).

Commentando la lettera di invito alla riunione di Rovigo, pro gioventù, si passa a trattare l' argomento dell' invito ai giovani a visitare gli ambienti di lavoro rotariani; poi all' organizzazione attuale delle Università, in rapporto ai bei tempi antichi, cioè al decennio ' 50/' 60. Infine di punto in bianco scoppia l' affare "referendum" sul divorzio, che forse aleggiava da vario tempo sopra le nostre teste, e vi è subito uno scambio di opinioni tra gli avvocati presenti, che si schierano in due fazioni, ognuna fornita di argomenti giuridici molto validi, e ciascuna fazione fiancheggiata da altri soci non addetti ai lavori, che cercano di intervenire per far conoscere la loro opinione (sia morale, sia di fede, sia di costumi e mentalità cambiate, sia di inquadramento migliore delle norme in discussione).

Continuiamo per un bel po' , in una discussione animata, ma civile, interrotta ogni tanto da una portata di wiscky, [redacted] e cerchiamo di sviscerare tutti gli aspetti del problema "divorzio", in una riunione che è risultata all' unanimità dei presenti più interessante della lezione settimanale. Alcuni si chiedono se siano così le famose riunioni al "caminetto" di cui qualche volta sentiamo parlare.

ROTARY CLUB TRENTO

186° DISTRETTO - ITALIA

ANNO ROTARIANO 1973/1974 - BOLLETTINO SETTIMANALE N. 31
(Questo bollettino è riservato ai Soci del Club)

IL PRIMO DOVERE DEL ROTARIANO E' DI PARTECIPARE ALLE RIUNIONI DEL CLUB

RIUNIONE CONVIVIALE DEL 25 FEBBRAIO 1974 - GRAND HOTEL TRENTO

Presiede: Oliviero Dusini - Presidente

Presenti: de Abbondi - Bajocchi - Capozzi - Cecconi - Conci - Detassis - Endrici - Falcieri - Giammarco - Giordani (A/C) - de Langer - Maffei - Matassoni - Micheletti - Mott - Pederzini - Pellegrini - Pifferi - Pontara - Postal - Prestini - Rella - Torzi - de Unterrichter - Venzo - Visani

Soci dispensati: Dalla Valle - Dalsasso - Stefenelli

Assenti: de Battaglia - Casagrande - Cesarini Sforza - Froner - Gattamorta - Gentilini - Giovannini - Mazzalai - Merlini - Monti - Moruzzi - Pedrotti - Pomini - Rimer - Stenico - Valdagni - Vettorazzi - Vista

Percentuale di presenza: 60,00%

Notizie di Segreteria:

- lunedì 4/3/74: la riunione conviviale verrà effettuata presso l' Albergo Roma alle ore 20,30
- lunedì 18/3/1974 non verrà effettuata riunione
- lunedì 25/3/74 sarà tenuta l' Assemblea del Club per l' elezione del nuovo Consiglio Direttivo che andrà in carica il 1° luglio 1974. Le proposte per le elezioni devono essere fatte separatamente per il Presidente e per i sette Consiglieri, indicando il nome del Vice Presidente, e devono essere inoltre

sottofirmate da cinque soci. Dette proposte vengono accettate dalla Segreteria fino al 20 marzo 1974.

- Cartolina di saluti dal socio Prestini da New Jork.

- Matassoni porta i saluti di Borella, socio alessandrino.

o o o o o o o o

Tutti gli Amici sono vicini all' Amico Giorgio Casagrande per il lutto che lo ha colpito per la morte della Madre.

La relazione è tenuta dal Presidente del Tribunale dei minorenni, socio Capozzi, il quale tratta della adozione speciale. Si fa prima la differenza fra l' adozione ordinaria prevista dal codice civile, la quale ha per fine un interesse dell' adottante, per finalità ereditarie o per trasmissione del cognome e del casato; e l' adozione speciale che guarda all' interesse del minore ad avere una famiglia. Quest' ultima fa cessare ogni rapporto con la famiglia d' origine, creando una nuova famiglia, "la famiglia legale". Il minore, che può essere adottato fino all' età di 8 anni, assume lo stato di figlio legittimo, ed ha quindi genitori e avi. La legge che è del 1967 e quindi non molto recente, ha disposto delle cautele prima di giungere al taglio netto dei legami con la famiglia di origine. Il Tribunale dei minorenni pronuncia con decreto lo "stato di abbandono del minore", che è dato dalla colpa dei genitori, specie della madre, nella educazione e crescita del minore.

Vi è quindi la possibilità per il minore di essere adottato, lo "stato di adottabilità" primo passo per troncare i rapporti con la famiglia originaria; esso fa iscrivere il minore nel registro degli adottabili. Nel frattempo è previsto un decreto di affido per istruzione alla coppia giovane che sta facendo le pratiche per l' adozione e che deve possedere determinati requisiti legali, tra cui il più importante è che siano passati cinque anni dalla celebrazione del matrimonio. Si cerca in questo periodo l' "abbinamento", con esami preventivi, tra la coppia e il minore, per giungere ad una conoscenza reciproca.

Allorchè il Tribunale dei minorenni ha raccolto tutti gli elementi, emette il decreto di affidamento preadottivo, cioè un anno "di prova" di vita in comune con il minore. Alla scadenza interviene il decreto di adozione speciale che viene trascritto negli atti dello stato civile.

La legge che è stata congegnata sull' esempio anche di legislazioni straniere, come la Francia, che tutela il minore abbandonato, rimasto senza assistenza morale e materiale da parte dei parenti, ha creato tuttavia vari problemi. Uno è quello dell' abbandono del minore per ricovero in manicomio della madre, che per alcuni non realizza lo stato di necessità previsto dalla legge per arrivare all' adozione speciale. Altro problema è quello della prevenzione del disadattamento dei giovani e quindi della delinquenza minorile: l' adozione speciale è richiesta nella maggioranza dei casi per bambini fino a due anni e quindi rimangono esclusi tutti gli altri dai due agli otto anni, che si formano in Istituti e quindi senza un calore familiare. Ad esempio nella provincia di Trento su 32 domande presentate nel ' 73, solo 4 di queste richiedevano bambini da adottare aventi età oltre l' anno e mezzo. Abbiamo una notevole differenza con la provincia di Bolzano, nella quale ha prevalenza la adozione ordinaria, che è richiesta con una percentuale doppia rispetto alla provincia di Trento, e questo forse per l' ambiente familiare diverso, la tradizione derivata anche dal maso chiuso. Intervengono i soci: Pifferi, che dice l' istituto sconosciuto al diritto germanico, il quale non chiede in via princiaple il completamento della famiglia con i figli; e Bajocchi il quale vuol togliere qualsiasi colpevolezza alla madre, mentre qui si tratta di colpa legale.

ROTARY CLUB TRENTO

186° DISTRETTO - ITALIA

ANNO ROTARIANO 1973/1974 - BOLLETTINO SETTIMANALE N. 32
(Questo bollettino è riservato ai Soci del Club)

IL PRIMO DOVERE DEL ROTARIANO E' DI PARTECIPARE ALLE RIUNIONI DEL CLUB

RIUNIONE CONVIVIALE DEL 4 MARZO 1974 - RISTORANTE ROMA - TRENTO

Presiede: Livio Pifferi - Vice Presidente

Presenti: de Abbondi - de Battaglia - Capozzi - Conci - Endrici - Falcieri - Gattamorta - Giordani - Giovannini - de Langer - Matassoni - Pontara - Postal - Torzi - Venzo - Visani

Soci dispensati: Dalla Valle - Dalsasso - Stefenelli

Assenti: Bajocchi - Casagrande - Cecconi - Cesarini Sforza - Detassis - Dusini - Froner - Gentilini - Maffei - Mazzalai - Merlini - Micheletti - Monti - Moruzzi - Mott - Pederzini - Pedrotti - Pellegrini - Pomini - Prestini - Rella - Rimer - Stenico - de Unterrichter - Valdagni - Vettorazzi - Vista

Percentuale di presenza: 37,77%

Si ricorda che la riunione di lunedì 18 marzo 1974 non verrà effettuata.

Lunedì 25 corrente sarà tenuta l' Assemblea del Club per l' elezione del nuovo Consiglio Direttivo per l' anno 1974/75.

****

Gli Amici con vocazione marinara, assieme al gradito ospite Dr. Adriano Giovannoni, Direttore della locale sede della Banca d' Italia, Rotariano di Udine, si sono trovati in seduta conviviale del tutto informale, per esigenze dell' ambiente, al Ristorante Roma, dove gli "ambasciatori" dell' ospitalità di Fano hanno veramente superato se stessi per "conquistare" anche il nostro Club.

La buona cucina, dagli antipasti di frutti di mare, alle tagliatelle ca-

sarecce al ragù di sogliole; dalla tradizionale (e sempre diversa) zuppa di pesce, agli spiedini di scampi e calamari, è stata veramente all' altezza delle ben note tradizioni marchigiane, con visibile soddisfazione di tutti.

Solo un po' di sofferenza si è intravvista sui volti degli Amici esperti in materia che, per ragioni di acustica, non hanno potuto istituire approfonditi paralleli tra piatti marchigiani e pietanze laziali o romagnole.

Ma poi si è visto che il bianchello del Metauro ha spianato anche questi crucci!

Nell' incrocio dei dialoghi abbiamo colto favorevoli intese in vista del prossimo referendum: il che conferma che a tavola è facile intendersi...

All' Amico de Abbondi, anche in veste promozionale di Presidente dell' Azienda del Turismo di Trento, ideatore della serata, i complimenti della stampa.

oooooooo

ANNO ROTARIANO 1973/1974 - BOLLETTINO SETTIMANALE N. 33
(Questo bollettino è riservato ai Soci del Club)

IL PRIMO DOVERE DEL ROTARIANO E' DI PARTECIPARE ALLE RIUNIONI DEL CLUB

RIUNIONE CONVIVIALE DELL' 11 MARZO 1974 - GRAND HOTEL TRENTO

Presiede: Oliviero Dusini - Presidente

Presenti: de Abbondi - de Battaglia - Casagrande - Capozzi - Cecconi - Cesarini Sforza - Endrici - Falcieri - Froner - Giovannini - de Langer - Maffei - Matassoni - Merlini - Moruzzi - Mott - Pederzini - Pellegrini - Pifferi - Romini - Pontara - Rella - Torzi - de Unterrichter - Venzo - Vista

Soci dispensati: Dalla Valle - Dalsasso - Stefenelli

Assenti: Bajocchi - Conci - Detassis - Gattamorta - Gentilini - Giammarco - Giordani - Mazzalai - Micheletti - Monti - Pedrotti - Postal - Prestini - Rimer - Stenico - Valdagni - Vettorazzi - Visani

Percentuale di presenza: 60,00%

Ing. Pomini presente al R/C/ Milano Ovest il 6/3/74

****

La nostra percentuale è in aumento; e anche in rapporto agli altri Clubs del Distretto, manteniamo le posizioni dello scorso anno:"in mediostat virtus".

Saluti da Conci da Falum (Svezia); è arrivato il primo abbozzo di programma per la "Convention di Minneapolis" (9-13 giugno 1974); vi è un invito da parte del Rotarct del nostro Distretto ad un convegno che si terrà a Bardolino il 30 e 31 marzo p. v.

Il Presidente si congratula con Vista, che pur non perfettamente guarito è già ritornato alle nostre riunioni: l' eroico è vivamente applauidto; il 30 mar-

zo è previsto a Riva l' incontro con il Governatore sulle modifiche allo Statuto del Rotary; lunedì 25 corrente vi saranno le elezioni per il nuovo Consiglio direttivo, ed è già stata presentata una lista, della quale si può prendere visione in Segreteria. Infine da parte del Presidente Dusini vi è un riassunto ed esposizione della lettera mensile del Governatore: l' Assemblea del Distretto è prevista per il giorno 15-16 giugno 1974 a Roncegno, con invito a tutti i soci del nostro Club - organizzatore - a parteciparvi; si parla poi del momento presente, delle riunioni settimanali, della Rotary Foundation, e del nostro candidato, dei gruppi di lavoro proposti dal rotariano Bertuzzi.

Riallacciandoci alle conversazioni svoltesi durante il pranzo, il socio Pomini ci intrattiene sui rapporti con la Cina, che tra le altre merci, esporta pellami. Ci parla di un contatto da lui avuto con una delegazione commerciale cinese, in Italia per trattare forniture di materiali per l' edilizia. Il nostro è o sarà ambasciatore americano in Cina passando attraverso i Paesi arabi. Il cuoio greggio rappresenta dal 40 al 60% delle esportazioni cinesi: una parte di esso ritorna in Cina, lavorato, da Paesi importatori "in temporanea", con viaggi su navi noleggiate dallo Stato cinese. Le prospettive della Cina sono molte. Infatti è un paese moderno con mentalità diversa da quella occidentale, che guarda solo alla produzione del reddito in sè, mentre i cinesi tendono alla ripartizione del reddito e all' aumento della loro presenza in tutto il mondo e sotto qualsiasi forma. La Cina è sempre stata un paese chiuso, ma ora tende all' apertura verso l' esterno, con motivazioni diverse anche da quelle russe. I cinesi si sono disfatti di tutta l' arte non autoctona, per paura di complicazioni politiche e per orgoglio, senza ricavare alcun guadagno. L' antiquariato cinese nelle più svariate forme è oggi di moda!

Loro hanno bisogno di prodotti moderni ed hanno un programma ambizioso di importantissimo sviluppo sociale: costruire industrie, strade e case. La Cina è un paese contradditorio per gli americani, per gli occidentali ed anche per i russi (i cinesi valorizzano l' individuo, i russi considerano l' uomo come numero). Per l' Italia e l' industria italiana si apre un importantissimo mercato, nel quale non si risente la concorrenza americana che c' è invece in Medio Oriente, pesantissima: se noi potremmo lavorare e commerciare con i cinesi con buone prospettive, pur nel limite delle importazioni loro che devono pareggiare le esportazioni.

Interviene Dusini per giustificare la grossa presenza della Cina sul mercato mondiale del cuoio greggio, essendo diminuita l' esportazione di questa materia prima da parte dell' Africa, dell' America meridionale e dell' India che si sono organizzati e industrializzati in questo settore.

Pomini chiude la sua conversazione portandoci l' esempio del caolino cinese, che arriva sui mercati europei con un prezzo inferiore del 20% al prodotto europeo. Froner invita al lavoro per l' organizzazione dell' Assemblea di Roncegno.

ROTARY CLUB TRENTO

186° DISTRETTO - ITALIA

ANNO ROTARIANO 1973/74 - BOLLETTINO SETTIMANALE N. 34
(Questo bollettino è riservato ai Soci del Club)

IL PRIMO DOVERE DEL ROTARIANO E' DI PARTECIPARE ALLE RIUNIONI DEL CLUB

RIUNIONE CONVIVIALE DEL 24 MARZO 1974 - GRAND HOTEL TRENTO

Presiede: Oliviero Dusini - Presidente

Presenti: de Abbondi - de Battaglia - Capozzi - Cecconi - Conci - Detassis - Endrici - Falcieri - Giordani - Giovannini - de Langer - Maffei - Merlini - Micheletti - Moruzzi - Mott - Pederzini - Pedrotti - Pifferi - Pomini - Pontara - Postal - Prestini - Torzi - de Unterrichter - Venzo - Visani - Vista -

Soci dispensati: Dalla Valle - Dalsasso - Stefenelli -

Assenti: Bajocchi - Casagrande - Cesarini Sforza - Froner - Gattamorta - Gentilini - Giammarco - Matassoni - Mazzalai - Monti - Pellegrini - Rella - Rimer - Stenico - Valdagni - Vettorazzi

Percentuale di presenza: 64, 44%

Ospiti: Dr. Alessandro Piacentini del R. C. Verona
Ing. Franco Poggi del R. C. Verona

Votazioni = presenze alte: 64% /Ospiti, no, ospite: l' ing. POGGI del R. C. Verona, in quanto l' altro Ospite sarebbe stato l' ex nostro PIACENTINI. Brevi di Segreteria: cartoline ricordo del Socio MICHELETTI da Courchevel dell'amico Boni e della immensa LIDYA; Notizia del nuovo Presidente International ERNESTO HINBASSAY (Brasile), con relative puntualizzazioni geografiche del Board VENZO; Convegno (Medico?) "sul ruolo, dei fattori ambientali nelle malattie infettive a MILANO presso il Museo delle Scienze, data 29 e 30 marzo c. m.

Il R. C. di Franklin Square (N. Y.) chiede un qualcosa "fatto a mano" per una esposizione dell' attività di tutti i Rotary Clubs: il socio PRESTINI si presta ad inviare un quadro pannello-mostra di suoi prodotti. La mostra del Palladio a Vicenza verrà riaperta: si organizzerà una visita cui si vedrà di invitare anche gli amici di Innsbruck. (Data probabile: il 19 maggio). Fine delle brevi di Segreteria.

Brevi, o quanto meno tali, nelle intenzioni, di Presidenza: Riunione dei Delegati dei R. C. per le MODIFICHE ALLO STATUTO (ovviamente proposte, s' intende) per sabato questo, ore 10 presso il Palace Hotel di Arco. Si vedrà per l' Assemblea Distrettuale di Roncegno in giugno. Arrivo di lettera e formaggio-omaggio dall' Olanda, dal Rotariano Verselius. Lettera e formaggio ovviamente rimasti a Cles, in casa Dusini. Per casuale dimenticanza, dice il Presidente.

E' morto improvvisamente il Governor del 183mo Distretto, PRADELLI: alla Famiglia ed al Distretto le sentite condoglianze del nostro Club.

E si arriva alla Votazione: sovvertendo i pronostici della vigilia (lat. veglia) che l' avevano tenuto insonne, e sovvertendo la prassi stantia, il Vice-Presidente PIFFERI si vede e si trova eletto per acclamazione, senza dover subire la democratica onta del conteggio dei voti. E tosto abbiamo un esempio dell' oratoria dell' Eletto, espressa in forma di "Orazion picciola"; eccovi due passi significativi: .... conterò su suggerimenti e consigli, purchè corredati dall' impegno di far seguire ad essi un consequenziale appoggio fattivo-stop-il labaretto del nostro Club rimane (idealmente) in Val di Non .... "Ergo, considerazioni: a) se va come con la Presidenza DUSINI, vada per la gestione nonesa che ha dimostrato buoni numeri. b) riprendiamo a studiare la lingua madre Regionale- (Noneso-solandro) - che sembrava eclissata a seguito dei noti eventi politici recenti, (il Redattore allude alla democratica messa in disparte del cappa).

Mentre fervevano le operazioni di spoglio (oh, immancabile insostituibile Notaio Rimer!) l' Ospite ing. POGGI illustra il programma ideato dal Suo Club di combinare un incontro interclubs in occasione dell' apertura (quasi) totale dell' Autostrada del Brennero.

Dunque il 3, 4 e 5 maggio s' incontreranno esponenti dei R. C. di Innsbruck, BZ, TN e VR con un nutrito programma di relazioni; il luogo prescelto per l' incontro è stato Bolzano, perciò, in ossequio al bilinguismo il Redattore si vede costretto a proseguire in tedesco. In den Rahmen der Brennerautobahn, viel ist zu erinnern, dabei auch manches zu erwaehnen: haupsaclich wurde diese grossartige Arbeit von Rotarie immer geschieben Endlich, durch mehreren Schwiergleiten Koenen wier das Ende sehen: jetz verpflichtet uns unser Motto "Dienen" andere beiliegende ziehen anzuschauen: Brennerbahn."

Insorgono i Soci TORZI, in senso cautelativo e nostalgico; de UNTERRICHTER, parlamentare, MICHELETTI paladino delle minoranze escluse dalla corrente; DETASSIS, schivo di rivendicazioni, ma solo in assenza di rivendicazioni altrui; dalle parole infine del Board Member VENZO si capisce che non si parlerà solo di Autostrada, ma anche di Ferrovia.

Il socio GIORDANI richiede che sia inclusa una relazione scientifica di argomento geologico, che nessun altro che il Board Member VENZO sarebbe in grado di fare.

Intanto si fa tardi e veniamo a sapere anche i nomi degli ELETTI: GIORDANI, CAPOZZI, CECCONI, DE ABBONDI, DE BATTAGLIA, GIAMMARCO, MICHELETTI.

Dimenticavo di segnalare che il Presidente DUSINI, in preda all' impaziente entusiasmo di deporre le insegne, offrì il whiski a tutti - sic dixi -.

R. P.

ROTARY CLUB TRENTO

186° DISTRETTO - ITALIA

ANNO ROTARIANO 1973-1974 - BOLLETTINO SETTIMANALE N. 35
(Questo bollettino è riservato ai Soci del Club)

IL PRIMO DOVERE DEL ROTARIANO E' DI PARTECIPARE ALLE RIUNIONI DEL CLUB

RIUNIONE CONVIVIALE DELL' 1.4.74 - GRAND HOTEL TRENTO

Presiede: Livio Pifferi - Vice Presidente

Presenti: Bajocchi - Casagrande - Capozzi - Detassis - Endrici - Giammarco - Giordani - Giovannini - de Langer - Matassoni - Monti - Mott - Pedrotti - Pellegrini - Pomini (A/C) - Pontara - Postal - Rella - de Unterrichter - Venzo - Vettorazzi - Vista

Soci dispensati: Dalla Valle - Dalsasso - Stefenelli

Assenti: de Abbondi - de Battaglia - Cecconi - Cesarini Sforza - Conci - Dusini - Falcieri - Froner - Gattamorta - Gentilini - Maffei - Mazzalai - Merlini - Micheletti - Moruzzi - Pederzini - Prestini - Rimer - Stenico - Torzi - Valdagni - Visani

Percentuale di presenza: 51,11%

Prof. Casagrande presente presso il R.C. di Pisa il 30/3/74

-Lunedì di Pasqua 15 corrente non sarà effettuata riunione conviviale

-Lunedì 8 corrente, dopo il pranzo al Grand Hotel, si andrà a visitare la Mostra dei Vini del Trentino.

Presenti 22+1 presenza "compensata", percentuale del 51%, alleluiah.

L' alleluiah era perchè il Lunedì di Pasqua, 15 aprile non ci sarà Riunione.

E' arrivato alla nostra mensa il formaggio olandese aux herbs fins alias "bala de formaj" del Rotariano Wesselius di Grönningen: degustazione discorde. E fine delle brevi di Segreteria. Il Vice, in funzione di FF President PIFFERI approfitta dell' assenza di Relatore designato (ma cosa fa questa Commissione Programmi?) per darci un summary dell' Incontro di Arco entro le mura accoglienti dell' Hotel Palace: Alcuni Clubs, uniti solo da una ideale linea comprensoriale idro-geologica fluvio-lacustre (Merano, Bolzano Trento Rovereto, Riva e Peschiera), alla presenza del Governatore hanno elaborato e vagliato le proposte di modifiche allo Statuto. Eccovi alcuni temi: confini e sconfinamenti di Clubs; categorie e giovani: requisiti necessari per l' ammissione; tasso presenze (il fatidico -o fatiscente- 66% verrà abbassato, oh tempora, oh mores, che rilassamento, ragazzi! dove sono ormai i bei tempi in cui ci dicevano che c' erano Clubs con il 100% di presenze!)

Assiduità: e qual Praesident se la sente di dire al Socio poco diligente... o frequenti o... C' è però un articolo 5 che impone una Riunione settimanale con Relazione, ma lascia vacante la voce "CIBO". Omissis. Pro bono pacis.

Il Board Member VENZO annuncia che il nostro borsista Monauni E' STATO AMMESSO A FREQUENTARE IL PRESTIGIOSO INSTITUTE OF TECHNOLOGY OF MASSACHUSSET. E' un bel colpo davvero. Molti candidano, pochi arrivano. Che venga il Monauni prima della cura americana, propone il Socio GIORDANI; che l'evento sia eternato da una foto di buona fattura che ritragga il Detto emigrante con il Responsabili Rotariani del suo invio in America, magari davanti all' Hotel Trento, propone il Socio MATASSONI, per la Stampa locale e Nazionale, soggiunge. E la serata si spegne dolcemente in tempo precoce.

Ultimissime: Lunedì prossimo, sotto l' amorevole guida del Socio ENDRICI al levar delle mense ci trasferiremo alla Mostra dei Vini. Non è stato specificato lo scopo.

****

ROTARY CLUB TRENTO

186° DISTRETTO - ITALIA

ANNO ROTARIANO 1973/1974 - BOLLETTINO SETTIMANALE N. 36
(Questo bollettino è riservato ai Soci del Club)

IL PRIMO DOVERE DEL ROTARIANO E' DI PARTECIPARE ALLE RIUNIONI DEL CLUB

RIUNIONE CONVIVIALE DELL' 8 APRILE 1974 - GRAND HOTEL TRENTO

Presiede: Oliviero Dusini - Presidente

Presenti: de Battaglia - Casagrande (A/C) - Capozzi - Cecconi - Cesarini Sforza - Detassis - Endrici - Giordani - Giovannini - de Langer - Matassoni - Mazzalai - Micheletti - Monti - Mott - Pederzini - Pedrotti - Pifferi - Pomini e figlio - Pontara - Torzi - de Unterrichter - Venzo - Vettorazzi - Visani - Vista

Soci dispensati: Dalla Valle - Dalsasso - Stefenelli

Assenti: de Abbondi - Baiocchi - Conci - Falcieri - Froner - Gattamorta - Gentilini - Giammarco - Maffei - Merlini - Moruzzi - Pellegrini - Postal - Prestini - Rella - Rimer - Stenico - Valdagni

Percentuale di presenza: 60,00%

Ospite: Avv. Giorgio Borrelli del Rotary Club di Bari Ovest

Dr. de Langer presente al Rotary Club di Rimini il 18/3/1974
Ing. Pomini presente al Rotary Club di Milano Ovest il 20/3/1974

Lunedì di Pasqua 15 corrente non sarà effettuata riunione conviviale.

I soci sono pregati di prendere nota che: 1) il giorno 13 maggio p. v. vi sarà un interclub a Rovereto all'Hotel Rovereto con la partecipazione delle Signore; 2) i giorni 24-25-26 maggio p. v. vi sarà il Congresso del 186° Distretto

a Trieste, con celebrazione contemporanea del 50° anniversario di fondazione del R. C. di Trieste; 3) i giorni 22 e 23 giugno p. v. vi sarà l' Assemblea del Distretto a Roncegno.

Il Club si trasferisce, compresi gli ospiti, eccettuata qualche defezione dovuta non si sa se a intolleranza per il vino trentino, o a impegni alle ore 22 P. M., alla Mostra dei Vini Trentini, la cui visita è organizzata con la consueta cura e signorilità dal nostro socio Endrici (mancava solo l' assaggio del formaggio).

Degustiamo, con brevi introduzioni da parte del Sommelier Pedrolli prima di ogni bevuta, alcuni vini trentini imbottigliati molto giovani e quindi non ci possiamo render conto dell' eventuale bontà futura, anche perchè il nostro palato è ormai definitivamente rovinato dal vino servitoci dal "Marietto", che per ora non ha causato gravi danni. Si parla di cacciagione (il socio Pifferi si mette in ferma), di spumante Equipe 5 che è fatto con il 70% di Pinot nero (c' è qualcuno che gli cambia il colore); di dolce che non va mangiato con lo spumante, di esperimenti fatti per migliorare i vini e lo spumante, di formula segreta ed altro, di cui il redattore non ricorda, dato lo stato di euforia dovuto ai vari assaggi. Il Club ringrazia il socio Endrici per la sua squisita ospitalità. A tutti un augurio di "Buona Pasqua".

ROTARY CLUB TRENTO

186° DISTRETTO - ITALIA

ANNO ROTARIANO 1973/1974 - BOLLETTINO SETTIMANALE N. 37
(Questo bollettino è riservato ai Soci del Club)

IL PRIMO DOVERE DEL ROTARIANO E' DI PARTECIPARE ALLE RIUNIONI DEL CLUB

RIUNIONE CONVIVIALE DEL 22/4/74 - GRAND HOTEL TRENTO

Presiede: Oliviero Dusini - Presidente

Presenti: Bajocchi - de Battaglia - Casagrande - Capozzi - Cesarini Sforza - Endrici - Falcieri - Giordani - Giovannini - de Langer - Matassoni - Micheletti - Mott - Pifferi - Pomini (A/C) - Pontara - Postal - de Unterrichter - Venzo (A/C) - Vista - Giovannini

Soci dispensati: Dalla Valle - Dalsasso - Stefenelli

Assenti: de Abbondi - Cecconi - Conci - Detassis - Froner - Gattamorta - Gentilini - Giammarco - Maffei - Mazzalai - Merlini - Monti - Moruzzi - Pederzini - Pedrotti - Pellegrini - Prestini - Rella - Rimer - Trozi-Valdagni - Vettorazzi - Visani

Percentuale di presenza: 47,82%

Prof. Giorgio presente presso il R.C. di Merano l' 11/4/74.

Notizie di segreteria:
Oltre agli inviti all' estero per giovani italiani, già comunicati in precedenza, si aggiungono i seguenti:

GERMANIA
Incontro "Kunst und natur"
6-20 luglio, un ragazzo (o una ragazza) di 18-20 anni, lingua richiesta: tedesco o inglese. L' incontro è organizzato dal Club di Maslach-Kinzigtal, nella Schwarzwald. Inviare i moduli entro il 20 maggio.

Incontro "Industrie und Verwaltung"
21 luglio - 3 agosto, un ragazzo (o ragazza) di 20-24 anni, lingua: tedesco o inglese. L' incontro è organizzato dal Rotary Club di Karlsruhe nel Baden. Inviare i moduli entro il 20 maggio.

Rundreis am Rhein
14 luglio - 4 agosto, un ragazzo (o ragazza) di 18-24 anni. Sono previste visite alle

città di Dusseldorf, Koln, Bonn, Koblenz; ospitalità presso famiglie rotariane. Inviare i moduli entro il 20 maggio.

Per tutte queste manifestazioni, i partecipanti devono essere assicurati contro gli incidenti e le malattie durante la loro permanenza all' estero.

oooooo

E' pervenuta lettera di ringraziamento da parte del Comitato Organizzatore del meeting internazionale giovanile di nuoto; inoltre la comunicazione ufficiale della Rotary Foundation che il nostro Rotary Club ha raggiunto la percentuale del 500%.

Dopo le notizie di segreteria, il Presidente presenta il nuovo socio Dr. Adriano Giovannoni, Direttore della Filiale di Trento della Banca d' Italia, già socio del Rotary Club di Udine. Il nuovo socio è presentato ufficialmente al Club da de Langer con gentili e appropriate parole che ci ricordano che egli è di origine marchigiana, laureato all' Università di Trieste, ed ha avuto importanti incarichi nelle Filiali di Varese, Palermo, Vercelli, Udine e infine Trento, della Banca d' Italia. Egli è fra noi con il grado di Direttore di Sede. Il Dr. Giovannoni è accolto con un beneaugurante applauso da parte dei soci, e il Presidente gli consegna le insegne e le carte di prammatica, sostituenti quelle del Rotary Club di Udine.

Il Presidente riassume in breve la lettera mensile del Governatore, che ci ricorda il nostro impegno nei quattro campi di azione rotariana per cominciare a tirare le somme di questo nostro anno rotariano. Segue un caloroso invito al Congresso di Trieste del 186°, che si terrà il 24-25-26 maggio p. v. e per il quale sono arrivati i programmi di massima, convenientemente illustrati ai soci.

I prossimi nostri impegni sono i seguenti:

1) a Bolzano il 4 e 5 maggio p. v., per il raduno internazionale del R. C. sul tema "Le comunicazioni del Brennero" (autostradali e ferroviarie). Interverranno ufficialmente per il nostro Club: de Unterrichter in qualità di oratore e lo fiancheggieranno Detassis, Micheletti, Torzi, specie per la relazione sull' Autostrada del Brennero che avrà luogo alle ore 10 di sabato 4 maggio p. v. Alle ore 15 del pomeriggio vi sarà una relazione sui problemi ferroviari, seguita alle ore 20 da cena e serata folcloristica alle quali sono invitate le Signore.

2) Il 13/5 p. v. è previsto l' interclub con la partecipazione delle Signore all' Hotel Rovereto, ospiti del Rotary Club di Rovereto.

3) Il 24/25/26 maggio p. v., come detto sopra, si terrà il Congresso di Trieste.

In chiusura di serata, si discute sulla opportunità di offrire un cane per ciechi ad un cieco della nostra provincia, possibilmente con la partecipazione dei due altri Clubs.

ROTARY CLUB TRENTO

186° DISTRETTO - ITALIA

ANNO ROTARIANO 1973/1974 - BOLLETTINO SETTIMANALE N. 38
(Questo bollettino è riservato ai Soci del Club)

IL PRIMO DOVERE DEL ROTARIANO E' DI PARTECIPARE ALLE RIUNIONI DEL CLUB

RIUNIONE CONVIVIALE DEL 29/4/1974 - GRAND HOTEL TRENTO

Presiede: Oliviero Dusini - Presidente

Presenti: de Abbondi - de Battaglia - Casagrande (A/C) - Capozzi - Conci - Detassis - Endrici - Giordani - Giovannini - Giovannoni - de Langer - Maffei - Micheletti - Mott - Pifferi - Rella - Torzi - de Unterrichter - Venzo - Vettorazzi - Vista -

Soci dispensati: Dalla Valle - Dalsasso - Stefenelli -

Assenti: Bajocchi - Cecconi - Cesarini Sforza - Falcieri - Froner - Gattamorta - Gentilini - Giammarco - Matassoni - Mazzalai - Merlini - Monti - Moruzzi - Pederzini - Pedrotti - Pellegrini - Pomini - Pontara - Postal - Prestini - Rimer - Stenico - Valdagni - Visani -

Percentuale di presenza: 47,82%

Vista la primavera precoce, tutti i soci propongono gite ed escursioni varie nel Trentino e fuori, programmando interventi degli Amici di Innsbruck e di altri Clubs.

Di concreto vi è l' interclubs di Rovereto del 13 maggio p. v. (ore 20 presso l' Hotel Rovereto), con la partecipazione delle gentili Signore (abito normale), pregando i soci di confermare la loro adesione in Segreteria.

Gli altri programmi sono tutti da definire.

Lunedì 6 maggio p. v. interverrà alla nostra riunione l' Ing. Monauni, in partenza per gli U. S. A. quale borsista della Rotary Foundation, in rappresentanza del nostro Distretto. Si invitano i soci a festeggiarlo quale nostro ambasciatore. In questa occasione il Vice Presidente Internazionale Venzo parlerà su "MAISON DE L' ITALIE" e i suoi problemi finanziari che lo Stato Italiano deve ancora risolvere.

°°°

Si raccomanda la massima partecipazione al raduno internazionale che si terrà a Bolzano il 4 e 5 maggio p. v. del R. C. sul tema "Le comunicazioni del Brennero (autostradali e ferroviarie): vedi in proposito notizia apparsa sul precedente bollettino n. 37 del 22/4/74.

ROTARY CLUB TRENTO

186° DISTRETTO - ITALIA

ANNO ROTARIANO 1973/1974 - BOLLETTINO SETTIMANALE N. 38
(Questo bollettino è riservato ai Soci del Club)

IL PRIMO DOVERE DEL ROTARIANO E' DI PARTECIPARE ALLE RIUNIONI DEL CLUB

RIUNIONE CONVIVIALE DEL 6/5/74 - GRAND HOTEL TRENTO

Presiede: Oliviero Dusini - Presidente

Presenti: de Abbondi - Casagrande - Capozzi - Endrici - Falcieri - Gattamorta - Gentilini (A/C) - Giammarco - Giordani - Giovannoni - de Langer - Maffei - Micheletti - Pedrotti - Pellegrini - Pifferi (A/C) - Pontara - Postal - Torzi - de Unterrichter - Venzo - Vettorazzi - Vista - Detassis.

Soci dispensati: Dalla Valle - Dalsasso - Stefenelli.

Assenti: Bajocchi - de Battaglia - Cecconi - Cesarini Sforza - Conci - Froner - Giovannini - Matassoni - Mazzalai - Merlini - Monti - Moruzzi - Mott - Pederzini - Pomini - Prestini - Rella - Rimer - Stenico - Valdagni - Visani.

Percentuale di presenza: 54,35%

- Presenti ai lavori del "Convegno Internazionale del Rotary per le Comunicazioni del Brennero" tenutosi a Bolzano il 4-5 maggio u. s.: Gentilini - Micheletti - Torzi - de Unterrichter - Venzo.
- Presenti al R. C. Bolzano il 4 maggio 1974: Dusini e Signora - Giammarco e Signora - Giordani e Signora - de Langer - Pifferi e Signora - de Unterrichter e Signora - Vista e Signora.
- Presenti a Vipiteno il 5 maggio 1974: Capozzi e Signora - Giordani - Pifferi - de Unterrichter e Signora.
- Prof. Venzo presente al Rotary Club di Parigi.

oooooo

Serata decapitata dall' assenza del clou, ovvero del borsista Monauni, che in seguito a malinteso sembra si debba presentare domani. Il Segretario legga. Ma il Segretario pure manca ed il Presidente DUSINI magnanimamente legge le brevi: memorie sparse sull' incontro a Bolzano e Vipiteno, esortazione per lunedì prossimo a Rovereto (con signore da sera e abito normale). Il R. C. CHIETI indice torneo di Bridge - si lavora per l' Assemblea di Roncegno per il 22-23 p. v.

Orazion picciola del Past Governor VENZO: Maison de l' Italie. Nel corso del Suo recente viaggio Rotariano a Parigi, in qualità di rappresentante del Presidente Int., il Board Member ebbe occasione - gentile pensiero degli ospiti Francesi - di visitare questa istituzione che non è che un College della Città Universitaria. Frequentata da studenti italiani, ma anche stranieri. Sarebbe un baluardo prestigioso di Italianità, ma si dibatte in vili ristrettezze economiche. Idea: perchè non farsi promotori di una iniziativa di sovvenzione? Come?: premendo sui Soci Rotariani parlamentari affinchè costituiscano una Commissione. Questo sarà indispensabile. Poi che questa Commissione elabori e proponga una leggina di finanziamento di questa Istituzione, che - anacronisticamente - tiene alto il prestigio dell' Italia. Obiezione, Vostro Onore, disse il Socio de UNTERRICHTER: si indaghi prima che non si venga a finanziare la formazione di qualche gruppuscolo dedito a rapimenti di magistrati. Obiezione non accolta, nè peraltro respinta. Siamo in Italy.

Tiremm innanz, e - come supplemento - il Board Member VENZO fà alcuni brevi flash su Versailles a sfondo culturale etico storico, con particolare riferimento ai bagni numerosi.

Il Socio GIORDANI illustra poi un programma di escursione per il 9 Giugno: sono invitati gli amici di Innsbruck e Rovereto: si parte da Ora-Cavalese: si va a Lavazzè, passo Oclini Pletterbach e si avrà cibo a Zirmerhof. Cielo permettendo. Altrimenti c' é un programma di ripiego. Serata alquanto loffia. Dixi. R. P.

Lunedì 13 corrente la riunione verrà effettuata a Rovereto (ore 20 presso l' Hotel Rovereto) con la partecipazione delle gentili Signore.

Lunedì 20 corrente la riunione verrà effettuata a Bolzano (ore 20 presso l'Hotel Grifone) con la partecipazione delle gentili Signore. Si prega di prenderne nota fin d'ora e di comunicare le adesioni alla Segreteria.

ROTARY CLUB TRENTO

186° DISTRETTO - ITALIA

ANNO ROTARIANO 1973/1974 - BOLLETTINO SETTIMANALE N. 40
(Questo bollettino è riservato ai Soci del Club)

IL PRIMO DOVERE DEL ROTARIANO E' DI PARTECIPARE ALLE RIUNIONI DEL CLUB

RIUNIONE CONVIVIALE 13 MAGGIO 1974 - HOTEL ROVERETO - ROVERETO

Presenti: Capozzi e Signora - Cecconi e Signora - Signora Conci - Dusini e Signora - Endrici - Gattamorta e Signora - Giordani - Giovannoni - de Langer - Matassoni e Signora - Monti - Moruzzi e Signora - Mott - Pifferi e Signora - Prestini - Torzi - de Unterrichter e Signora - Visani - Vista e Signora.

Soci dispensati: Dalla Valle - Dalsasso - Stefanelli.

Assenti: de Abbondi - Bajocchi - de Battaglia - Casagrande - Cesarini Sforza - Conci - Detassis - Falcieri - Froner - Gentilini - Gianmarco - Giovannini - Maffei - Mazzalai - Merlini - Micheletti - Pederzini - Pedrotti - Pellegrini - Pomini - Pontara - Postal - Rella - Rimer - Stenico - Valdagni - Venzo - Vettorazzi.

Percentuale di presenza: 45,65%.

Assenze compensate: Gianmarco - Micheletti - Venzo.

LUNEDI' 20 CORRENTE LA RIUNIONE VERRA' EFFETTUATA ALLE ORE 20 PRESSO L' HOTEL GRIFONE CON LA PARTECIPAZIONE DELLE GENTILI SIGNORE (abito normale).

I due Clubs, padre e figlio, si ritrovano in gioiosa atmosfera, e i Presidenti si scambiano a vicenda auguri, sia all' inizio, sia in fine di serata. Dopo il pranzo, il nostro Giordani lancia l' idea della gita ecologica al Zirmerhof per il giorno 9 giugno 1974, in unione ad eventuali amici di Innsbruck.

La relazione è tenuta dal socio di Rovereto Castellani Lino su: "Gli UFO", riscoperti e battezzati il 7 gennaio 1948 dal Capitano USA MANTEL, disintegrato con il suo aereo da caccia durante un attacco a un ricognitore extra-terrestre (chissà quali danni avrebbe fatto se fosse stato, invece di un ricognitore, un veicolo d' assalto extra-terrestre). Si risale da tale data fatidica all' anno 1944/45, durante l' ultima guerra, con strane apparizioni che i bellige-

ranti sospettavano fossero macchine dei nemici; e la scienza non ha progredito, a causa del sospetto e della mancanza di comunicazioni tra i Quattro Grandi, ognuno dei quali voleva risolvere il segreto per conto proprio, per impossessarsi della terribile macchina di guerra. Si introduce a questo punto un venditore di salsicce, che ha fatto fortuna avvistando un disco volante negli USA (è il mestiere di turno, vedi il Guillaume di Brandt, che iniziò la sua carriera come venditore di salsicce).

Ma gli UFO appaiono già nella preistoria: gli americani cercano di farsi una verginità preistorica, scoprendo a 42 metri di profondità una moneta, a 36 metri di profondità due anelli, un cubo non meteorite; ma lavorato da chissachi e lasciato nell' ILLINOIS. Nel Messico (Palenche) il sarcofago in pietra rossa mostra un' astronauta al posto di piloxaggio; nel Perù erano venerati i bianchi venuti dalle stelle (e non dalle stelle a striscie, come oggi); gli Indiani veneravano il grande uccello del fuoco; gli Egiziani dei serpenti con silici e vetri nel ventre (erano più evoluti degli Indiani d' America perchè avevano scoperto gli oblò delle macchine volanti, anche se fatte a forma di serpente); gli Indiani invece passano al cerchio e ricordano i "vimana", macchine semoventi in cielo e parlano di un carro d' oro circolare; in Russia si parla di un carro volante trainato da macchine più grosse degli elefanti; i Celti ricordano spesso animali volanti (i famosi asini che volano); si usava allora il mercurio riscaldato quale propellente. Il Giappone porta il suo contributo con antiche statuette in terra - cotta con tute tipo spaziale, che sono state copiate dalla NASA.

Gli Indiani del Canadà ricordavano i saggi venuti dal cielo su piatti di fuoco; i Maori ricordano anche loro degli uomini venuti dal cielo e che hanno promesso di tornare, e ancora li aspettano; il profeta Elia invece parte, su un carro di fuoco che con la sua vampa distrugge i nemici. In Emilia e Romagna - in tempi recenti - nei pressi di Forlì molti videro vari dischi o oggetti rotondi (era il sol dell' avvenire che arrivava); il Prof. Kasanzen in Siberia scopre nella tundra un luogo evitato dai nativi, e dove sembra sia esploso un ordigno atomico o un veicolo a propulsione nucleare esploso a pochi metri dal suolo, che provocò la terra bruciata.

In sostanza su 6.708 segnalazioni controllate dalla data 7/1/1948, il 26, 49% rappresenta fenomeni che non si possono spiegare se non con la presenza di uomini di altri pianeti. Questi cominciano ora a rapire i terrestri, forse per studio: in America è scomparsa un' intera famiglia e in varie parti, in più riprese, altri rispettabili signori. Gli indiani ricordano ancora le gallerie scavate nella roccia con raggi disgregratrici. Nel sistema solare si possono identificare due corpi artificiali, cavi perchè senza peso specifico, nelle due lune terrifiche che sono satelliti di Marte.

In conclusione non esistono prove inconfutabili sugli UFO, tuttavia dobbiamo ammettere che certi fenomeni si possono spiegare solo con la presenza di entità extra-terrestri, e il problema è poco studiato perchè nella nostra vita convulsa siamo molto lontani dalpoter immaginare e figurarci la presenza di estranei al di fuori della nostra vita che è tutta fondata sul dato reale.

Si affaccia l' ipotesi che cerchino uranio, infatti il Polo Sud è molto frequentato dagli UFO, che sono privi di tale materia (non avrebbero allora provocato il disastro del Prof. Kasanzen). Le ultime ricerche parlano dell' utilità di farsi rapire dagli UFO, in quanto il viaggio in cielo non invecchia e colui che torna non trova la sua discendenza. Seguono all' esposizione delle diapositive che illustrano il problema esposto.

Un grazie di cuore agli amici Roveretani per la loro gentile e squisita accoglienza.

ROTARY CLUB TRENTO

186° DISTRETTO - ITALIA

ANNO ROTARIANO 1973/1974 - BOLLETTINO SETTIMANALE N. 41
(Questo bollettino è riservato ai Soci del Club)

IL PRIMO DOVERE DEL ROTARIANO E' DI PARTECIPARE ALLE RIUNIONI DEL CLUB

RIUNIONE CONVIVIALE DEL 20/5/74 - HOTEL GRIFONE - BOLZANO

Presenti: Casagrande e Signora - Capozzi e Signora - Dusini e Signora - Falcieri e Signora con ospite - Gattamorta e Signora - Gentilini e Signora - Giordani - Merlini con ospite - Micheletti e Signora - Moruzzi - Pifferi e Signora - Vista e Signora.

Assenze compensate: de Langer - Torzi - de Unterrichter - Venzo.

Soci dispensati: Dalla Valle - Dalsasso - Stefenelli.

Assenti: de Abbondi - Bajocchi - de Battaglia - Cecconi - Cesarini Sforza - Detassis - Endrici - Froner - Gianmarco - Giovannoni - Giovannini - Maffei - Matassoni - Mazzalai - Monti - Mott - Pederzini - Pedrotti - Pellegrini - Pomini - Pontara - Postal - Prestini - Rella - Rimer - Stenico - Valdagni - Vettorazzi - Visani.

Cordialmente accolti dal Presidente Franceschini che, con la gentile Signora e validamente coadiuvato dal segretario Rössler e dal prefetto Nicolodi, ha fatto gli onori di casa, il numeroso gruppo trentino si è trovato fuso con gli Amici ospitanti ed alcuni Foranei in un' atmosfera di cordiale amicizia, attorno al Past Governor Conte Spaur, festeggiato per il suo 70° compleanno.

Il presidente Franceschini nell' offrire all' illustre e caro Amico un prezioso dono, ha trovato accenti di calda amicizia, nell' esprimere il compiacemento del suo Club per la vigoria con la quale il Past Governor Leo, Presidente e Fondatore del Club Bolzano, or sono più di quattro lustri, ha raggiunto l' odierno traguardo.

Franceschini, con vivaci battute, il socio co-fondatore Amonn, con l' umanità che gli è connaturale (omaggio di un prezioso libro sui Castelli con rife

rimento non casuale), il nostro conducator Dusini, con il mal celato orgoglio di Presidente del Club padrino; hanno ricordato le benemerenze del Festeggiato in seno al Rotary, che risalgono naturalmente alle origini del Club di Bolzano, sorto superando pregiudizi e diffidenze facilmente immaginabili all' epoca.

L' amico Spaur, visibilmente "toccato" di tanta festevole attenzione, resa ancora più vivace dalla presenza delle numerose gentili dame, ci ha confermato di sentirsi più che mai attivo militante del servire rotariano, quasi sospeso, come sempre, su un bellissimo ponte ideale dell' amicizia tra i due territori di Trento e Bolzano e che passa, guarda caso, per la ridente Anaunia.

Un credo rotariano ispirato agli ideali di altruismo e di comprensione cristiani, senza nulla concedere ad altri legami meno sublimi.

Felici espressioni che sono riuscite a farci dimenticare la cronaca e sperare ancora che l' amicizia e il resto non siano definitivamente trasmigrati su un altro pianeta.

Con il grazie degli Amici di Bolzano, un rinnovato "ad multos annos" al caro Amico Past Governor Leo.

L. P.

Si ricorda che il 9 giugno p. v. è stata organizzata una gita per Soci e familiari insieme a Rovereto e Innsbruck a Redagno in Val di Fiemme. Lunedì prossimo si effettuano le iscrizioni.

ROTARY CLUB TRENTO

186° DISTRETTO - ITALIA

ANNO ROTARIANO 1973/1974 - BOLLETTINO SETTIMANALE N. 42
(Questo bollettino è riservato ai Soci del Club)

IL PRIMO DOVERE DEL ROTARIANO E' DI PARTECIPARE ALLE RIUNIONI DEL CLUB

RIUNIONE CONVIVIALE DEL 27 MAGGIO 1974 - GRAN HOTEL TRENTO

Presiede: Oliviero Dusini - Presidente

Presenti: de Abbondi - Bajocchi - de Battaglia - Cecconi - Detassis - Falcieri - Gattamorta - Giordani - Giovannini - Giovannoni - de Langer - Maffei - Matassoni - Micheletti - Moruzzi - Mott - Pedrotti - Pifferi - Pomini - Vista

Assenze compensate: Capozzi - de Unterrichter - Venzo

Soci dispensati: Dalla Valle - Dalsasso - Stefenelli

Assenti: Casagrande - Cesarini Sforza - Conci - Endrici - Froner - Gentilini - Giammarco - Mazzalai - Merlini - Monti - Pederzini - Pellegrini - Pontara - Postal - Prestini - Rella - Rimer - Stenico - Torzi - Valdagni - Vettorazzi - Visani

Percentuale di presenza: 52,17%

Dusini presente a Merano il 16.5.1974

Serata rada di presenze, ma ricca di contenuto grazie al Socio DETASSIS, che dopo le brevi-brevissime di Segreteria e Presidenza (Papiro Egiziano Rotariano Antiisaeli addizionato a domanda di contributo Rote Kreutz per trapianto renale svizzero ed a congratulazioni al Socio Giovannoni per la Commenda della Repubblica) nonchè brevi flash sui Rotary di Merano e Bolzano; molto gemutlich in verità, visitati dal nostro amato Presidente, grazie, dicevo al Socio DETASSIS il quale improvvisa dice un reportage del Congresso del Distretto, recentemente tenuto a Trst, in Italiano, Trieste. Era solo ma con figura. Ha trovato

ROTARY CLUB TRENTO

186° DISTRETTO - ITALIA

QUADRI DIRETTIVI DEL ROTARY CLUB DI TRENTO
Anno Rotariano 1974 - 1975

Avv. LIVIO PIFFERI - Pres.
Dott. CLAUDIO GIORDANI - Vice Pres.
Dott. PIERLUIGI MOTT - Segretario
Dott. OLIVIERO DUSINI - Past President
Geom. AUGUSTO PELLEGRINI - Tesor.
Dott. GIUSEPPE VISTA - Prefetto
Dott. NESTORE CAPOZZI - Cons.
Rag. MIMMO FRANCO CECCONI - Cons.
Avv. GIULIO DE ABBONDI - Cons.
Dr. CARLO A. DE BATTAGLIA - Cons.
Avv. SERAFINO GIAMMARCO - Cons.
Arch. VITTORIO MICHELETTI - Cons.

COMMISSIONI

Programmi

Rag. LEO DETASSIS - Presidente
Dott. ALDO MATASSONI - Membro
Dott. PIER LUIGI MOTT - Membro

Informazione Rotariana

Prof. GIULIO A. VENZO - Pres.
Ing. CARLO TORZI - Membro
Dr. GIUSEPPE DE LANGER - Membro

Assiduità

Dott. GIUSEPPE VISTA - Presidente
Ing. GUIDO DE UNTERRICHTER - Mem.
Dott. ITALO MAFFEI - Membro

Bollettino Club

Prof. ROBERTO PEDROTTI - Pres.
Dr. CARLO A. DE BATTAGLIA - Mem.
Dott. GILBERTO GATTAMORTA - Mem.

Ospitalità

Dott. CLAUDIO GIORDANI - Pres.
Dott. ITALO MAFFEI - Membro
Dott. OLIVIERO DUSINI - Membro

Pubbliche Relazioni

Avv. GIULIO DE ABBONDI - Presid.
Dott. ALDO MATASSONI - Membro
Dott. GIORGIO POSTAL - Membro

Azione Professionale

Avv. SERAFINO GIAMMARCO - Pres.
Arch. GIORGIO PONTARA - Membro
Rag. ADELIO MONTI - Membro

Azione Internazionale

Rag. MIMMO FRANCO CECCONI - Pres.
Prof. GIULIO A. VENZO - Membro
Dott. FRANCO ENDRICI - Membro

Classifiche

Dott. FRANCO ENDRICI - Pres.
Dott. CLAUDIO GIORDANI - Membro
Ing. CARLO TORZI - Membro

Nomine

Ing. CARLO TORZI - Pres.
Dott. CLAUDIO GIORDANI - Membro
Dott. NESTORE CAPOZZI - Membro

* * *

ROTARY CLUB TRENTO

186° DISTRETTO - ITALIA

ANNO ROTARIANO 1973/1974 - BOLLETTINO SETTIMANALE N. 43
(Questo bollettino è riservato ai Soci del Club)

IL PRIMO DOVERE DEL ROTARIANO E' DI PARTECIPARE ALLE RIUNIONI DEL CLUB

RIUNIONE CONVIVIALE DEL 3/6/74 - GRAND HOTEL TRENTO

Presiede: Livio Pifferi - Vice Presidente

Presenti: de Abbondi - Capozzi - Cecconi - Detassis (A/C) - Dusini (A/C) - Endrici - Falcieri - Gattamorta - Giammarco - Giordani - Giovannini - de Langer - Matassoni - Moruzzi - Mott - Pederzini - Pontara - Prestini - Torzi - de Unterrichter - Venzo (A/C) - Vettorazzi - Vista.

Soci dispensati: Dalla Valle - Dalsasso - Stefenelli.

Assenti: Bajocchi - de Battaglia - Casagrande - Cesarini Sforza - Conci - Froner - Gentilini - Giovannoni - Maffei - Merlini - Micheletti - Monti - Pedrotti - Pellegrini - Pomini - Rella - Rimer - Stenico - Valdagni - Postal - Mazzalai.

Percentuale di presenza: 53,33%

Programma per escursione a Redagno - Domenica 9 giugno 1974:

ore 8.15 partenza con pullman da Piazza Venezia (Vicino Cassa Malattia)
ore 9.00 ritrovo con gli Amici di Innsbruck a Pinzonerhof - Egna
ore 10.00 visita con guida al Palazzo della Magnifica Comunità di Fiemme di Cavalese con breve saluto del Presidente della Magnifica Comunità
ore 11.00 partenza per Lavazè/Occlini.
ore 13.00 aperitivo al Nigglhof
ore 14.00 pranzo al Zirmerhof
Pomeriggio discesa al pullman e rientro a Trento previsto per le ore 20.

* * *

Il socio de Unterrichter ci intrattiene amabilmente sul Congresso di Primavera della F. I. A. svoltosi in Bulgaria, dove la vita, in fondo, si svolge in modo accettabile, a differenza di altri Paesi dell' est che hanno un aspetto triste. In Bulgaria invece sono allegri e il tenore di vita sta lentamente, ma costantemente, migliorando (Si fanno paragoni con l' Italia odierna). A Sofia, centro del Congresso sono tutti cordialissimi, estroversi e aperti ai contatti umani; lavorano; costruiscono alberghi nuovi anche di lusso (ad esempio l' albergo che ospitava i Congressisti, finito da tre giorni e quindi in rodaggio con cibo buono e vini migliori: il Rotary può farci un pensierino. Nella costruzione del suddetto albergo erano occupate 4.000 persone).

Si sono conservati i costumi folcloristici e tradizionali e inoltre l' ordine, come si addice ai "tedeschi dei Balcani". Vi è un certo traffico automobilistico sulle strade, con automobilisti rispettosissimi della polizia: incrociandola infatti si tolgono addirittura dalla strada impauriti, fermandosi. E' un Paese che fa meditare sotto vari aspetti, sia quello ricettivo, sia quello religioso, sia quello umano. Il Congresso ha permesso la visita dei principali luoghi Bulgari, come le montagne, che si stanno ora organizzando per accogliere i turisti con begli alberghi, moderni.

Hanno visitato un convento abitato da alcuni monaci ortodossi, posto vicino alla vetta più alta dei Balcani Bulgari (che toccano i 3.000 mt.) con un coro che si è esibito nella chiesa suddetta. Il problema religioso sta lentamente tornando in primo piano, con recupero lento degli agnostici.

L' architettura e l' urbanistica sono molto avanzate e moderne; la scultura è molto praticata con monumenti molto belli, non trionfalistici, qualche volta romantici.

Hanno visitato la "Valle delle Rose", con coltivazione di rose a perdita d' occhio, dalle quali ricavano l' essenza, il profumo e l' acqua. Inoltre vi sono piantagioni di lavanda e di menta.

Notevole sviluppo ha avuto anche l' industria.

Hanno inoltre visitato la costa del Mar Nero a Varna, attrezzata per il turismo balneare.

A richiesta, il relatore conferma che le strade sono in buono stato, compatibilmente con il traffico attuale; e che in Bulgaria vi è un sistema comunista attenuato, pur se i Bulgari devono molto alla Russia alla quale guardano come loro salvatrice (dai Turchi e dai Tedeschi) e come loro madre.

In conclusione, mentre alcuni anni fa si poteva dire: andate e vedrete come stiamo meglio noi; ora si può dire: andate e vedete come stanno meglio loro di noi.

* * *

Assemblea Distrettuale

Nei giorni 22-23 giugno p. v. si svolgerà a Roncegno l' Assemblea del Distretto, organizzata dal nostro Club. Oltre all' obbligo della partecipazione del Presidente e Segretario designati per l' anno prossimo; è necessaria la partecipazione dei Presidenti delle principali Commissioni e dei redattori del Bollettino. A tal fine si allega l' elenco delle Commissioni, in modo che gli interessati possano prevedere la loro gradita partecipazione.

* * *

ROTARY CLUB TRENTO

186° DISTRETTO - ITALIA

ANNO ROTARIANO 1973/74 - BOLLETTINO SETTIMANALE N. 44
(Questo bollettino è riservato ai Soci del Club)

IL PRIMO DOVERE DEL ROTARIANO E' DI PARTECIPARE ALLE RIUNIONI DEL CLUB

RIUNIONE CONVIVIALE DEL 10/6/74 - GRAND HOTEL TRENTO

Presiede: Oliviero Dusini - Presidente

Presenti: Bajocchi - Casagrande - Capozzi - Cecconi (A/C) - Conci - Detassis - Endrici - Giammarco - Giordani - Giovannini - de Langer - Maffei - Matassoni - Micheletti (A/C) - Mott - Pedrotti - Pifferi - Pontara - Rella - de Unterrichter (A/C) - Venzo (A/C) - Vettorazzi - Vista

Soci dispensati: Dalla Valle - Dalsasso - Stefenelli

Assenti: de Abbondi - de Battaglia - Cesarini Sforza - Falcieri - Froner - Gattamorta - Gentilini - Giovannoni - Mazzalai - Merlini - Monti - Moruzzi - Pederzini - Pellegrini - Pomini - Postal - Prestini - Rimer - Stenico - Torsi - Valdagni

Percentuale di presenza: 53,33%

Assemblea 186° Distretto - 22 - 23 giugno 1974 - Roncegno

PROGRAMMA

Sabato 22 giugno

- mattino e primo pomeriggio arrivo ed accoglimento dei partecipanti da parte della Segreteria presso l' Albergo Palazzo Terme di Roncegno in Valsugana; (telefono 0461 - 78012).
- colazione libera;
- ore 15,30: riunione plenaria nel salone dell' Albergo;
- saluto del Presidente del Club di Trento Oliviero Dusini;
- prolusione del Vice-Presidente Internazionale Antonio Venzo;
- relazione del Governatore designato Franco Richard;

- RIUNIONE DEI GRUPPI DI LAVORO
  Sala A - Presidenti (dirigono Luigi Pellizzer - Franco Richard);
  Sala B - Segretari (dirigono Antonio De Giacomi - Giovanni Pasini);
  Sala C - Commissioni (dirige Alessandro Ubertone);
- ore 20, 30: cena Rotariana con menù tipico al Castello di Pergine (abito da pomeriggio).

Domenica 23 giugno:
- ore 10: riunione plenaria:
- relazione dei gruppi di lavoro e discussione;
- conclusione e saluto di chiusura del Governatore in carica Avv. Angelo Pasini;
- ore 13: convivio di chiusura dell' Assemblea nell' Albergo Palazzo Terme di Roncegno.

PROGRAMMA PER LE SIGNORE

Sabato 22 giugno
- ore 16: giro turistico dei laghi di Caldonazzo e Levico con pullman e guida; visita e the al parco Al Grand Hotel Terme di Levico.

Domenica 23 giugno
- Santa Messa nella Chiesetta del Parco dell' Albergo di Roncegno;
- mattinata libera.

AVVERTENZE E INFORMAZIONI

La Segreteria funzionerà:
a) prima e dopo le manifestazioni rotariane presso il Rotary Club di Trento;
b) durante le manifestazioni: presso l' Albergo Palazzo Terme di Roncegno.

Siamo in 20, e con l' alchimia delle assenze compensate arriviamo a X, ergo ne deriva una percentuale del 53, 33 centesimi di Socio percentualmente presenti. Sarà. Il Socio MOTT, laconico; spara le brevi di Segreteria: Saluti olandesi del Socio MERLINI; Laurea 74, esposizione del gioiello d Firenze (programma di due rispettivamente tre giorni; con relative differenze di quota) da New York, Amherst chiede qualche cosa in merito allo scambio di giovani Americani con Europei, lettera morta, finora, almeno così risulta. E parla il Presidente DUSINI: dato che dopo ci sarà una riunione ristretta a livello di solo responsabili della strategia della prossima Assemblea del Distretto di Roncegno, salta la relazione: sotto con le adesioni per il Congresso di Roncegno; appello nominale ai presidenti delle Commissioni; in maggioranza la risposta è un "OBBEDISCO", anche se non garibaldino. Congratulations al Socio CASAGRANDE, affermatosi grosso campione di golf.

Prima tuttavia di dimetterci, (noi, plebe, intendo) per accingersi ai succitati lavori organizzativi, il Presidente ricorda con soddisfazione legittima la giornata di ieri. Richiesto a furore di Soci, il Socio GIORDANI, magnifico responsabile fa un succinto compendio della manifestazione-gita con gli amici di Innsbruck e Rovereto: ricordi intrisi di effluvi di grappa e terlaner, speck, vento freddo degli Occlini, odore delle vivande gustose del Zirmerhof e la visione dei rapanelli bianco-rossi (colori tirolesi) portati dalla Signora Dusini, flash rapidi del cane del Socio de Langer, punteggiano la scarnità del resoconto del Socio GIORDANI: è stata proprio una bella gita con incontro vero di amici. Bravo il Claudio. Turistica. Amen. R. P.

- Prossima relazione: Giovannoni - La relazione del Governatore della Banca d'Italia: relazioni e commenti nell'opinione pubblica

ROTARY CLUB TRENTO

186° DISTRETTO - ITALIA

Anno Rotariano 1973/1974 - BOLLETTINO SETTIMANALE N. 45
(Questo bollettino è riservato ai Soci del Club)

IL PRIMO DOVERE DEL ROTARIANO E' DI PARTECIPARE ALLE RIUNIONI DEL CLUB

RIUNIONE CONVIVIALE DEL 17 GIUGNO 1974 - GRAND HOTEL TRENTO

Presiede: Oliviero Dusini - Presidente

Presenti: de Abbondi - Capozzi - Cecconi - Detassis - Endrici - Falcieri - Gattamorta - Giammarco - Giordani - de Langer (A/c) Matassoni - Micheletti - Mott - Pederzini - Pedrotti - Pellegrini - Pifferi - Postal - Torzi - de Unterrichter - Venzo (A/C) - Vettorazzi - Vista (A/C) - Giovannini

Soci dispensati: Dalla Valle - Dalsasso - Stefenelli

Assenti: Bajocchi - de Battaglia - Casagrande - Cesarini Sforza - Conci - Froner - Gentilini - Giovannoni - Maffei - Mazzalai - Merlini - Monti - Moruzzi - Pomini - Pontara - Prestini - Rella - Rimer - Stenico - Valdagni

Percentuale di presenza: 55,55%

Ospite: Bruno Dalla Piccola del R. C. di Antimano (Caracas)

Prof. Venzo presente presso il R. C. di Parigi il 25/4/74

* * *

22 presenti, numerose assenze compensate, l' ospite venezuelano-trentino, portano l' elaborazione elettronica delle presenze a 55,55%. Bel colpo, Governatore.

Viene esibito un libro di Muggia (Trieste) a Lit. 7000 sconto rotariano compreso. Il libro scompare dalla circolazione - dicono - perchè preso in visione da un Socio. Le cartoline salutissimi dai Soci POMINI e VENZO.

E parlò non già Zarathustra, bensì il Presidente uscente: sembrò di notare un filino di rimpianto nell' abbandono del martello della campana; così bene im

pugnato per un anno. Ma è meglio sorvolare sugli accenti patetici, altrimenti salta fuori un necrologio. Sembrava essere l' ultima Riunione 73/74. Si vocifera di fare il Discorso di Commiato, ma inflessibile il President annuncia che lo terrà lunedì prossimo, giorno in cui, nonostante l' Assemblea, la Riunione avrà luogo ugualmente.

A proposito di Assemblea, si profilano all' orizzonte nubi nere circa la capienza alberghiera: siamo già a quota 166. Autorevoli voci politico-bancarie prevedono che i Congressisti dovranno sedersi sui gradini del Pergine Castle.

Per indisposizione del Socio GIOVANNONI la prevista Relazione (108 pagine fitte) viene a saltare. Il Presidente ne legge mestamente solamente i titoli dei capitoli. Dixi. RP

* * *

ROTARY CLUB TRENTO

186° DISTRETTO - ITALIA

ANNO ROTARIANO 1973/1974- BOLLETTINO SETTIMANALE N. 46
(Questo Bollettino è riservato ai Soci del Club)

IL PRIMO DOVERE DEL ROTARIANO E' DI PARTECIPARE ALLE RIUNIONI DEL CLUB

RIUNIONE CONVIVIALE DEL 24/6/74 - GRAND HOTEL TRENTO

Presiede: Oliviero Dusini - Presidente

Presenti: de Abbondi - Casagrande (A/C) - Capozzi (A/C) - Cecconi - Detassis - Endrici - Froner (A/C) - Giammarco - Giordani - Giovannini - Giovannoni - de Langer - Matassoni - Monti (A/C) - Moruzzi - Mott - Pedrotti (A/C) - Pellegrini - Pifferi - Pomini (A/C) - Pontara - Rella (A/C) - Torzi - Venzo (A/C) - Vettorazzi (A/C) - Vista.

Soci dispensati: DallaValle - Dalsasso - Stefenelli.

Assenti: Bajocchi - de Battaglia - Cesarini Sforza - Conci - Falcieri - Gattamorta - Gentilini - Maffei - Mazzalai - Merlini - Micheletti - Pederzini - Postal - Prestini - Rimer - Stenico - de Unterrichter - Valdagni

Percentuale di presenza: 60.00%

Casagrande presso il R.C. Bergamo Clusone il 22/6/74
Monti presente presso il R.C. Venezia il 18/6/74
Pomini presente presso il R.C. Milano Ovest il 22/5/74

Presenti all' assemblea di Roncegno:

22/6/74: Dusini - Detassis - Endrici - Froner - Giordani - Mott - Pifferi - Torzi - Venzo - Vista

23/6/74: Dusini - Detassis - Giordani - Mott - Pifferi - Rella - Torzi - Vettorazzi - Vista

SI RICORDA CHE LUNEDI' PROSSIMO 1° LUGLIO 1974 E' CONVOCATA L' ASSEMBLEA DEL CLUB NELLA QUALE IL PRESIDENTE ILLUSTRERA' IL PROGRAMMA DELL' ANNO ROTARIANO 1974 /1975.

Saluti di Prestini da New York e Moruzzi da Londra.

E' arrivato un libro che celebra il cinquantenario del Rotary Club di Napoli, con scritti vari.

Terminate le notizie di segreteria, il Presidente Dusini, alla fine del suo anno rotariano legge, quale conclusione, la lettera del Governatore Pasini, e si sofferma principalmente sui punti riguardanti le conviviali e l' ideale e la pratica rotariana nel suo anno di Governatorato. Il Presidente Nostro, continuando il ragionamento, traccia un breve consuntivo delle realizzazioni del Club in quest' anno che sta finendo? Ricorda l' intensificarsi delle relazioni con gli Amici di Innsbruck, che abbiamo incontrato in due occasioni, in amicizia e cordialità. Vi è stata troppa severità nell' esame dei candidati soci e quindi non si è raggiunta una grande espansione. Le presenze sono state soddisfacenti, mantenendo il nostro livello di media sia rispetto agli anni trascorsi sia rispetto al Distretto. Il Nostro si rammarica che le assenze non giovano certo al rafforzamento dell' amicizia tra i soci nè alle manifestazioni del Club. Infatti l' amicizia rotariana è il fondamento e il fulcro della nostra attività, attraverso la quale molto possiamo dare ai soci e al Rotary. La voce si vela di rimpianto nel"dover lasciare la campana", come si accennava nel precedente bollettino, ma l' esperienza di Presidente è stata insostituibile sotto tutti i punti di vista. Seguono i ringraziamenti al Consiglio, che lo ha affiancato con opera generosa; al Vice Presidente, che in parte ha fatto il rodaggio; al Tesoriere che ha salvato la cassa, permettendo la prosecuzione del programma già iniziato quest' anno che si occuperà per i prossimi due anni ancora; ai soci che si sono prestati per l' organizzazione dell' Assemblea di Roncegno che ha avuto un ottimo successo, secondo quanto attestato dal Governatore Pasini impeccabile regista e animatore, e da molti degli intervenuti (erano 184 tra rotariani e familiari).

Ultimo tocco di generosità e raffinatezza il brindisi del Presidente, bene augurante che l' anno nuovo sia ancora migliore, specie per l' incoming Pifferi, il quale ringrazia con calore per le gentili parole rivoltegli, dichiarandosi dispiaciuto che sia terminato l' incarico di un vero Presidente "Amico".

Giordani ringrazia, a nome di tutti i soci, il Presidente per la sua amicizia, signorilità e gentile presenza mai invadente; evidentemente tali ringraziamenti sono estensibili alla Signora Claudia, che tanto si è prestata per il nostro Club in questo anno.

L' ultimo colpo di campana è applauditissimo, e la serata si chiude in clima disteso e amichevole.

Il Presidente non riesce più a partire da Trento, trattenuto da amici che lo vogliono festeggiare ancora in privato, e solo dopo piacevoli conversari riesce a fuggire al loro abbraccio cordiale, nel cuore della notte.